



Città di PINETO



Coordinamento del progetto: Area Finanziaria
Redazione del documento a cura di: Ernesto Iezzi
Progetto grafico e impaginazione: Serena Zimuel
Foto: Mauro Cantoro (copertina), Gianni Alcini (interno)

www.comune.pineto.te.it



Città di PINETO



Bilancio Sociale



PRESENTAZIONE

I tradizionali documenti contabili degli Enti Pubblici in genere sembrano rivolti ai soli addetti ai lavori e si presentano inadeguati a fornire una lettura semplice e immediata dell'attività dell'organizzazione amministrativa dell'Ente stesso. Sulla base di questa considerazione abbiamo maturato l'idea di predisporre un documento di rendicontazione finalizzato a comunicare i risultati ottenuti e lo stato dei fatti in maniera chiara ai cittadini e ai portatori di interesse. Il Bilancio Sociale rappresenta una risposta al deficit dei sistemi di rendicontazione e reporting tradizionali. La scelta è una opzione etica in quanto fornisce informazioni sia sulla destinazione delle risorse economiche e sulle modalità di utilizzo, che sulla ricaduta sociale delle proprie azioni, illustrandone i risultati raggiunti e gli effetti prodotti non soltanto da un punto di vista economico-contabile. L'amministrazione comunale persegue così l'obiettivo della trasparenza, nella convinzione che gli strumenti di conoscenza, di controllo e informazione siano necessari per verificare la coerenza tra le scelte di governo e i risultati raggiunti. La pubblicazione e l'aggiornamento dei rendiconti in versione semplificata contribuiscono ad avvicinare cittadini alle istituzioni, ponendo l'amministrazione comunale al servizio della collettività affinché possa verificare costantemente l'attività dei propri amministratori.

Il processo per la redazione del Bilancio Sociale del Comune di Pineto, nello svolgimento di ciascuna delle sue fasi, è stato facilitato dal coinvolgimento della struttura interna, dalla collaborazione di tutte le Aree di rendicontazione che hanno fornito tutti gli elementi informativi e gli indicatori necessari, le competenze e l'esperienza professionale degli Uffici. Il lavoro è stato suddiviso nella rendicontazione contabile delle risorse finanziarie disponibili e della puntuale declinazione dell'utilizzo delle somme straordinarie derivanti dall'accordo con Eni Spa, e nella scansione degli obiettivi di mandato dell'amministrazione comunale, raggruppati in quattro macroaree e riconoscibili dalle quattro S: Sostenibilità, Solidarietà, Sicurezza e Sviluppo.

Il Bilancio Sociale rappresenta dunque una fotografia oggettiva degli aspetti qualitativi della nostra cittadina, degli strumenti di pianificazione vigenti, della vulnerabilità del territorio, dei ritardi da colmare e delle eccellenze da preservare. Lavorare sulla stesura del bilancio sociale significa rendicontare gli obiettivi centrati e ragionare su proiezioni future conservando il perimetro estetico e identitario del nostro territorio.



Lo sviluppo responsabile in senso lato, proposto nelle diverse declinazioni, deve rappresentare una scelta sempre più consapevole, un paradigma in continuo movimento che non può prescindere dalla conoscenza della matrice degli strumenti pianificatori vigenti e delle risorse finanziarie a disposizione.

Il Bilancio sociale segue un processo circolare, che tende a riprodursi e ad auto-alimentarsi nei vari esercizi. Sarebbe opportuno venisse redatto almeno al termine di ogni mandato di governo, per porre a raffronto le due "fotografie" della propria cittadina, quella iniziale e quella a fine mandato, che i cittadini avranno modo di giudicare non soltanto in termini percettivi, ma con una dotazione basica di informazioni essenziali.

Ringrazio tutti coloro che hanno consentito, con la propria disponibilità e competenza, la stesura di questo Bilancio Sociale che è dedicato a tutti i cittadini che avranno la possibilità e l'interesse di prenderne visione anche sul portale istituzionale del Comune di Pineto.

**Il Presidente del
Consiglio Comunale
Ernesto Iezzi**



Se la trasparenza amministrativa è un obbligo di legge, la volontà di rendere conto nel dettaglio delle azioni fatte in questi cinque anni di amministrazione è per noi un dovere anche morale che portiamo avanti con senso di responsabilità nella certezza che quanto è stato fatto abbia sempre avuto come faro il benessere dei cittadini pinetesi e della comunità tutta. Il Bilancio Sociale, così come lo abbiamo pensato, nasce con l'obiettivo di far capire ogni aspetto della macchina amministrativa. Come sono state gestite le risorse, cosa si è fatto, cosa si potrà fare. Si tratta di un documento che fotografa in maniera quanto più chiara possibile i conti dell'ente. Si è fatto ricorso a un linguaggio semplice e comprensibile, sono state preparate delle infografiche dettagliate e chiare che facilitano la comprensione dei dati e delle singole voci. Un lavoro meticoloso e attento, frutto dell'impegno degli operatori dei vari uffici e del coordinamento del Presidente del Consiglio Comunale, Ernesto Iezzi, ora a disposizione di tutti gli interessati. Un documento che farà da base per il futuro essendo la sintesi delle azioni portate avanti durante un percorso amministrativo e che mostra la puntuale rendicontazione delle risorse finanziarie disponibili. Particolare attenzione è stata dedicata all'utilizzo delle somme straordinarie derivanti dall'accordo con Eni Spa, e a tutte le linee che hanno guidato il nostro agire in ogni assessorato.

Un documento che ha anche l'ambizione di avere un valore per il futuro, rileggerlo anche tra qualche anno consentirà di osservare i cambiamenti, di dare una lettura più lucida e obiettiva delle azioni intraprese e di coglierne il valore giudicandole con distacco e imparzialità.

Ringrazio quanti si sono adoperati per la sua realizzazione e quanti vorranno leggerlo con cura e interesse dimostrando così passione per la cosa pubblica e amore per la città di Pineto.



Il Sindaco
del Comune di Pineto
Robert Verrocchio





Equilibrio Responsabile



Introduzione	pag. 09
Il Cittadino al centro dell'Azione	pag. 10
Chi rappresenta e governa la Città	pag. 11
Analisi dinamica della popolazione	pag. 15
Le risorse amministrate Il Bilancio in sezioni	pag. 18
Le somme derivanti dall'accordo con Eni Spa	pag. 34
Proiettati verso il futuro Il Documento Programmatico Preliminare e lo Schema Strutturale Strategico	pag. 38

SOSTENIBILITA'



La Comunicazione	pag. 45
L'URP L'ascolto dell'utenza e la semplificazione dei rapporti	pag. 47
SUAP Sportello Unico per le Attività Produttive	pag. 48
La partecipazione del Comune in organismi societari AMP e Azienda Speciale Farmacia Comunale	pag. 49
La CUC Centrale Unica di Committenza	pag. 52
Verde Pubblico La pineta, i parchi e i giardini	pag. 53
Mobilità sostenibile e piste ciclabili	pag. 56
Ambiente Certificazioni e bandiere	pag. 57
Il servizio dei rifiuti	pag. 58

SOLIDARIETA'



Il Piano Distrettuale Sociale	pag. 67
Il settore Welfare Servizi e risorse impiegate	pag. 67
L'Albo delle Associazioni ed il volontariato	pag. 70
Pari opportunità e politiche di genere	pag. 71
La Carta del Sociale e gli sportelli di ascolto	pag. 72
Social Market e Centro Anziani	pag. 74

SICUREZZA



Attività della Polizia Municipale e sicurezza sociale	pag. 77
Sicurezza del territorio e protezione civile	pag. 79
Rischio idrogeologico, attività di mitigazione	pag. 82
Microzonazione sismica	pag. 84
Piano acustico	pag. 87
Progetto Paride: pubblica illuminazione	pag. 90
Demanio e Contratti di Fiume	pag. 91

SVILUPPO



Censimento delle attività produttive	pag. 95
Lo sviluppo del territorio le opere pubbliche e gli investimenti	pag. 96
Il Piano Rurale	pag. 108
Attività su bandi europei, nazionali, regionali	pag. 109
Il Valore Aggiunto del Comune di Pineto	pag. 110
L'andamento del flusso turistico e l'offerta ricettiva	pag. 111
L'istruzione e la scuola	pag. 113
Le Biblioteche	pag. 115
Lo Sport e le strutture	pag. 116
Gli Eventi e la Cultura	pag. 118



Introduzione

Lo strumento del Bilancio Sociale assume una declinazione diversa se a realizzarlo è un ente pubblico anziché un'impresa privata, anche se in entrambi i casi al centro della rappresentazione vi sono le politiche praticate e gli obiettivi perseguiti.

Con il recepimento della Direttiva dell'Unione Europea n. 254/2016 le società quotate, oltre alle banche e alle assicurazioni, sono tenute a pubblicare una "dichiarazione di carattere non finanziario" sulle politiche messe in atto dall'impresa stessa riguardo ai temi "ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva". Si tratta di illustrare tutti i processi aziendali e decisionali che portano alla creazione di valore dell'impresa, adottando condotte socialmente responsabili e sostenibili.

Nella contrapposizione storica tra i sostenitori della primazia degli azionisti (detti anche *contrattualisti*), secondo i quali l'obiettivo degli amministratori deve essere la massimizzazione del "valore per i soci" in termini di remunerazione degli investimenti, e coloro i quali ritengono (*istituzionalisti*) che gli amministratori debbano tener conto anche degli altri *stakeholders* quali lavoratori, fornitori, clienti, creditori e comunità in senso ampio, l'introduzione dell'obbligo del bilancio sociale sposta il pensiero prevalente verso una maggiore attenzione ai temi ambientali, dei diritti umani e delle istanze sociali.

Gli Enti Comunali, invece, sono tenuti alla redazione dei bilanci di previsione e di rendicontazione secondo consolidati schemi ministeriali, esplicitati con note di interpretazione, decreti attuativi e regolamenti di contabilità; non sono tenuti come le grandi imprese alla stesura di "dichiarazioni di carattere non finanziario" o a redigere il Bilancio Sociale. Viene adottato, pertanto, in assenza di alcun obbligo del legislatore, quando se ne avverte l'esigenza di far conoscere al cittadino, in maniera semplice e più divulgativa, il ruolo svolto nel territorio traducendo in maniera comprensibile una materia di difficile esposizione.



Con la presentazione del Bilancio Sociale il Comune di Pineto persegue l'obiettivo di rappresentare l'azione di governo degli ultimi anni con la declinazione degli obiettivi di mandato raggruppati nelle canoniche macroaree identificate con le **4S: Sostenibilità, Solidarietà, Sicurezza e Sviluppo**.

Il tutto in presenza di eventi straordinari quali l'incasso di importanti somme derivanti dall'accordo con Eni Spa sotto il profilo finanziario; ma anche di eventi calamitosi e di forte impatto idrogeologico che si sono susseguiti nel periodo. Il lavoro contempla anche riferimenti interattivi con il portale Web dell'amministrazione comunale, con la creazione di un link che contiene per esteso tutta la documentazione richiamata, a disposizione di coloro che volessero approfondire i vari punti.

La trasparenza e la comunicazione delle pubbliche amministrazioni, come del resto è previsto dalle recenti normative, si pone come una pratica di buon governo che mira a costruire e ad arricchire il rapporto tra ente pubblico e contribuenti.

Con l'emanazione del Bando delle opere pubbliche da realizzare tramite accordi di programmi complessi, l'Amministrazione intende procedere anche a un maggior coinvolgimento dei portatori di interesse nel territorio con le imprese e i cittadini chiamati alla proposizione di progetti di sviluppo della città nel rispetto degli indirizzi contenuti nel Documento Strategico Preliminare.

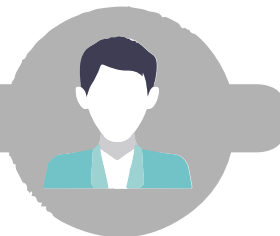


In uno schema circolare, con il cittadino posto al centro, si andranno a riassumere ed esporre le interazioni tra programmi, servizi, progetti e responsabilità politica gestionale.

Assume particolare importanza la dinamica della popolazione, la sua composizione e la distribuzione sul territorio che porta ad una valutazione del livello adeguato di prossimità dei servizi volti a soddisfare i bisogni dei cittadini.

Approfondisci su:

<http://www.comune.pineto.te.it>



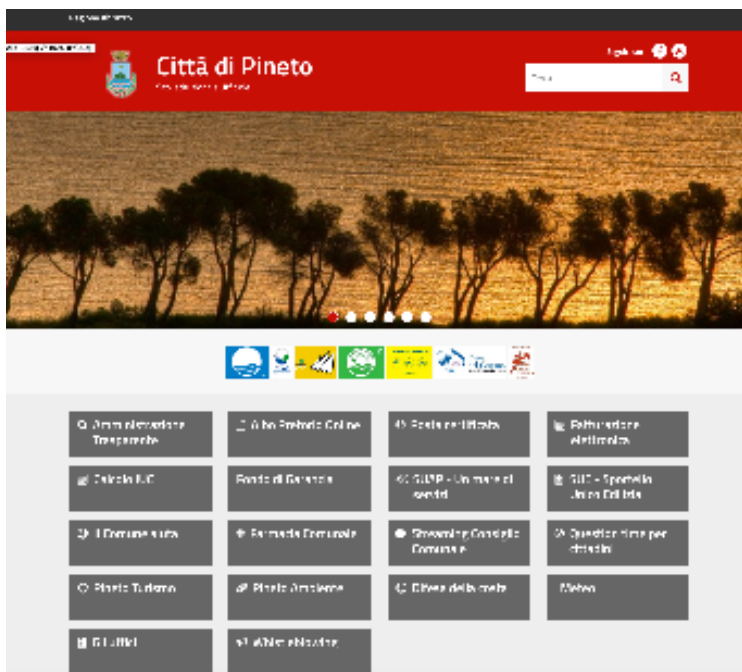
Bilancio Sociale: Equilibrio Responsabile

Il Cittadino al centro dell'azione di Governo

L'azione di governo della pubblica amministrazione persegue sempre il miglioramento della qualità della vita del cittadino e la sostenibilità dello sviluppo del territorio.

Approfondisci su:

<http://www.comune.pineto.te.it>



La nuova normativa sull'amministrazione trasparente ha portato il Comune di Pineto alla rivisitazione del portale Web con la riorganizzazione del sito per aree tematiche, di immediata lettura e di facile ricerca confidando in una maggiore interattività con l'utente, cercando di colmare quella distanza.

Sebbene la divergenza tra azione pubblica e popolazione amministrata sia sempre più ampia, difficilmente non colloca il cittadino al centro del proprio operato. Si è pensato, erroneamente, che l'innovazione tecnologica potesse avvicinare in modo sostanziale i cittadini ai loro governanti sviluppando una nuova dimensione di cittadinanza digitale, arricchendo la dinamica della convivenza civile.

L'amministrazione pubblica ricerca sempre soluzioni organizzative che siano adatte a supportare le linee programmatiche e di mandato, di gestire in maniera calibrata le risorse finanziarie a disposizione e di cogliere le esigenze di cambiamento del sistema socio-economico del territorio partendo dal presupposto che il cittadino sia sempre al centro di ogni azione.

Si propone il noto schema sull'**Accountability**, ovvero del dovere di rendicontazione da parte dell'amministratore del proprio operato al cittadino per evidenziare come tale ricerca si sviluppi principalmente in tre linee di intervento:

- a) Semplificazione delle procedure, miglioramento della comunicazione interna ed esterna, ricerca di forme di comunicazione fondamentali per favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e dei rappresentanti del sistema socio-economico;
- b) trasparenza e diffusione degli strumenti di pianificazione e controllo gestionale e ricerca di modelli organizzativi innovativi e sperimentali;
- c) Valorizzazione del patrimonio attraverso la gestione razionale e il governo delle risorse finanziarie e tecnologiche.



Chi rappresenta e governa la Città

In questo capitolo si descrive brevemente la struttura fondamentale dell'Ente. L'Ente locale, secondo quanto previsto dalla Costituzione, rappresenta l'intera comunità dei cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali e indirizzi.

Gli Organi Istituzionali

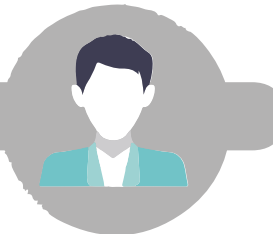
Sono organi di governo il **Consiglio Comunale**, la **Giunta**, il **Sindaco**.

Il **Consiglio Comunale**, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera comunità dei cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali e indirizzi.

La **Giunta** è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune, opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative, può proporre al Consiglio i regolamenti, adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio, propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio Comunale e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.



Nel 2018 gli organi di governo del Comune di Pineto, eletti in data 26 Maggio 2014, sono così composti:

CONSIGLIO COMUNALE di PINETO

Si compone di 16 membri oltre al Sindaco. La seduta di insediamento si è tenuta il 14 Giugno 2014.

Presidente Iezzi Ernesto

Consigliere Verrocchio Robert (Sindaco)
Consigliere Pallini Cleto (Vice-Sindaco)
Consigliere Mariani Daniela (Assessore)
Consigliere Martella Gabriele (Assessore)
Consigliere Mongia Claudio (Assessore)
Consigliere Traini Laura (Assessore)
Consigliere Cantoro Giuseppe
Consigliere Dell'Orletta Alberto
Consigliere Erasmi Massimina
Consigliere Pavone Sabrina
Consigliere Provveduto Arianna
Consigliere Assogna Gianni
Consigliere Di Pietrantonio Luca
Consigliere Savini Antonello
Consigliere Ferretti Santino
Consigliere Illuminati Marta

I lavori del Consiglio Comunale si svolgono nella Sala Consiliare posta al piano terra del Palazzo Polifunzionale.

Nel 2015 è stato attivato il servizio Streaming per consentire ai cittadini di assistere alle discussioni delle sedute anche in tempi differiti.

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio) n.38 in data 15.12.2003.

Le modifiche sono intervenute con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

-n.4 dell'8/07/2004.

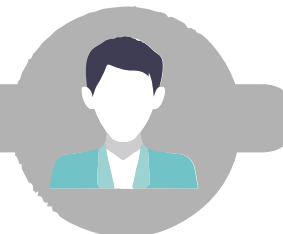
-n.34 del 29/06/2011

Lo svolgimento dei lavori è disciplinato dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale in data 24/02/2005 con delibera n.13.

In questa consiliatura non sono state nominate commissioni consiliari tematiche e non sono stati istituiti Consigli di Zona e Comitati di Quartiere.

Approfondisci su:

<http://www.comune.pineto.te.it>



Chi rappresenta e governa la Città

IL SINDACO

Robert Verrocchio

Sono di sua diretta competenza:

- Protezione civile
- Turismo
- Urbanistica

LA GIUNTA

La Giunta Comunale di Pineto si è insediata nel Giugno 2014; collabora con il Sindaco nel governo del Comune.

Gli assessori sono delegati a esercitare le proprie competenze di indirizzo, sovrintendenza e controllo nelle seguenti materie:

Cleto Pallini

- Vice Sindaco
- Lavori Pubblici e Patrimonio
- Attività Produttive, Sportello per le Imprese
- Programmazione Eventi e Manifestazioni
- Demanio Marittimo
- Rapporti con l'Associazionismo

Laura Traini

- Politiche Ambientali
- Ciclo Integrato dei rifiuti
- Agricoltura
- Valorizzazione del territorio
- Percorsi enogastronomici
- Mercato Contadino
- Pesca
- Orti Urbani
- Mattatoio Comunale
- Politiche e Tutela del Mondo Animale

Daniela Mariani

- Pubblica Istruzione
- Politiche Socio-Sanitarie
- Città dei Bambini, Pari Opportunità
- Politiche per l'Integrazione
- Consiglio Comunale dei Ragazzi

Claudio Mongia

- Bilancio e Finanze
- Personale
- Semplificazione Amministrativa e URP
- Valorizzazione Parco Fluviale del Vomano
- Polizia Municipale, Piano Urbano del Traffico, Trasporto Urbano
- Spazio Pubblico Bene Comune

Gabriele Martella

- Valorizzazione "Borgo Antico Mutignano"
- Manutenzione viabilità urbana ed extraurbana
- Valorizzazione attività e tradizioni artigiane
- Sport e Tempo Libero

Approfondisci su:

<http://www.comune.pineto.te.it>



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO	2014	2015	2016	2017	2018
SEDUTE	6	10	12	12	12
DELIBERE	38	67	71	58	46
INTERROGAZIONI	=	4	4	5	1
MOZIONI	10	13	12	4	7

LAVORI DELLA GIUNTA

NUMERO	2014	2015	2016	2017	2018
Sedute	39	56	62	47	54
Deliberazioni	121	249	246	209	208

L'azione di governo della Giunta Comunale è supportata dall'attività svolta dai consiglieri comunali su distinte progettualità e tematiche, sulla base di specifiche deleghe conferite dal Sindaco ai sensi dell'art.22 lettera j) dello Statuto Comunale:

- **Alberto Dell'Orletta:** Sviluppo Strategico Urbano;

- **Massimina Erasmi:** Piano del Commercio, Social Market, Mercati settimanali e stagionali, Sicurezza e Innovazioni Tecnologiche;

- **Sabrina Pavone:** Promozione cultura della legalità e della Trasparenza, Politiche e Progettazioni Comunitarie, Punto Europa, Semplificazione in materia edilizia;

- **Arianna Provveduto:** Attuazione politiche e progetti giovanili, Palazzo della Creatività;

- **Ernesto Iezzi:** Pineto Progetto Cultura, Bilancio Sociale, Attuazione del programma, Rapporti con il Consorzio per la gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano.



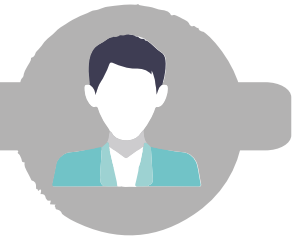
Bilancio Sociale: Equilibrio Responsabile

Chi rappresenta e governa la Città

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO, I SERVIZI E IL PERSONALE DEL COMUNE

Le attività del Comune di Pineto sono svolte dai servizi di sei Aree, a ognuna di esse è assegnato un numero di risorse secondo l'attuale assetto organizzativo.

Ai sensi dell'art.109, 2^a comma e dell'art.50, 10^a comma del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267 - TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le posizioni Organizzative al 31.12.2018 risultano essere le seguenti:



Totale personale al 31-12-2018

A tempo indeterminato: 80

A tempo determinato: 2

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali, Demografie e Statistiche	Dott. Mario Di Simone
Responsabile Settore Economico Finanziario	Dott.ssa Orietta Colleluori
Responsabile Settore LL. PP	Geom. Donato D'Evangelista
Responsabile Settore Urbanistica	Ing. Marcello D'Alberto fino al 6/3/2017 Geom. Paolo Gaboli dal 7/03/2017 Ing. Marcello D'Alberto dal 1/1/2019
Responsabile Settore Sociale, Cultura, Sport e servizi alla persona	Dott. Mauro Cerasi
Responsabile Settore Polizia Municipale	Dott. Giovanni Cichella
Responsabile Ufficio Legale e Controllo di Gestione	Segretario Generale Dott.Federico Cuccolini fino al 7/09/2018 Dott.ssa Carla Di Giamberardino dal 9/10/2018

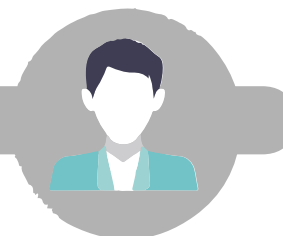
DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIE

	2014	2015	2016	2017	2018
Segretario	1	1	1	1	1
Personale categoria D incaricato Area di Posizione	6	6	6	6	6
Personale dipendente cat. D	7	7	7	8	7
Personale dipendente cat. C	24	24	24	22	23
Personale dipendente cat.B	36	34	34	35	35+2 t.d.
Personale dipendente cat. A	11	10	10	9	8
TOTALE	84	81	81	80	80+2 t.d.



LA DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE AL 31.12.2018 TRA LE AREE DEL COMUNE DI PINETO

AREA	In Servizio	Categoria A	Categoria B	Categoria C	Categoria D
Segretario	1				1
Ufficio di Staff	1		1 t.d.		
Area LL.PP	19	7	8 (di cui 2 p.t.)	1	3
Area Affari Generali	16		9 (di cui 5 p.t.)	5	2
Area Finanziaria	7		3 (di cui 2 p.t.)	3	1
Area Servizi alla Famiglia	20	1	14 (di cui 5 p.t.)	3	2
Area Urbanistica	6		2	2	2
Area Vigilanza	12			9	3
TOTALE	82	8	37	23	14



Chi rappresenta e governa la Città

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per la formazione del personale nel 2018 sono stati impiegati €11.883 per corsi esterni, € 5.911,30 per corsi interni. Ai corsi di formazione esterni ha partecipato il personale di tutte le aree.

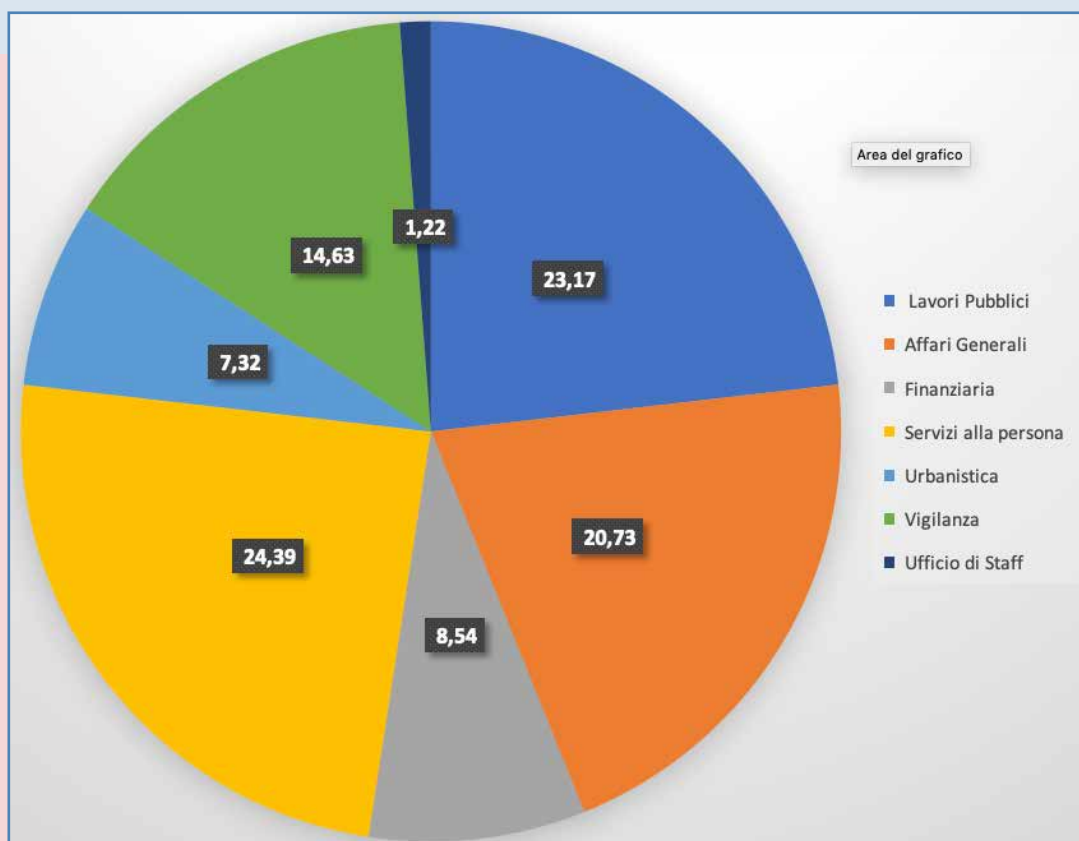
I corsi di formazione interna hanno interessato l'addestramento Halley, Privacy, Legge Anticorruzione e Sicurezza sul Lavoro.

INCENTIVO PRODUTTIVITA'

	2017	2018
Incentivo ICI	17.955,58	10.596,96
Progettazione		16.107,84
Condoni edilizi	3.308,32	
Retrib. Risult. Respons. Area	17.743,86	16.523,41
Retrib. Risult. ICI		7.388,74
Retrib. Risult. Straord. Elett.		2.026,15

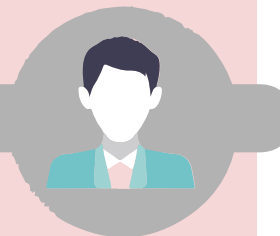
ASSENZE DIPENDENTI	2014	2015	2016	2017	2018
Infortuni su lavoro	7	6	3	9	4
Giorni di assenza per infortunio	262	147	117	167	192
Media giorni assenza infortunio	3,12	1,84	1,44	2,09	2,40
Tasso assenze infortunio in %	0,93	0,50	0,41	0,57	0,70
Giorni di assenza per malattia	1075	740	775	919	691
Media giorni assenza malattia	12,80	9,14	9,57	11,49	8,64
Tasso assenze malattia in %	4,11	2,88	2,88	3,30	2,72

SPESE DEL PERSONALE IN PERCENTUALE PER AREA 2017



SPESE DEL PERSONALE PER AREA-2017

AREA	Lavori pubblici	Affari generali	Finanziaria	Servizi persona	Urbanistica	Vigilanza	Ufficio Staff	TOTALE
Importo	654.159,34	585.300,46	241.006,07	688.588,78	206.576,63	431.153,27	34.429,44	2.823.214,00
%	23,17	20,73	8,54	24,39	7,32	14,63	1,22	100



La popolazione e l'inquadramento territoriale

ANALISI DINAMICA DELLA POPOLAZIONE

La popolazione del Comune di Pineto al 31.12.2018 è di 14.946 persone, distribuita in 6.242 nuclei familiari.

Rispetto al 2017 si registra un incremento complessivo di 31 persone (+17 stranieri, + 14 italiani).

I residenti con cittadinanza italiana sono 14.103, gli stranieri 843 e rappresentano il 5,64% della popolazione totale.

CITTADINANZA DEI RESIDENTI

Dei 843 residenti con cittadinanza straniera, 389 sono cittadini dell'Unione Europea e 454 extra UE.

La nazionalità straniera che risulta maggiormente rappresentata è quella romena (253).

Le altre comunità sono rappresentate da quella albanese (192), polacca (50), russa (31), marocchina (23) e filippina (26).

LA POPOLAZIONE DI PINETO	2014	2015	2016	2017	2018
Stranieri	854	903	935	826	843
Italiani	13.953	14.001	14.081	14.089	14.103
TOTALE	14.807	14.904	15.016	14.915	14.946

LA DINAMICA GENERALE DELLA POPOLAZIONE

Dei 14.946 residenti al 31.12.2018, 7.238 sono maschi e 7.708 sono femmine. In anagrafe nel corso del 2018 sono stati iscritti n. 546 nuovi residenti, di cui 113 per nascita e n. 433 per immigrazione; sono state cancellate n. 515 persone di cui 125 per morte e n. 390 per emigrazione.

I nati sono 113 di cui 57 femmine e 56 maschi, n.105 da mamme italiane e n. 8 da mamme con cittadinanza straniera. I nati di cittadinanza italiana sono n. 105, n.8 hanno una cittadinanza straniera. Dei 546 nuovi iscritti n.401 hanno cittadinanza italiana, n.145 hanno cittadinanza diversa.

MATRIMONI E FAMIGLIE

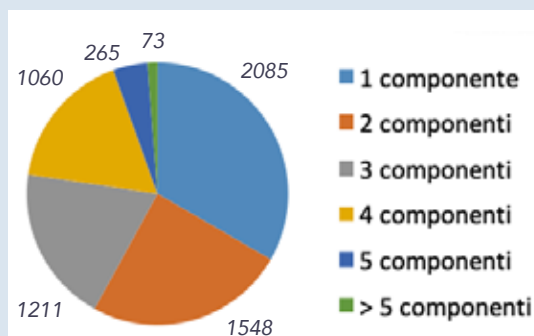
Nel corso del 2018 sono stati celebrati n.53 matrimoni, n.28 civili e n.25 religiosi e n.0 Unioni Civili. Al 31/12/2018 le famiglie sono n. 6242. La dimensione media si aggira intorno al valore di 2,39 componenti.

Le famiglie con un solo componente sono 2.085 (33,4% dei nuclei familiari) mentre il 24,80% e il 19,40% delle famiglie sono costituite rispettivamente da due e tre componenti; 1.060 famiglie da 4 componenti (16,98%), 265 famiglie di 5 componenti (4,25%), 73 famiglie > 5 componenti (1,7%).

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE

	2014	2015	2016	2017	2018
Nuovi nati	122	126	121	106	113
Deceduti nell'anno	135	133	139	124	125
Saldo naturale dell'anno	-13	-7	-18	-18	-12
Tasso di natalità nell'anno	0,82%	0,84%	0,80%	0,71%	0,78%
Tasso di mortalità nell'anno	0,91%	0,89%	0,92%	0,83%	0,86%
Immigrati nell'anno	332	547	611	357	433
Emigrati nell'anno	324	371	481	440	390
Saldo migratorio	+8	+176	+130	-83	+43

DIMENSIONE MEDIA FAMIGLIA

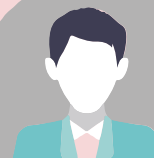


L'ETA' DEI RESIDENTI

Nel Comune di Pineto risiedono 2.056 ragazzi di età compresa tra 0 e 14 anni.

Le persone con più di 65 anni sono 3.307 (22,12%) di queste 1.659 sono ultra 75enni e 979 sono ultra 80enni.

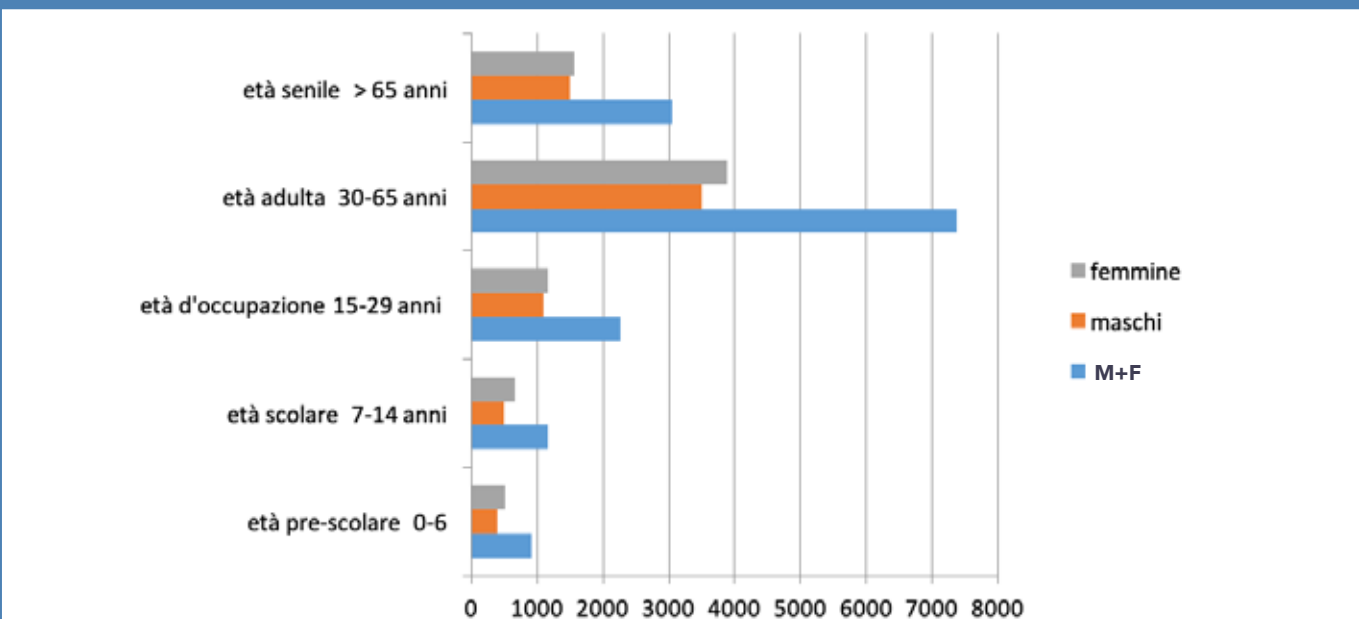
Gli ultracentenari sono 4. L'indice di vecchiaia è pari a 154 e rappresenta gli ultra 65enni ogni 100 giovani da 0 a 14 anni.



Bilancio Sociale: Equilibrio Responsabile

La popolazione e l'inquadramento territoriale

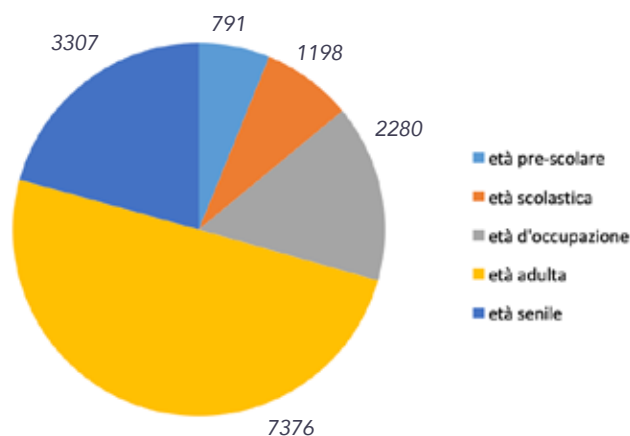
L'ETA' DEI RESIDENTI



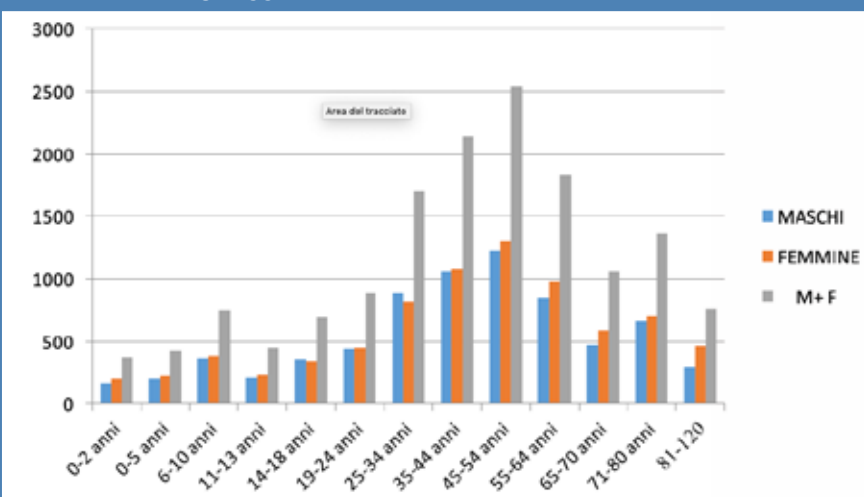
ABITANTI PER LOCALITA' al 31.12.2018

Frazioni/Quartieri	Famiglie	Residenti
Pineto Centro (Villa Ardente/Corfu)	2.487	5.282
Borgo Santa Maria	1.043	3.102
Scerne di Pineto	910	2.066
Quartiere dei Fiori (Zona P.E.E.P.)	536	1.490
Quartiere delle Nazioni	357	752
Mutignano	414	1.070
Torre San Rocco	203	520
Villa Fumosa	181	370
Torre di Cerrano	23	58
Zona Industriale	78	208
Contrada Cavone	10	28
TOTALE	6.242	14.946

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE PER ETA'



ABITANTI PER CLASSI DI ETA'



La Carta della Vita di Patrick Geddes (1854-1932) pone la triade Luogo-Lavoro-Gente alla base di uno sviluppo armonico dei rapporti tra la situazione ambientale, i mestieri e gli insediamenti urbani ("Pineto d'inverno: la biografia territoriale come metodo per un progetto implicito" di Tosca Bertini - Edizione La Casandra 2014).

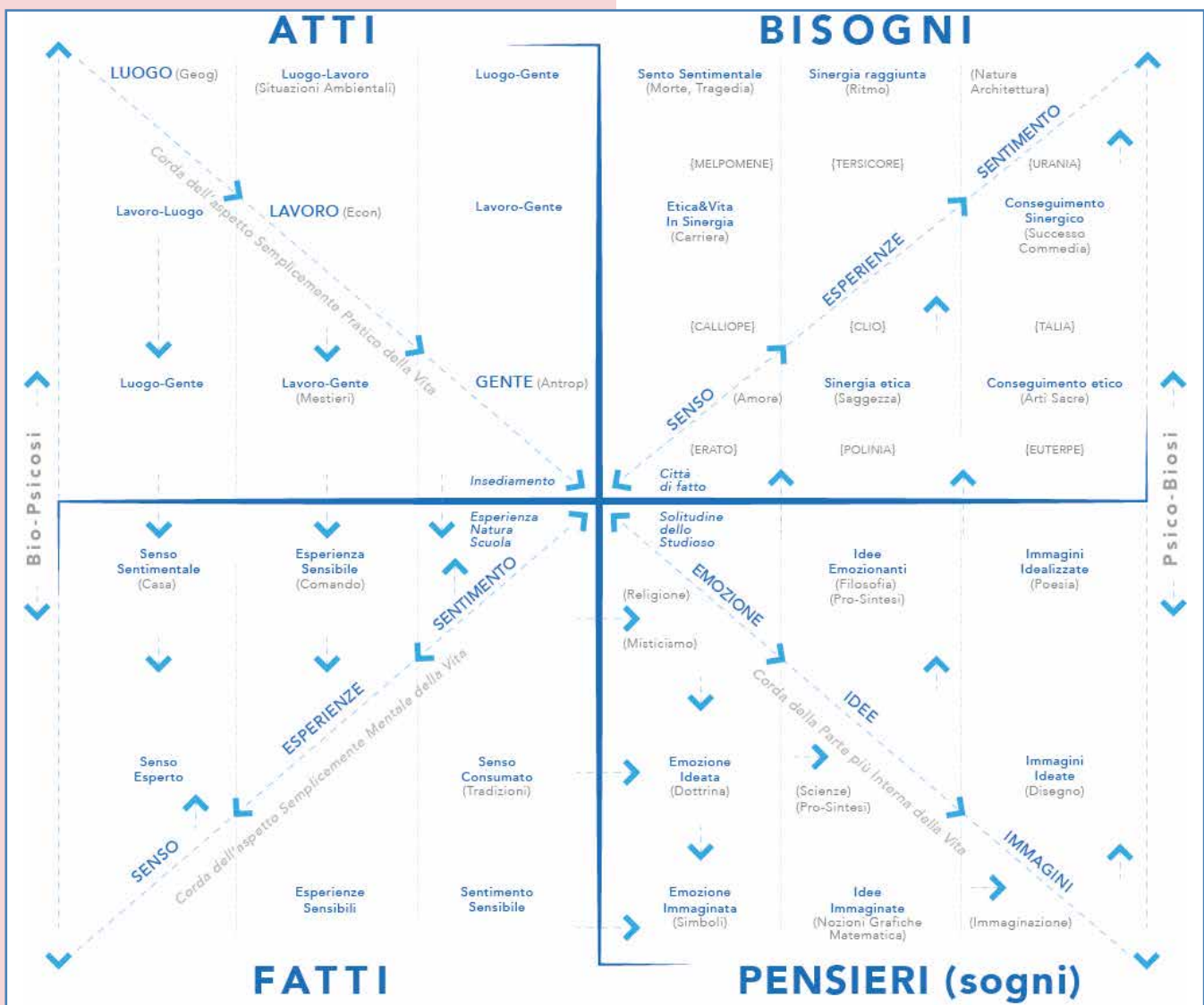
Bilancio Sociale: Equilibrio Responsabile

La popolazione e l'inquadramento territoriale



ABITANTI PER CLASSI DI ETA'

CLASSI DI ETA'	Maschi	Femmine	Maschi/Femmine	%
0-2	163	190	353	2,36
3-5	192	183	375	2,51
6-10	361	360	721	4,82
11-13	216	233	449	3,00
14-18	355	357	712	4,76
19-24	440	434	874	5,85
25-34	868	807	1.675	11,20
35-44	1.034	1.052	2.086	13,96
45-54	1.236	1.276	2.512	16,80
55-64	896	994	1.890	12,65
65-70	454	557	1.011	6,77
71-80	688	741	1.429	9,56
81-120	335	524	859	5,76
TOTALE	7.238	7.708	14.946	100



Bilancio Sociale: Equilibrio Responsabile



Le risorse amministrate: il bilancio in sezioni

Nel perseguire gli obiettivi di mandato e per garantire i servizi tipici e statuari di un'azienda di erogazione, l'attività dell'amministrazione comunale si divide sostanzialmente in due grandi aggregati nel rispetto dei criteri di rilevazione finanziaria:

1) l'attività di gestione ordinaria, che comprende il funzionamento istituzionale e l'erogazione dei servizi pubblici ai cittadini e alle imprese;

2) l'attività di realizzazione degli investimenti, per la salvaguardia e la tutela del patrimonio e del territorio comunale.

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi ai due aggregati ed espongono gli equilibri finanziari fondamentali tra risorse e impegni. Gli ultimi dati disponibili sono al 31.12.2017. Il Bilancio Consuntivo 2018 è stato approvato il 29/4/2019.



1) GESTIONE ORDINARIA: ENTRATE

Fonte di finanziamento entrate/risorse	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%
Entrate tributarie ICI/IMU e recupero evasione	2.921.941,49	27	3.034.472,80	28	3.167.042,57	28	8.082.028,88	28
Altre entrate tributarie	3.146.140,94	29	2.337.973,30	22	2.774.707,52	25	2.891.466,67	18
Tari	3.047.534,47	28	3.589.502,82	34	3.595.532,53	33	3.594.292,71	21
Titolo 1: entrate trib-contr-perequativa	9.115.616,90	84	8.961.948,92	84	9.537.282,62	86	14.567.788,26	90
Trasferimenti correnti	692.780,90	6,5	663.328,06	6,25	509.836,11	4,5	546.745,23	3,55
Titolo 2: trasferimenti	692.780,90	6,5	663.328,06	6,25	509.836,11	4,5	546.745,23	3,55
Entrate extratributarie	972.988,33	9,5	937.670,24	9	934.831,10	8	1.011.882,11	6
Titolo 3: entrate extratributarie	972.988,33	9,5	937.670,24	9	934.831,10	8	1.011.882,11	6
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.781.386,13	100	10.562.947,22	99,25	10.981.948,83	98,5	16.126.415,60	99,55
Oneri di urbanizzazione	0		0		0		39.999,15	0,25
Avanzo applicato	0		78.064,17	0,75	211.978,45	1,5	33.360,44	0,20
TOTALE RISORSE CORRENTI	10.781.386,13	100	10.641.011,39	100	11.193.927,28	100	16.199.775,19	100
Spese di gestione e quota capitale	2014	%	2015	%	2016	%	2017	
Fabbisogno di personale	2.623.337,14		2.558.915,13		2.819.248,65		2.823.214,41	
Servizi generali, istituzioni	3.576.499,42		3.263.296,55		3.615.410,22		5.246.528,06	
Rifiuti	2.910.233,81		3.293.904,79		3.167.239,73		3.305.244,11	
Interessi passivi	644.902,25		549.496,18		584.105,01		583.294,02	
Imposte ed altri oneri	165.612,85		154.968,52		147.869,07		1.284.961,30	
TOTALE SPESE CORRENTI	9.920.585,47		9.820.581,17		10.333.872,68		13.243.241,90	
Quota capitale mutui	598.000,00		468.000,00		320.000,00		372.215,44	
TOTALE SPESE IMPEGNATE	10.518.585,47		10.288.581,17		10.653.872,68		13.615.457,34	
Avanzo di gestione	262.800,66		352.430,22		540.054,60		2.584.317,85	
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	10.781.386,13		10.641.011,39		11.193.927,28		16.199.775,19	

Le risorse amministrative: il bilancio in sezioni

Il periodo 2014-2018 si caratterizza per alcune situazioni importanti, tra queste il mancato rispetto nel 2014 del Patto di Stabilità che ha interessato la compagine amministrativa subentrata a quella commissariale, con le conseguenti sanzioni quali l'impossibilità di accedere a nuovi mutui, di assumere personale e le penalizzazioni sulle indennità degli organi amministrativi. Nel 2017, invece, si registra l'Accordo transattivo con Eni Spa per il recupero dell'imposta ICI dovuta per le annualità 1993/2015, in relazione alle piattaforme insistenti dinanzi al territorio comunale che ha portato nelle casse dell'Ente l'importante somma di euro 7.152.144,52. I dettagli della transazione e delle destinazioni delle somme sono illustrati nel capitolo successivo, dedicato esclusivamente all'accordo con l'Eni spa. Il grafico evidenzia nel 2016 l'aumento dell'avanzo di competenza della gestione ordinaria. Nel periodo interessato si registra un incremento della spesa del personale, un incremento della spesa per beni e servizi, una riduzione dell'importo complessivo delle quote di mutuo in ammortamento (interessi passivi + quota capitale) per via della rinegoziazione (2015) del monte mutui che ne ha allungato la durata. A fronte di una riduzione dei trasferimenti dal governo centrale si registra un graduale e costante incremento delle entrate tributarie ed extratributarie.

LE ENTRATE: TITOLO 1 °

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Si analizza il bilancio nelle singole sezioni iniziando con le entrate riassunte nel "Titolo I - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", che nel 2017 sviluppano complessivi euro 14.567.788,26, pari al 90% delle entrate correnti e comprensivi delle entrate derivanti dalla Tari di € 3.594.292,71; il ciclo di produzione dei rifiuti sarà oggetto di specifica trattazione all'interno del capitolo sulla Sostenibilità.

1) Le "Entrate tributarie Imu/ICI recupero evasione" nel periodo 2014-2016 presentano la seguente composizione ed andamento lineare con il picco 2017 dovuto dall'incasso della somma straordinaria derivante dall'accordo con Eni Spa.

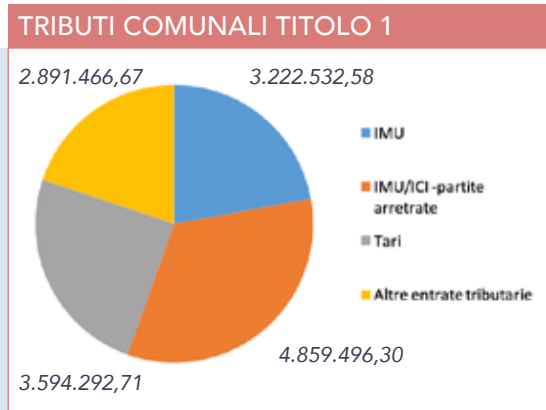
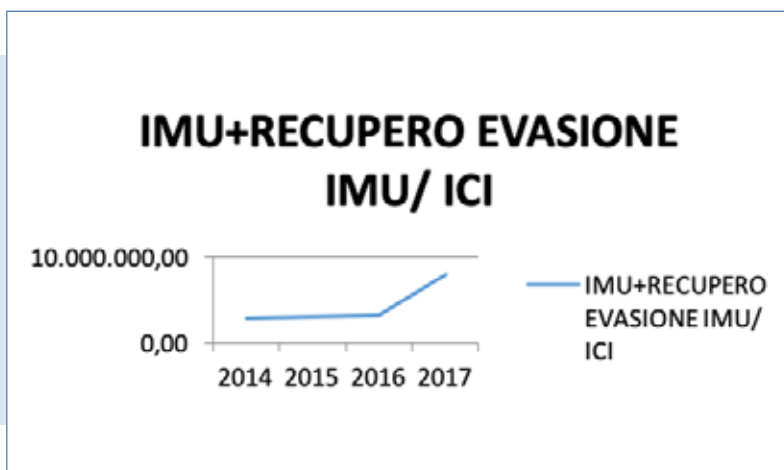


Grafico: Suddivisione delle entrate TITOLO 1



Regolamento IUC su:

<http://www.comune.pineto.te.it>

Le tariffe Imu al momento vigenti sono le seguenti:

- I^ casa-esenzione (ad esclusione cat. A/1, A/8 e A/9)
- II^ casa 10,4 per mille + Tasi 0,2 per mille (max 10,6 per mille tra Imu e Tasi) e sono rimaste invariate dall'introduzione della nuova imposta denominata IMU per via del blocco dei tributi stabilito dalle varie leggi di bilancio. Rappresenta una delle leve tributarie residuali per poter aumentare le entrate correnti. L'entrata tributaria viene riscossa per autoliquidazione dei contributi accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Nel 2017 è stata accertata la somma di € 3.222.532,58 con un delta del 3,95% rispetto al 2016.



Bilancio Sociale: Equilibrio Responsabile

Le risorse amministrative: il bilancio in sezioni

ENTRATE	2014	2015	2016	2017
IMU	2.916.737,32	2.952.540,49	3.100.000,00	3.222.532,58
Imu-partite arretrate		21.875,96	22.308,34	31.313,43
Ici-partite arretrate	3.726,40	60.056,35	44.734,23	4.828.182,87
TOTALE	2.920.463,72	3.034.472,80	3.167.042,57	8.082.028,88

FATTISPECIE	Aliquota IMU
Aliquota di base	10,4 per mille
Aliquota abitazione principale <i>(solo per le categorie A/1, A/8 e A/9)</i>	4,8 per mille
Aliquota fabbricati rurali a uso strumentale	esente
Aliquota immobili non produttivi di reddito fondiario <i>(ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.917 del 1986)</i>	10,1 per mille
Aliquota terreni e aree fabbricabili	10,1 per mille
Aliquota terreni agricoli posseduti da agricoltori diretti e/o imprenditori agricoli	7,6 per mille
Aliquota immobili locati <i>(solo per gli immobili adibiti ad abitazione principale dal locatario e relative pertinenze, regolarmente registrati con contratto)</i>	10,1 per mille
Aliquota residenti AIRE immobili non locati <i>(per immobili ubicati solo nel Comune di Pineto o, in alternativa, in altro comune a condizione che non abbia altri immobili sul territorio dello Stato)</i>	7,5 per mille
Aliquota immobili (abitazione e pertinenze) concessi un uso gratuito a parenti di I [^] grado in linea retta, che abbiano staccato il proprio stato di famiglia da quella di origine	8,1 per mille
FATTISPECIE	Aliquota TASI
Aliquota di base	0,2 per mille
Aliquota abitazione principale <i>(solo per le categorie A/1, A/8 e A/9)</i>	1,2 per mille
Aliquota abitazione principale <i>(escluse le categorie A/1, A/8 e A/9)</i>	esente
Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0 per mille
Aliquota immobili non produttivi di reddito fondiario <i>(ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.917 del 1986)</i>	0,5 per mille
Aliquota terreni e aree fabbricabili	0,5 per mille
Aliquota immobili locati <i>(solo per gli immobili adibiti ad abitazione principale dal locatario e relative pertinenze, regolarmente registrati con contratto)</i>	0,5 per mille
Aliquota residenti AIRE immobili non locati <i>(per immobili ubicati solo nel Comune di Pineto o, in alternativa, in altro comune a condizione che non abbia altri immobili sul territorio dello Stato)</i>	2,5 per mille
Aliquota immobili (abitazione e pertinenze) concessi un uso gratuito a parenti di I [^] grado in linea retta, che abbiano staccato il proprio stato di famiglia da quella di origine	8,1 per mille

Approfondisci su: <http://www.comune.pineto.te.it>

Per il recupero evasione IMU-ICI, le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate per cassa.

Quando la lotta all'evasione è attuata attraverso le emissioni di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'Ente, la contabilizzazione avviene nell'esercizio in cui l'obbligazione scade: per tali entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

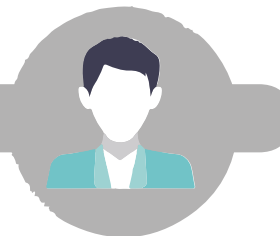


Relativamente al recupero evasione ICI, occorre evidenziare che la straordinarietà dell'importo accertato e incassato a tale titolo deriva dall'Accordo quadro per la risoluzione delle controversie pendenti tra ENI spa e il Comune di Pineto in materia di ICI, IMU e TASI per un importo complessivo di euro 7.152.144,52 di cui euro 2.384.048,17 incassati il 31.3.2017 ed euro 2.384.048,17 incassati il 2/8/2017.

La restante parte di euro 2.384.048,17 è stata incassata nel mese di Gennaio 2018.

La destinazione di tali introiti è stata dettagliatamente esplicitata in occasione della seconda variazione di bilancio 2017 avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 29/06/2017 e avrà specifica trattazione nel capitolo successivo.

Le risorse amministrative: il bilancio in sezioni



Addizionale Comunale Irpef

È una entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. Il nuovo sistema di contabilizzazione in vigore dal 2016 prevede l'accertamento sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU; anziché l'accertamento per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicato sul portale per il federalismo fiscale. L'aliquota applicata è **pari all'0,80** (esenzione fino a 7.999 euro di reddito).

Tari -Recupero evasione Tia/Tarsu/Suppletivi Vari

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario (PEF). A fronte della difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità. Il recupero dell'evasione, contabilizzato per cassa, è stato pari a € 182.825,67.

Imposta Pubblicità

Il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite. L'accertamento per il 2017 è pari a € 60.000, mentre si è contabilizzato per cassa un recupero di evasione di detta imposta pari a euro 11.463,85.

Tosap

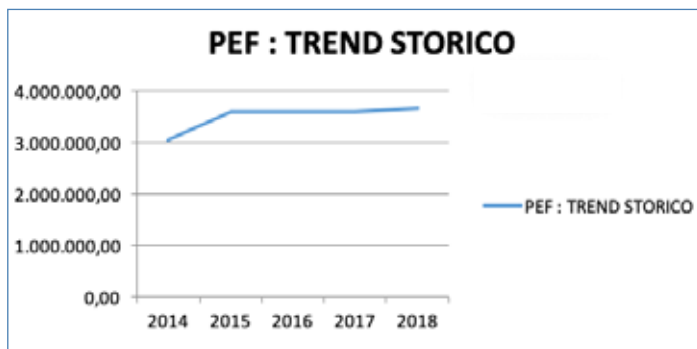
L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno. L'accertamento per il 2017 è pari a € 112.520,72 ed è composto sia dalla quota derivanti da attività permanenti che per l'occupazione occasionale di spazi e aree pubbliche.

Pubbliche affissioni

Il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite. L'accertamento per il 2017 è pari a € 9.342,42

Fondo di solidarietà comunale. Riparto e alimentazione.

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di Stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. È iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e sostituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Nel 2017 l'importo è stato di € 1.023.216,09. Il suo importo, come base di calcolo per il 2018, ammonta a € 879.429,60. A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà comunale, per un importo di € 683.334,18 per il 2018.



2) Le "Altre entrate tributarie" (2017)

sono così rappresentate:

- Addizionale Comunale Irpef: € 1.122.572,83
- Imposta comunale sulla pubblicità: € 71.463,85
- TASI: € 186.478,94
- TARI: partite arretrate: € 182.825,67
- TOSAP: € 112.520,72
- Altre Imposte e Tasse: € 183.046,15
- Diritti sulle pubbliche affissioni: € 9.342,42
- Entrate da Fondo di Solidarietà: € 1.023.216,09

Totale € 2.891.466,67

3) Tari

La Tari è stata introdotta a partire dal 1° Gennaio 2014 con la L.147 del 27 Dicembre 2013 in sostituzione dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (Tarsu/TaresTia1 Tia2). La Tari deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche. Le tariffe della Tari vengono determinate in conformità al piano finanziario di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto (gestore) che svolge il servizio. Il Servizio Finanziario-Tributi dell'Ente determina i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) e i costi comuni (CCD) dell'Ente. Il Piano Finanziario (P.E.F) individua, pertanto, i costi complessivi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche. Per l'esercizio 2018 il P.E.F individua i costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di **€ 3.662.055,65** (determinati come da tabella n.4).

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'Ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali. Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche. La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TRSU per il 2018 è la seguente:

COSTI TOTALI ATTRIBIBILI ALLE UTENZE

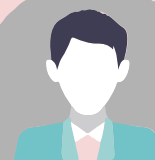
UTENZE DOMESTICHE (60%)

Costi fissi € 1.550.627,46
 Costi variabili € 646.605,93
Totale utenze domestiche € 2.197.233,39

UTENZE NON DOMESTICHE (40%)

Costi fissi € 1.033.751,64
 Costi variabili € 431.070,62
Totale utenze domestiche € 1.464.822,26

TARI	2014	2015	2016	2017	2018
ENTRATE	3.047.534,47	3.589.502,82	3.595.532,53	3.594.292,71	3.662.055,65



Bilancio Sociale: Equilibrio Responsabile

Le risorse amministrative: il bilancio in sezioni

COSTI DI GESTIONE					
Servizio Rifiuti	Parte fissa	Parte variabile	2018	2017	DELTA
Costi vari (fissi e variabili)					
CSL- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	666.457,05		666.457,05	663.141,34	3.315,71
CARC- Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	666.457,05		666.457,05	663.141,34	3.315,71
CGC- Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	84.952,48		84.952,48	84.952,48	
CCD - Costi comuni diversi		173.329,47	173.329,47	169.746,98	3.582,49
AC - Altri costi operativi di gestione					
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)		12.613,08	12.613,08	12.613,08	
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	234.255,46		234.255,46	233.090,01	1.165,45
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		496.220,00	496.220,00	449.615,75	46.604,25
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale	1.417.855,1		1.417.855,1	1.411.348,37	6.506,74
CTR- Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		395.514,00	395.514,00	390.520,90	4.993,10
TOTALE	2.584.379	1.077.676,55	3.662.055,65	3.595.074,94	66.980,71

TRIBUTI COMUNALI	2014	2015	2016	2017
ICI/IMU	2.918.215,09	2.952.681,25	3.100.000,00	3.222.532,58
ICI/IMU recupero evasione	3.726,40	81.781,55	67.042,57	4.859.496,30
Pubblicità, affissioni, Iciap	1.691,25	5.911,08	12.119,24	13.597,67
TARSU/TARI Recupero evasione	2.903,05	54.170,48	204.695,46	182.825,67
TOSAP	106.139,62	105.190,83	99.190,42	112.520,72
Imposta Pubblicità	81.370,29	53.702,19	48.019,93	60.000,00
TARI/TARSU	3.047.629,47	3.597.654,63	3.595.532,53	3.594.292,71
Pubbliche affissioni	17.167,15	7.472,28	10.820,72	9.342,42
TASI	952.496,93	1.028.283,19	190.478,68	186.478,94

Le risorse amministrative: il bilancio in sezioni

TITOLO 2°: TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Contributo per lo Sviluppo Investimenti: Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. L'accertamento per il 2017 è pari a 0,00.

Trasferimento per mancato gettito IMU (abitazione principale e altro): Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet. L'accertamento per il 2017 è pari a € 77.452,58.

Trasferimenti straordinari:

Nessun trasferimento straordinario per il 2017.

Trasferimenti della Regione per il Piano sociale: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione per i servizi attivati. A fronte di uno stanziamento assestato di euro 275.000 per il capitolo 145 in entrata "L.R. 17/12/96 n.135 Piano Sociale" sono stati incassati euro 175.848,37. Per il capitolo 145/1 in entrata "Assegnazione Fondi Regionali per Progetti sociali" (Rif. Cap U 1875/13) sono stati incassati euro 72.853,78. L'impiego di tali somme nelle singole progettualità è illustrato nel dettaglio nel capitolo dedicato al Sociale.

Trasferimenti per funzioni trasferite in materia di Demanio Marittimo: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione. L'accertamento per il 2017 è pari a € 27.206,18.



Si propone una tabella che riassume la percentuale di copertura generata dalla compartecipazione dei cittadini alle spese di alcuni servizi predisposti dall'amministrazione comunale, tra questi il trasporto scolastico e la refezione scolastica che nel 2017 hanno generato un introito complessivo di € 116.048,49.

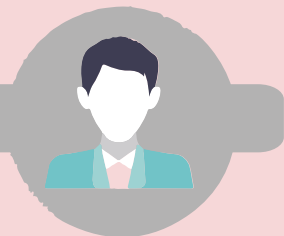
SERVIZIO	Entrata (€)	Uscita (€)	copertura
1 Refezione scolastica	74.860,34	287.867,92	26,01%
2 Soggiorno anziani	34.200,00	38.000,00	90,00%
3 Illuminazione lampade votive	30.638,42	54.000,00	56,74%
4 Impianti sportivi	155,00	17.400,00	0,89%
5 Trasporto scolastico	41.188,15	369.127,04	11,16%
6 Utilizzo sale convegni	720,00	12.000,00	6,00%
TOTALE	181.761,91	778.394,96	23,35%

TITOLO 3°: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tali entrate derivano dalla vendita di beni e servizi, dai proventi derivanti dalla gestione di beni di proprietà e ammontano nel 2017 a € 1.011.882,11.

Nella tabella sottostante il dettaglio:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
Proventi da sanzioni amministrative violazione norme, regolamenti ordinanze	€ 22.288,24
Diritti di segreteria	€ 12.210,81
Diritti di segreteria su rilascio concessioni edilizie	€ 53.711,95
Diritti di segreteria su atti relativi al demanio marittimo	€ 14.850,00
Diritti per il rilascio di carte di identità	€ 10.664,62
Recupero interessi per mutuo zona	€ 24.110,91
Proventi da refezione scolastica	€ 74.860,34
Proventi da trasporto scolastico	€ 41.188,15
Proventi da assistenza domiciliare anziani	€ 10.688,78
Assistenza domiciliare disabili	€ 12.606,01
Proventi da servizi cimiteriali	€ 31.719,00
Proventi illuminazione privati sepolture	€ 30.638,42
Proventi contravvenzionali in materia di circolazione Stradale (capitolo 2010)	€ 230.000,00
Fitti attivi da patrimonio comunale	€ 99.927,79
Entrate per la celebrazione di matrimoni fuori dalla sede comunale	€ 3.000,00
Canone da convenzione per il Parco Avventura	€ 5.300,00
Canone da convenzione con Comuni per utilizzo Ecocentro	€ 20.000,00
Recuperi e rimborsi diversi	€ 40.299,61
Credito Iva Servizi Splyt Payment	€ 46.707,97
Credito Iva in compensazione	€ 41.511,56
Recupero danni da compagnie di assicurazione	€ 75.736,32
Concorso nelle spese per soggiorno estivo anziani	€ 28.501,00
Proventi da parchimetri	€ 51.390,80
Proventi diversi	€ 29.969,83
TOTALE	€ 1.011.882,11



Le risorse amministrate: il bilancio in sezioni

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo si riferisce principalmente a concessioni di aree per ripetitori delle compagnie telefoniche e, dal 2016 e dopo due anni di comodato in uso gratuito, anche per l'affitto dello stabile concesso alla Caserma dei Carabinieri. L'accertamento per il 2017 è pari a € 99.927,99.

Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti CDS

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte della difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione. L'accertamento per il 2017 è pari a € 230.000.



LE ENTRATE: ONERI DI URBANIZZAZIONE

L'obbligazione per i permessi da costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente; la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio dei lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'Ente, viene a scadenza la relativa quota.

I proventi per permessi di costruire sono destinati per il 50% alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, per il restante 50% a quella straordinaria ritenute entrambe prioritarie in quanto determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi. Nella gestione ordinaria nel 2017 sono stati imputati oneri di urbanizzazione pari a euro 39.999,15.

LE ENTRATE: AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo è il risultato positivo della gestione finanziaria e amministrativa del Comune, la differenza tra entrate e spese registrate a consuntivo.

La quota di avanzo destinata al finanziamento della spesa corrente è utilizzata prevalentemente per spese una tantum, per spese da eventuali debiti da sentenze giudiziarie imprevidite e per la creazione di fondi a copertura di crediti di dubbia riscossione.

GESTIONE GLOBALE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Avanzo (+) o disavanzo (-)	320	290	303	511	216	140	446	312	-349



Bilancio Sociale: Equilibrio Responsabile

Le risorse amministrate: il bilancio in sezioni



Il disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2017 si giustifica dall'applicazione delle prescrizioni rilevate dalla Corte dei Conti che ha ordinato l'accantonamento del residuo del Fondo Anticipazione liquidità DL 35/2013 come parte dell'avanzo di amministrazione, generando in tal modo un disavanzo pari a euro 349.190,82, ripianato interamente nell'anno 2017.

GESTIONE ORDINARIA: SPESE DI GESTIONE

Spese di gestione e quota capitale	2014	%	2015	%	2016	%	2017
Fabbisogno di personale	2.623.337,14		2.558.915,13		2.819.248,65		2.823.214,41
Servizi generali, istituzioni	3.576.499,42		3.263.296,55		3.615.410,22		5.246.528,06
Rifiuti	2.910.233,81		3.293.904,79		3.167.239,73		3.305.244,11
Interessi passivi	644.902,25		549.496,18		584.105,01		583.294,02
Imposte e altri oneri	165.612,85		154.968,52		147.869,07		1.284.961,30
TOTALE SPESE CORRENTI	9.920.585,47		9.820.581,17		10.333.872,68		13.243.241,90
Quota capitale mutui	598.000,00		468.000,00		320.000,00		372.215,44
TOTALE SPESE IMPEGNATE	10.518.585,47		10.288.581,17		10.653.872,68		13.615.457,34
Avanzo di gestione	262.800,66		352.430,22		540.054,60		2.584.317,85
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	10.781.386,13		10.641.011,39		11.193.927,28		16.199.775,19

SPESE DI GESTIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE

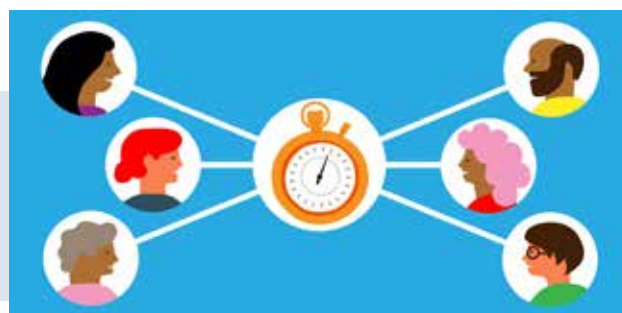
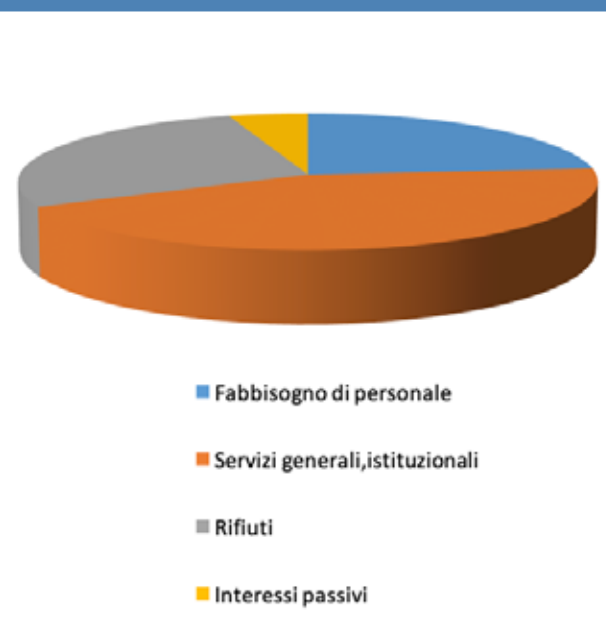
La Giunta Comunale, con deliberazione n.20 del 3/3/2017 e successive variazioni in corso d'anno, ha approvato e aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale 2017/2019, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

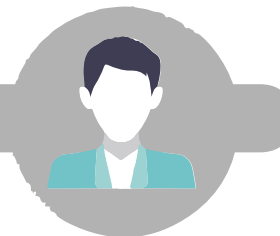
La spesa di personale determinata per l'anno 2017 ai sensi della circolare n.9 del 17 Febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta a € **2.823.214,80** pari al **21,43%** della spesa corrente.

SPESA DEL PERSONALE 2017	
Redditi da lavoro dipendente	€ 2.508.404,00
Interinale (cap.27)	€ 125.800,00
Irap (cap.108)	€ 167.015,00
Fondo utilizzazione lavoratori LSU Territorio e Ambiente	21.995,80
TOTALE	€ 2.823.214,80

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con il contratto decentrato, parte economica 2017, sottoscritto in data 21/12/2017 dalle varie parti.

GESTIONE ORDINARIA: SPESE DI GESTIONE





SPESE DI GESTIONE: SERVIZI GENERALI, ISTITUZIONALI

Le spese di gestione sostenute dal Comune ogni anno per lo svolgimento della propria attività istituzionale e per l'erogazione dei servizi alla comunità sono ben individuate nelle grandezze riportate in tabella.

Nel 2017 (Servizi generali/istituzionali: € 5.246.528,06) a fronte di entrate straordinarie delle somme Eni, si registra un delta sulle spese per servizi generali e istituzionali di circa 1,5/ml euro, dettagliate nel capitolo successivo dedicato all'Accordo. Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per svolgere il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento e il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Fanno parte di questo macro-aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'Ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica etc).



SPESE DI GESTIONE

Imposte e altri oneri a carico dell'Ente

In questa voce sono classificate, come imposte principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Pineto applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs 446/1997).
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'Ente: tali costi rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012.
- Imposta di bollo e registrazione.

Spese per indebitamento e rigidità strutturale	2014	2015	2016	2017
Entrate ordinarie (Titoli 1-2-3)	10.781.386,13	10.562.947,12	10.981.948,83	16.126.415,60
Spesa interessi passivi	644.902,25	549.496,18	584.105,01	583.294,02
Quota capitale	598.000,00	468.000,00	320.000,00	372.215,44
TOTALE	1.242.902,25	1.017.496,18	904.105,01	955.509,46
% entrate ordinarie	11,53%	9,63%	8,07%	5,92%
Spesa personale	2.623.337,14	2.558.915,13	2.819.248,65	2.823.214,41
% entrate ordinarie	24,33%	24,22%	25,67%	17,50%
Rigidità strutturale %personale+indebitamento	35,86%	33,85%	33,74%	23,42%
Indebitamento-debito residuo	13.771.878,44	12.649.769,01	12.671.762,39	12.716.691,52
Debito pro-capite	893,02	839,48	843,83	852,61

La spesa di indebitamento, composta dalla quota di capitale e dalla quota di interessi dei mutui contratti, sommata alla spesa di personale e rapportate alle entrate ordinarie costituisce un significativo indice di rigidità strutturale. Il progressivo ridursi del grado di rigidità è un segnale positivo, significa che a parità di entrate si liberano risorse per i servizi e per gli investimenti.

Tale indice nel 2017 è (23,42%) naturalmente condizionato dall'incremento delle entrate ordinarie dovuto dall'incasso delle due tranche dell'Accordo Eni; negli ultimi quattro esercizi tale indice è stato pari al 34% circa.

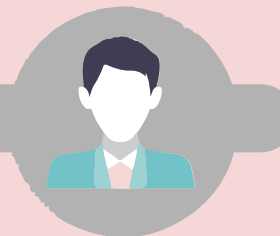
Il residuo debito dei mutui al 31.12.2017 risulta essere pari € 12.716.691,52. Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote di interessi dei prestiti già contratti rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio rendicontato.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art.104 del D.Lgs 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli di quelle del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poterne assumere di nuovi e finanziamenti. L'Ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 6% contro un limite normativo pari al 10%.

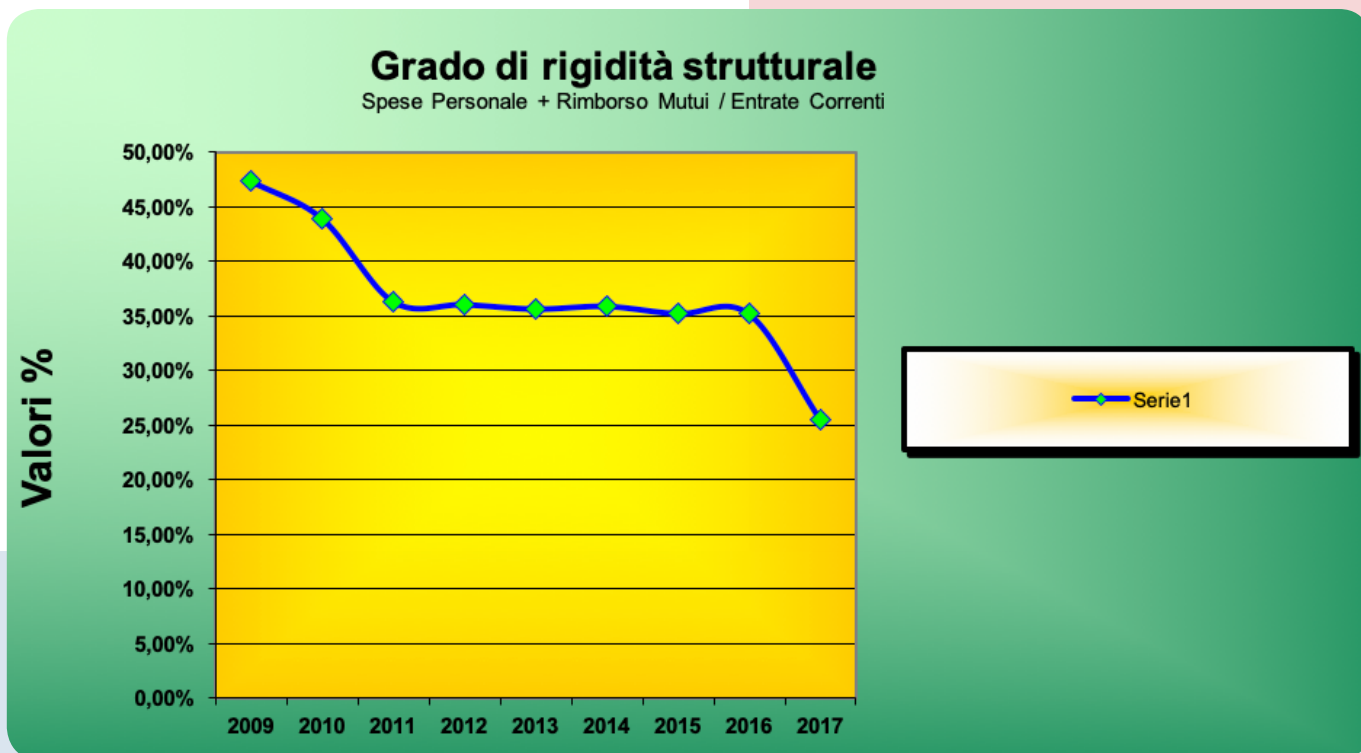
Occorre considerare, comunque, oltre al rispetto di tale limite anche la sostenibilità del debito da parte dell'Ente, tenendo conto della cosiddetta spesa consolidata e non discrezionale, che potrebbe essere eccessiva e pertanto ridurre di fatto la capacità di indebitamento dell'Ente.

Bilancio Sociale: Equilibrio Responsabile

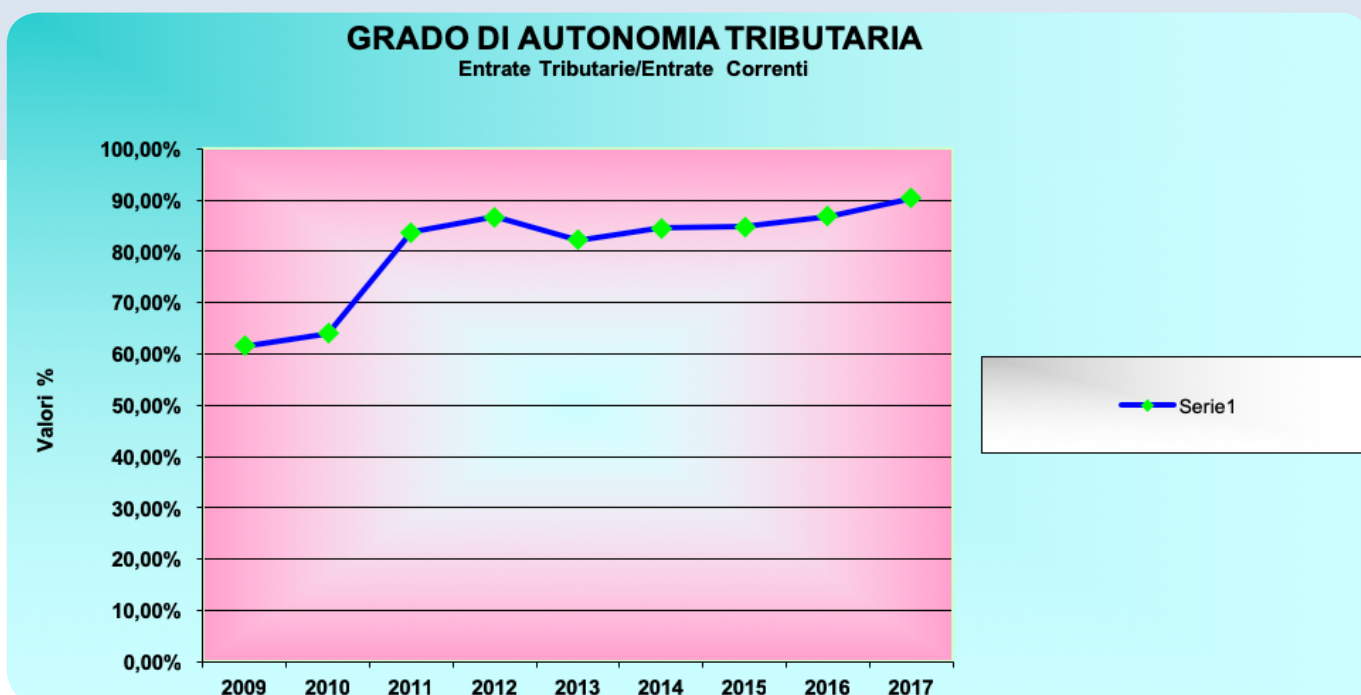
Le risorse amministrative: il bilancio in sezioni



Grado di Rigidità Strutturale	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Spese Personale + Rimborso Mutui/Entrate Correnti	47,34%	43,87%	36,28%	36,03%	35,62%	35,86%	35,18%	35,17%	25,53%

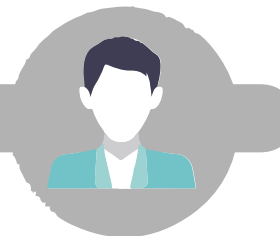


Grado di Autonomia Tributaria	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate Tributarie/Entrate Correnti	61,57%	63,93%	83,73%	86,74%	82,24%	84,55%	84,84%	86,85%	90,33%

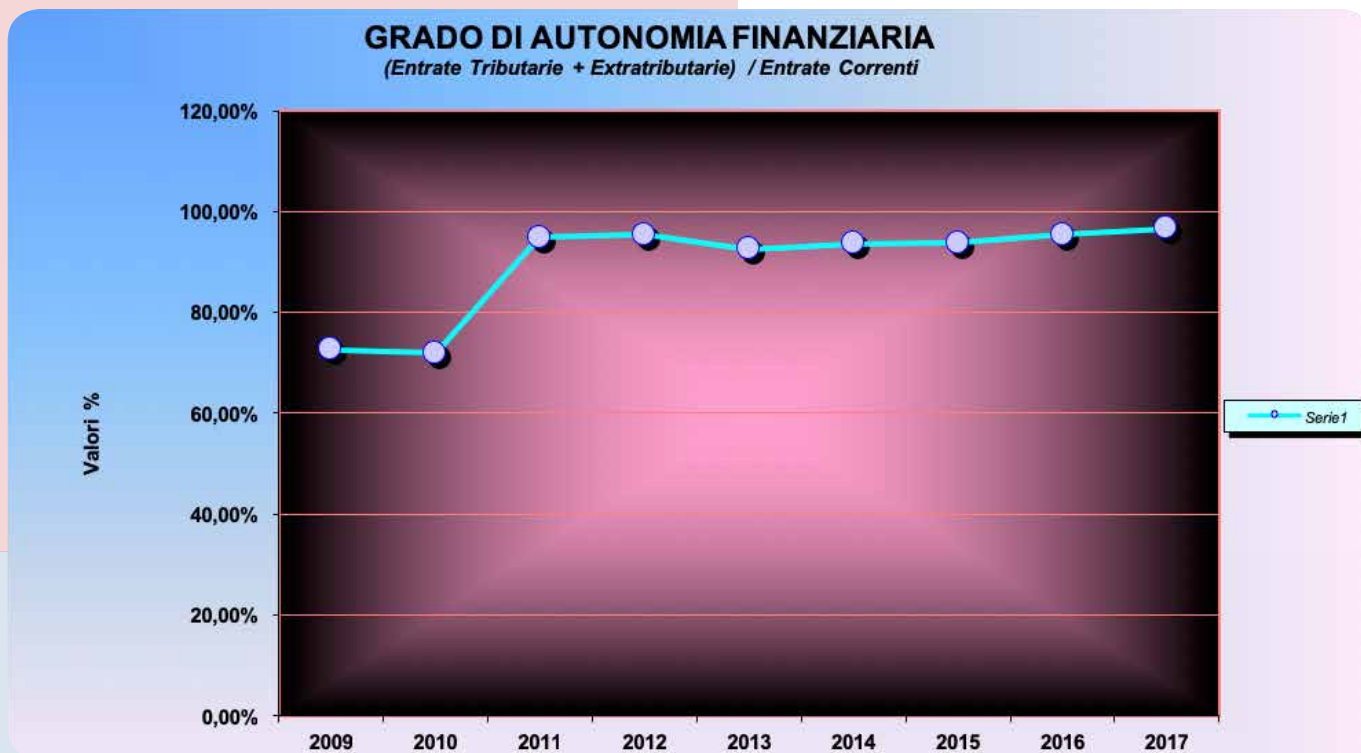


Bilancio Sociale: Equilibrio Responsabile

Le risorse amministrative: il bilancio in sezioni

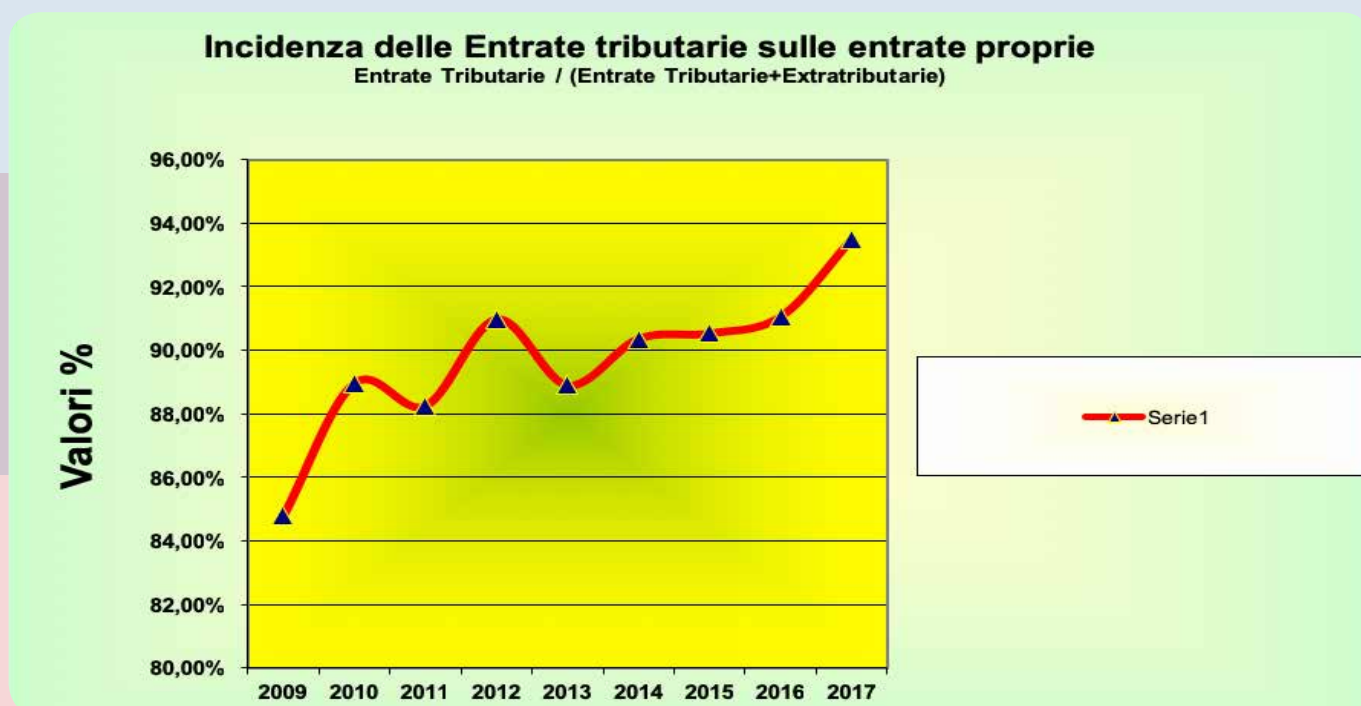


Grado di Autonomia Finanziaria	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
(Entrate Tributarie + Entrate Extratributarie) / Entrate correnti	72,63%	71,86%	94,89%	95,36%	92,50%	93,57%	93,72%	95,36%	96,61%



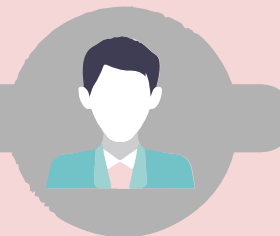
Incidenza Entrate tributarie su entrate proprie:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate Tributarie/ Entrate Tributarie+Extratributarie)	84,78%	88,96%	88,25%	90,97%	88,90%	90,36%	90,53%	91,07%	93,51%

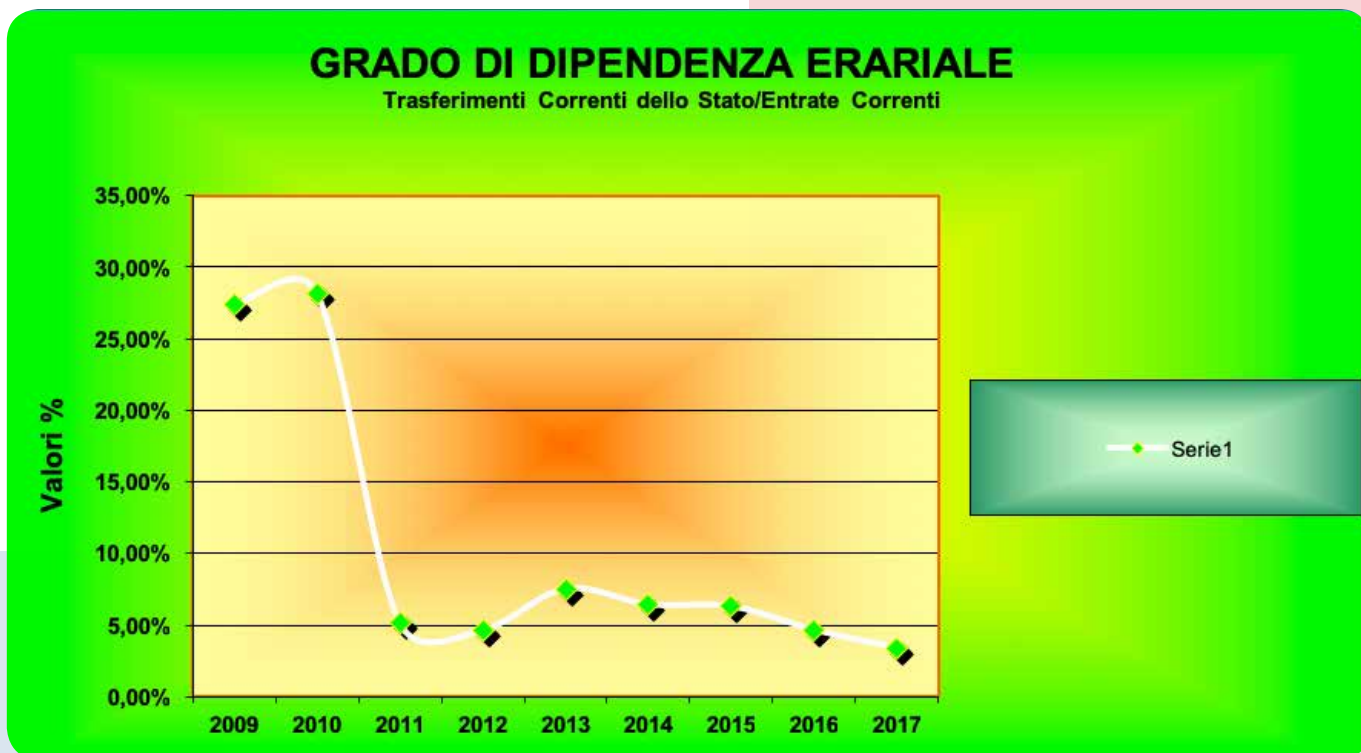


Bilancio Sociale: Equilibrio Responsabile

Le risorse amministrative: il bilancio in sezioni

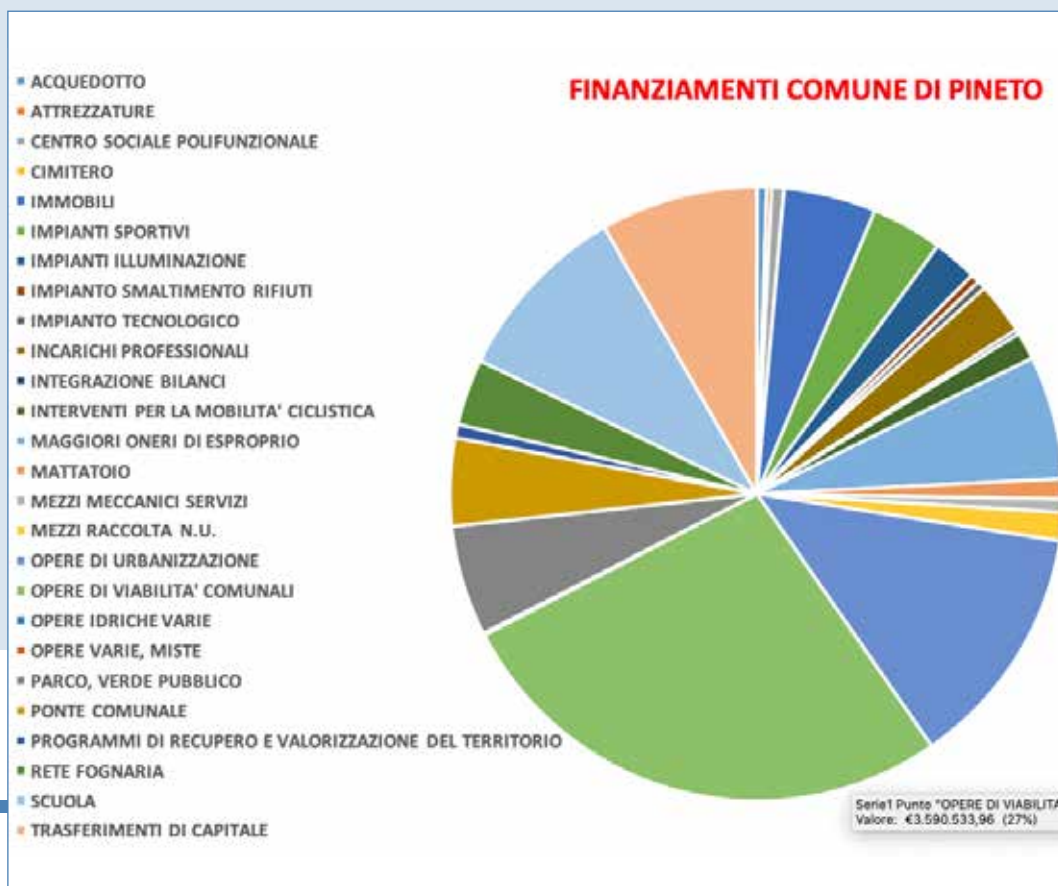


Grado di Dipendenza Erariale	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Trasferimenti Correnti dello Stato/Entrate Correnti	27,37%	28,14%	5,11%	4,64%	7,50%	6,43%	6,28%	4,64%	3,39%



La composizione dei mutui è variegata, evidenzia la diversa destinazione di quelli contratti negli ultimi anni (viabilità, impianti sportivi, strutture, rete fognaria).

L'indebitamento si traduce in buona parte nelle diverse forme di investimento che sono state assunte a patrimonio e viene evidenziato nello Stato Patrimoniale tra le Immobilizzazioni materiali.

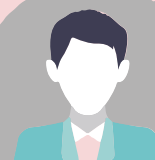


Approfondisci su:

<http://www.comune.pineto.te.it>

Bilancio Sociale: Equilibrio Responsabile

Le risorse amministrative: il bilancio in sezioni



TIPO OPERA	TOTALE
ACQUEDOTTO	€ 68.624,99
ATTREZZATURE	€ 34.406,01
CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE	€ 85.661,90
CIMITERO	€ 1.268,79
IMMOBILI	€ 645.337,58
IMPIANTI SPORTIVI	€ 498.110,08
IMPIANTI ILLUMINAZIONE	€ 309.918,58
IMPIANTO SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 63.374,56
IMPIANTO TECNOLOGICO	€ 60.350,30
INCARICHI PROFESSIONALI	€ 362.504,55
INTEGRAZIONE BILANCI	€ 32.737,65
INTERVENTI PER LA MOBILITA' CICLISTICA	€ 189.780,21
MAGGIORI ONERI DI ESPROPRIO	€ 863.453,04
MATTATOIO	€ 141.304,13
MEZZI MECCANICI SERVIZI	€ 93.125,77
MEZZI RACCOLTA N.U.	€ 198.167,32
OPERE DI URBANIZZAZIONE	€ 1.711.789,84
OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	€ 3.590.533,96
OPERE IDRICHE VARIE	€ 53,64
OPERE VARIE, MISTE	€ 63.374,56
PARCO, VERDE PUBBLICO	€ 772.378,61
PONTE COMUNALE	€ 613.673,45
PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	€ 94.193,79
RETE FOGNARIA	€ 464.859,56
SCUOLA	€ 1.273.258,11
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	€ 1.099.728,68
TOTALE	€ 13.282.853,67

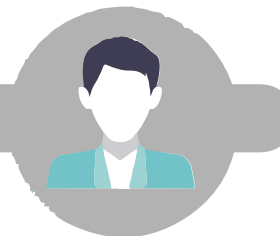
Nel totale di € 13.282.853,67 sono inclusi alcuni mutui registrati nella CDP a nome dell'Ente, ma che sono a carico dello Stato.

Al 31.12.2017 il residuo capitale del monte mutui è di € 12.716.691,52.

Il tasso medio dei mutui in ammortamento è il 4,43% .



Approfondisci su: <http://www.comune.pineto.te.it>



Le risorse amministrative: il bilancio in sezioni

Il decreto del 6/9/2018 del Mef, in attuazione dell'art.22 comma 2 del dl 66/1989, ha fissato le nuove condizioni massime applicabili ai mutui da concedere agli enti locali territoriali, al fine di ottenere una uniformità di trattamento.

Per le operazioni a tasso fisso valgono i seguenti spread rispetto all'I.R.S.:

- a) fino a 10 anni Interest Rate Swap 10y+
- b) fino a 15 anni Interest Rate Swap 12y + 2,50
- b) fino a 20 anni Interest Rate Swap 12Y + 2,65%
- c) fino a 25 anni Interest Rate Swap 15y +2,55 %

A titolo esemplificativo, preso il valore dell'IRS a 15 anni alla data del 2 Gennaio 2019 pari a 1,45%, il tasso chiuso per un nuovo mutuo con durata 25 anni da contrarre con la CDP è pari al 4,00%.

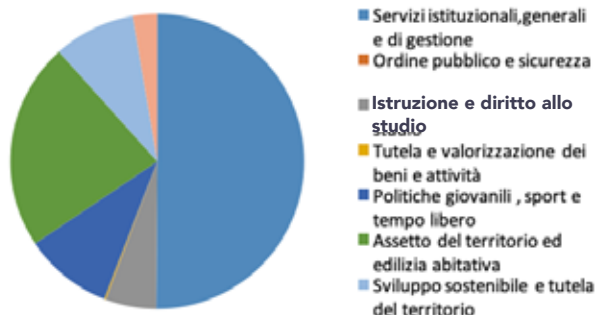
2) L'ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Alla attività di gestione ordinaria dell'Ente Comunale, che comprende il funzionamento istituzionale e l'erogazione dei servizi pubblici ai cittadini e alle imprese, si affianca l'attività di realizzazione degli investimenti per la salvaguardia e la tutela del patrimonio e del territorio comunale.

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2017. Sono annoverate inoltre le spese di progettazione e la voce espropri.

INVESTIMENTI PER AREE DI INTERVENTO

ANNO 2017



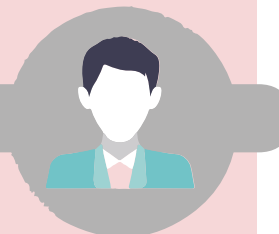
Il grafico espone la ripartizione delle somme impiegate nelle diverse aree di intervento quali ordine pubblico e sicurezza, sport e tempo libero, servizi istituzionali e generali, tutela e valorizzazione dei beni e delle attività. La fonte principale di finanziamento è data dalle entrate correnti, in prevalenza da una delle due tranches delle somme Eni incassate nel 2017 e destinata agli investimenti.

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori; tra questi si evidenziano il contributo di euro 673.619,89 per lavori di valorizzazione turistica della pista ciclopedonale e il trasferimento dalla Regione Abruzzo di euro 450.968,32 per la difesa del suolo.

Fonti di finanziamento	2014	%	2015	%	2016	%	2017
Avanzo di amministrazione					100.000,00		
Alienazione beni	14.195,47		99.643,50				290
Proventi concessioni edilizie	139.005,91		53.743,89		89.970,52		39.562,57
Entrate correnti	644.902,25		549.496,18		584.105,01		583.294,02
Imposte e altri oneri	108.067,03		233.122,11		9.964,63		2.421.281,80
a) Totale mezzi propri	261.268,41		386.509,50		199.935,15		2.461.134,37
Mutui e altri prestiti	650.000,00				570.000,00		150.000,00
Contributi Stato/Regione/Provincia/Ue	490.826,32		923.980,42		643.274,16		1.124.588,21
Entrate da privati	230.623,92		176.100,35		146.434,97		0
b) Totale mezzi di terzi	1.371.450,24		1.100.080,77		1.359.709,13		1.274.588,21
TOTALE FONTI FINANZIAMENTO (a+b)	1.686.379,00		1.545.553,69		1.583.365,28		3.821.179,35

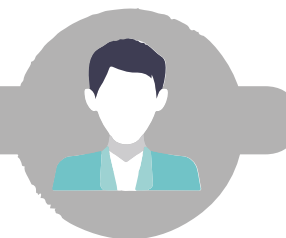
Sono stati accesi due mutui per complessivi euro 150.000

Accensione prestito servizi tecnici di progettazione ricompresi nel fondo di rotazione	€ 50.000
Lavori adeguamento e sistemazione edifici scolastici comunali, capoluogo e frazioni	€ 100.000
TOTALE	€ 150.000



INDICATORI FINANZIARI - 2017 (in euro)				
N.	Denominazione	Addendi elementari	Importi	Indicatore
1)	Grado di autonomia finanziaria	Entrate tributarie + Extratributarie =====	15.579.670,37 =====	x 100 = 96,61%
		Entrate correnti	16.126.415,60	
2)	Grado di autonomia tributaria	Entrate tributarie =====	14.567.788,26 =====	x 100 = 90,33%
		Entrate correnti	16.126.415,60	
3)	Grado di dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dello Stato =====	546.745,23 =====	x 100 = 3,39%
		Entrate correnti	16.126.415,60	
4)	Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	Entrate tributarie =====	14.567.788,26 =====	x 100 = 93,51%
		Entrate tributarie + extratributarie	15.579.670,37	
5)	Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	Entrate extratributarie =====	1.011.882,11 =====	x 100 = 6,49%
		Entrate tributarie + extratributarie	15.579.670,37	
6)	Pressione delle entrate proprie pro capite	Entrate tributarie + extratributarie =====	15.579.670,37 =====	= € 1.044,6
		Popolazione residente	14.915	
7)	Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie =====	14.567.788,26 =====	= € 976,72
		Popolazione residente	14.915	
8)	Trasferimenti erariali pro capite	Trasferimenti correnti dello Stato =====	546.745,23 =====	= € 36,66
		Popolazione residente	14.915	
9)	Grado di rigidità strutturale	Spese personale + Rimborso mutui =====	4.116.910,91 =====	x 100 = 25,53%
		Entrate correnti	16.126.415,60	
10)	Grado rigidità per costo personale	Spese personale =====	3.161.401,45 =====	x 100 = 19,60%
		Entrate correnti	16.126.415,60	
11)	Grado rigidità per indebitamento	Rimborso mutui =====	955.509,46 =====	x 100 = 5,93%
		Entrate correnti	16.126.415,60	
12)	Rigidità strutturale pro capite	Spese personale + Rimborso mutui =====	4.116.910,91 =====	= € 276,02
		Popolazione residente	14.915	
13)	Costo del personale pro capite	Spese personale =====	3.161.401,45 =====	= € 211,96
		Popolazione residente	14.915	

Le risorse amministrate: il bilancio in sezioni



14)	Indebitamento pro capite	Debito residuo mutui al 31/12 =====	12.716.691,52 =====	= € 852,61
		Popolazione residente	14.915	
15)	Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	Spese personale =====	3.161.401,45 =====	x 100 = 23,87%
		Spese correnti	13.243.241,90	
16)	Costo medio del personale	Spese personale =====	3.161.401,45 =====	= € 38.089,17
		Dipendenti *	83	
17)	Propensione all'investimento	Investimenti =====	3.821.179,35 =====	x 100 = 21,91%
		Sp.corr.+Inv.+Quota cap.rimb.mutui	17.436.636,69	
18)	Investimenti pro capite	Investimenti =====	3.821.179,35 =====	= € 256,20
		Popolazione residente	14.915	
19)	Abitanti per dipendente	Popolazione residente =====	14.915 =====	= 180
		Dipendenti *	83	
20)	Risorse gestite per dipendente	Sp.corrente al netto pers. e int.pass. =====	9.498.546,43 =====	= € 114.440,32
		Dipendenti *	83	

ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI 2013/2017 (in euro)

*è stato preso in considerazione solo il personale di ruolo dipendente e non anche il personale in mobilità.

DENOMINAZIONE	2013	2014	2015	2016	2017
1) Grado di autonomia finanziaria	92.50%	93.57%	93.72%	95,36%	96.61%
2) Grado di autonomia tributaria	82.24%	84.55%	84.84%	86,85%	90.33%
3) Grado di dipendenza erariale	7.50%	6.43%	6.28%	4,64%	3.39%
4) Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	88.90%	90.36%	90.53%	91,07%	93.51%
5) Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	11.10%	9.64%	9.47%	8,93%	6.49%
6) Pressione delle entrate proprie pro capite	719,35	681.39	661,03	697,35	144,56
7) Pressione tributaria pro capite	639,52	615.67	598,42	635,10	976,72
8) Trasferimenti erariali pro capite	58,31	46.79	44,29	33,95	36,66
9) Grado di rigidità strutturale	35.62%	35.86%	35.18%	35,17%	25,53%
10) Grado di rigidità per costo personale	25.16%	24.33%	25.55%	26,94%	19.60%
11) Grado di rigidità per indebitamento	10.45%	11.53%	9.63%	8,23%	5.93%
12) Rigidità strutturale pro capite	276,98	261.13	248,16	248,16	276,02
13) Costo del personale pro capite	195,69	177.18	180,22	196,99	211,96
14) Indebitamento pro capite	923,59	893.02	839,48	843,83	852,61
15) Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	25.42%	26.44%	27.48%	28,62%	23.87%
16) Costo medio del personale*	33.033,21	31.230,20	33.319,94	33.616,23	38.089,17
17) Propensione all'investimento	14.28%	13.82%	13.03%	12,94%	21.91%
18) Investimenti pro capite	135,51	113.90	103,20	105,44	256,20
19) Abitanti per dipendente*	169	176	185	171	180
20) Risorse gestite per dipendente*	89.602,83	79.194,60	81.137,90	77.203,38	114.440,32

Bilancio Sociale: Equilibrio Responsabile



Le somme derivanti dall'accordo con l'Eni

Dopo un contenzioso tributario durato più di venti anni e a seguito della sentenza n.3618/2016 della Corte di Cassazione che ha riconosciuto che "Sussistono...i presupposti oggettivi per l'assoggettamento ad ICI delle piattaforme petrolifere, stante la loro riconducibilità al concetto di immobile ai fini civili e fiscali, la loro suscettibilità di accatastamento e a produrre un reddito proprio", nel 2017 si è addivenuti all'**Accordo quadro per la risoluzione delle controversie pendenti tra Eni Spa e il Comune di Pineto (Te)**.

Il contenzioso con l'ENI SPA era sorto per avvisi di accertamento emessi dal Comune di Pineto in relazione alle annualità 1993/2015 contestando l'omessa dichiarazione e il conseguenziale omesso pagamento dell'ICI, dell'IMU e della TASI dovute in relazione alle piattaforme insistenti dinanzi al territorio comunale, più precisamente *Fratello Est, Fratello Nord, Cluster e Squalo*.

L'Accordo si è concluso da un punto di vista amministrativo con l'emissione di avvisi di accertamento in rettifica contenenti i valori imponibili concordati; da un punto di vista finanziario si è concluso con le seguenti consistenze:



Trovi l'Allegato D.G. n.10 su:
<http://www.comune.pineto.te.it>

RIEPILOGO GENERALE CALCOLO ENI	
Imposta Eni	€ 4.425.482,48
Imposta Edison	€ 1.329.222,09
TOTALE IMPOSTA DOVUTA	€ 5.754.704,57
(anticipo per sospensione riscossione)	€ 1.009.322,32
TOTALE IMPOSTA DOVUTA NETTA	€ 4.745.382,25
Interessi di legge (dal 1993 al 2006 interessi moratori al 7% semestrale d.lgs. 504/92, dal 2007 tasso legale)	€ 2.406.762,27
TOTALE IMPOSTA IMU/TASI + interessi	€ 7.152.144,52

di cui € 4.745.382,25 a titolo di imposta, ed euro 2.406.762,27 a titolo di interessi.

Nell'accordo è stata definita la tempistica di pagamento che è stata la seguente:

- euro 2.384.028 entro e non oltre 20 giorni dal perfezionamento dell'accordo siglato in data 1/3/2017;
- euro 2.384.018 entro e non oltre il 31/07/2017;
- euro 2.384.018 entro e non oltre il 31/01/2018.

Da tali somme sono state detratte le competenze a favore della società che si è occupata del recupero dell'evasione negli anni di accertamento dell'Eni, ossia fino al 2005, onnicomprensive anche degli onorari relative a spese legali, e le somme a favore dell'avvocato D'Amario dal 2006 al 2017. Tali competenze, per le quali è stata verificata la correttezza dei calcoli, sono riepilogate nella seguente tabella:

COMPETENZE SOCIETA' DI RECUPERO EVASIONE E AVV. F.D'AMARIO

FT. N.217 del 30/6/2017
ASSOSERVIZI Spa: 1° TRANCHE euro 337.150,70

FT. N.242 del 2/08/2017
ASSOSERVIZI Spa: 2° TRANCHE euro 337.150,70

FT.N. 24 del 12/02/2018
ASSOSERVIZI Spa: 3° TRANCHE euro 337.150,70

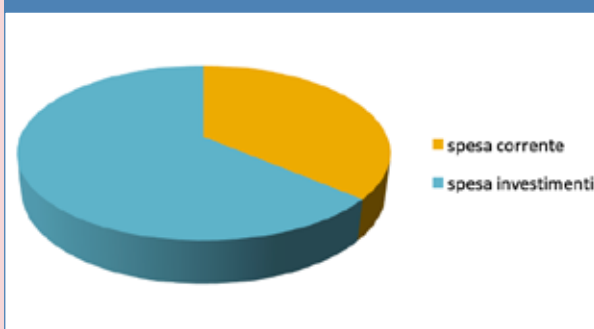
Competenze legali Avv. Ferdinando D'Amario euro 237.327,05

TOTALE COMPETENZE 1.248.779,15

RESIDUO DISPONIBILE PER L'ENTE 5.903.365,37 €

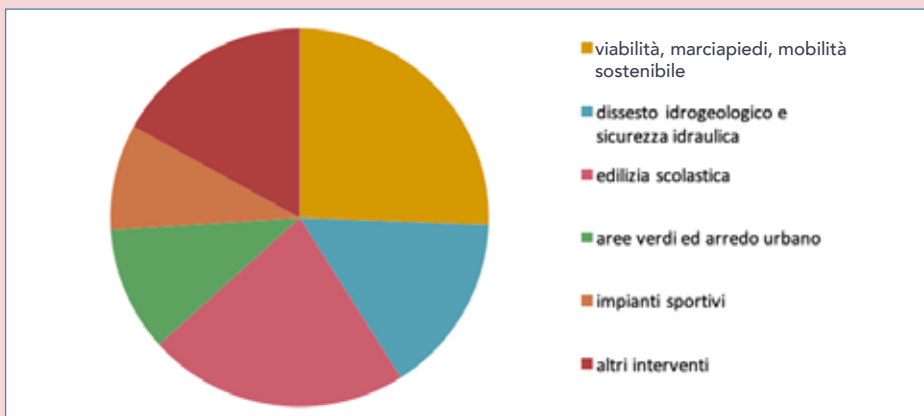
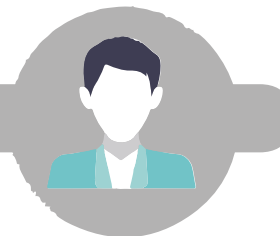
Il residuo disponibile di euro 5.903.265,37 è stato utilizzato per euro 2.140.492,59 nella spesa corrente 2017, di cui in parte relativa a passività pregresse, e nella spesa corrente 2018; per euro 3.762.872,78 nella spesa di investimento 2017 e 2018.

UTILIZZO SOMME ENI




Bilancio Sociale: Equilibrio Responsabile

Le somme derivanti dall'accordo con l'Eni






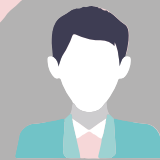
Il grafico accanto mostra nel dettaglio il riepilogo delle spese di investimento programmate.



 VIABILITA', MARCIAPIEDI E MOBILITA' SOSTENIBILE	STATO	IMPORTO	2017	2018
Lavori di manutenzione delle strade comunali urbane mediante fresatura e rifacimento del manto	ultimati	€ 340.000	€ 340.000	
Lavori di manutenzione delle strade extra-urbane	ultimati	€ 150.000	€ 150.000	
Lavori di sistemazione strada Colle Cretone	ultimati	€ 55.000	€ 55.000	
Lavori di sistemazione strada Cannuccia - Case Pavone	ultimati	€ 35.000	€ 35.000	
Lavori di realizzazione marciapiedi Pineto Centro e frazioni (euro 270.000 di cui euro 150.000 provenienti da alienazioni)	Progetto esecutivo approvato	€ 120.000		€ 120.000
Lavori "Bike to coast", pavimentazione tratto sud	ultimati	€ 50.000	€ 50.000	
Progetto "Biciclettica" (totale €105.000/€42.000 Regione)	ultimati	€ 63.000	€63.000	
Lavori di riqualificazione funzionale di Via Volturmo-Scerne	lavori in corso	€ 150.000		€150.000
PROGETTO OPERA PUBBLICA - CAPITOLO 2782	TOTALE	€ 963.000	€ 693.000	€ 270.000
 DISSESTO IDROGEOLOGICO E SICUREZZA IDRAULICA	STATO	IMPORTO	2017	2018
Lavori di riprofilatura del formale Ponno zona Nord (da proprietà Marcheggiani a campo sportivo Scerne)	ultimati	€ 70.000	€ 70.000	
Lavori di canalizzazione acque bianche nella frazione Mutignano-zona Via del Pozzo	ultimati	€ 80.000	€ 80.000	
Lavori di canalizzazione acque bianche strada comunale Via Arlini in S.Maria a Valle	ultimati	€ 80.000	€ 80.000	
Lavori urgenti di sistemazione dei canali di raccolta delle acque bianche, ripulitura tombini e caditoie, sistemazioni diverse sull'intero territorio	ultimati	€ 150.000	€ 150.000	
Lavori di realizzazione nuovo canale di raccolta delle acque meteoriche in zona Foggetta	Progetto approvato	€ 200.000		€ 200.000
PROGETTO OPERA PUBBLICA - CAPITOLO 2783	TOTALE	€ 580.000	€ 380.000	€ 200.000
 EDILIZIA SCOLASTICA	STATO	IMPORTO	2017	2018
Lavori di sistemazione e/o miglioramento edifici scolastici del capoluogo e delle frazioni e completamento vulnerabilità sismica degli edifici scolastici	ultimati	€ 90.000	€ 90.000	
Lavori di completamento nuovo polo scolastico dell'infanzia Borgo S.Maria (ulteriore quota a carico dell'Ente) euro 2.300.000-1.050.000 (contributo regionale) euro 500.000 (alienazioni)	Progetto esecutivo approvato	€ 750.000		€750.000
PROGETTO OPERA PUBBLICA - CAPITOLO 2784	TOTALE	€ 840.000	€ 90.000	€ 750.000

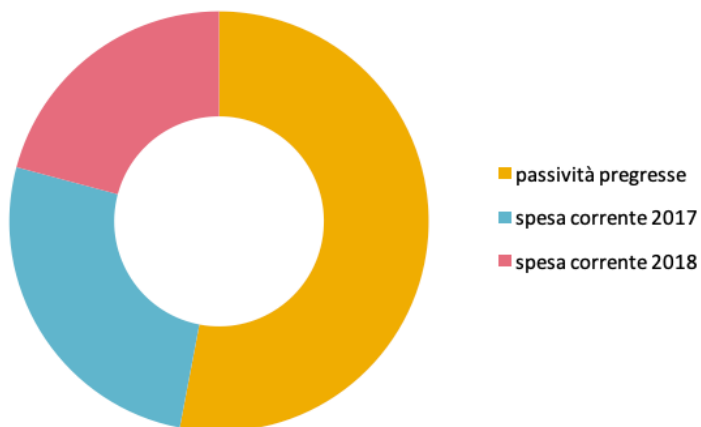
Bilancio Sociale: Equilibrio Responsabile

 AREE VERDI E ARREDO URBANO	STATO	IMPORTO	2017	2018
Lavori di riqualificazione e manutenzione ordinaria parchi giochi nel Capoluogo e nelle frazioni, incluso aree giochi presenti nelle scuole	ultimati	€ 40.000	€ 40.000	
Lavori di installazione nuovi arredi (panchine, cestini, fioriere, dissuasori, pensiline ecc.) nel capoluogo e nelle frazioni	ultimati	€ 140.000	€ 140.000	
Lavori di riqualificazione, manutenzione ordinaria e sistemazione del Parco Filiani (ponte su SS 16, illuminazione, antincendio, ecc.)	ultimati	€ 10.000	€ 10.000	
Lavori di realizzazione delle aree verdi e ripristino dei marciapiedi nella frazione di Scerne di Pineto interni (Costa del Sol)	ultimati	€ 40.000	€ 40.000	
Lavori di realizzazione parchi giochi in località Villa Fumosa, Mutignano e Borgo S.Maria	lavori in corso	€ 89.872,78	€ 31.874,05	€ 57.998,73
Lavori verde urbano - Piano del verde	lavori in corso	€ 30.000	€ 30.000	
Lavori di sostituzione alberi lungo la linea ferroviaria	ultimati	€ 30.000	€ 30.000	
PROGETTO OPERA PUBBLICA - CAPITOLO 2785	TOTALE	€ 389.872,78	€ 331.874,05	€ 57.998,73
 IMPIANTI SPORTIVI	STATO	IMPORTO	2017	2018
Lavori di riqualificazione area DRUDA non interessati dai lavori da parte del concessionario (bagni, tribune, aree esterne, recinzioni)	ultimati	€ 60.000	€ 60.000	
Lavori di manutenzione straordinaria impianto sportivo "Agli Oleandri" (a carico del Comune)	ultimati	€ 70.000	€ 70.000	
Lavori di completamento antincendio, rifacimento manto di copertura e sistemazione generale della palestra comunale di Via Filiani	ultimati	€ 150.000	€ 150.000	
Lavori di rifacimento manto di copertura e sistemazione generale del Bocciodromo nel Quartiere dei Fiori	ultimati	€ 30.000	€ 30.000	
Lavori di sistemazione campo sportivo e calcetto di Mutignano	ultimati	€ 50.000	€ 50.000	
PROGETTO OPERA PUBBLICA - CAPITOLO 2786	TOTALE	€ 360.000	€ 360.000	
 ALTRI INTERVENTI	STATO	IMPORTO	2017	2018
Lavori di riqualificazione, sistemazione generale e manutenzione del palazzo polifunzionale	ultimati	€ 20.000	€ 20.000	
Lavori di realizzazione muro in cemento armato in Via del Gelso nella frazione di Mutignano	Progettisti esterni	€ 80.000	€ 80.000	
Lavori di realizzazione centro di aggregazione in località Torre S. Rocco (casetta di legno)	ultimati	€ 40.000		€ 40.000
Lavori di riqualificazione interna ed esterna di Villa Filiani	ultimati	€ 40.000	€ 40.000	
Lavori di completamento e messa in sicurezza dell'ex Casa Parrocchiale di Scerne	Progetto approvato	€ 100.000		€ 100.000
Lavori di realizzazione nuovo canile comunale	Progetto esecutivo	€ 180.000		€ 180.000
Lavori di realizzazione area sgambettamento cani	ultimati	€ 20.000	€ 20.000	
Lavori di completamento degli impianti di pubblica illuminazione nel Capoluogo e nelle frazioni (Progetto Paride)	ultimati	€ 150.000	€ 150.000	
PROGETTO OPERA PUBBLICA - CAPITOLO 2787	TOTALE	€ 630.000	€ 310.000	€ 320.000



Le somme derivanti dall'accordo con l'Eni

SOMME ENI PARTE CORRENTE



Le somme disponibili per la parte corrente del Bilancio sono state utilizzate per le maggiori spese programmate nel 2017, la definizione di passività e debiti di funzionamento pregressi e nella spesa corrente del 2018:

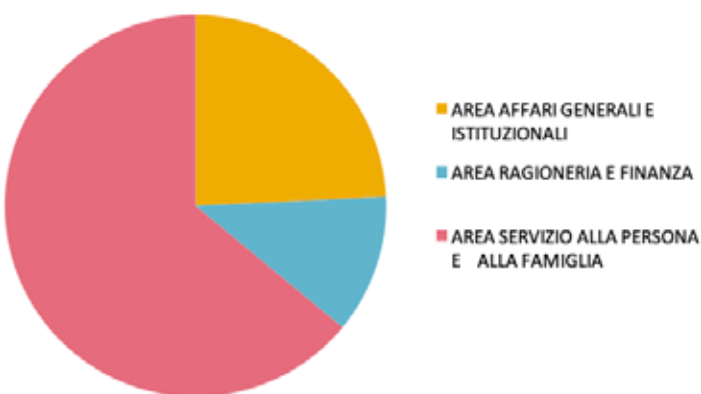
- PASSIVITA' PREGRESSE: € 1.132.716,70
- SPESA CORRENTE 2017: € 558.877,15
- SPESA CORRENTE 2018: € 445.377,14

TOTALE: € 2.140.492,59

La parte relativa alla spesa corrente è leggibile nelle due variazioni di bilancio che contemplano anche il secondo evento 2017 importante per il Comune di Pineto, ovvero la transazione con la Ruzzo Spa.

Trovi online i seguenti allegati:
Delibera di GC n.62 dell'11/05/2017
Variazione urgente al Bilancio di Previsione
Delibera di CC n.30 del 29/06/2017
II^Variazione di Bilancio di Previsione 2017/2019
<http://www.comune.pineto.te.it>

SPESA CORRENTE 2017



LA TRANSAZIONE CON LA SOCIETA' "RUZZO SPA"

In data 27/5/2017 è stato sottoscritto tra il Comune di Pineto e la "Ruzzo spa" un accordo transattivo che prevede il pagamento del credito vantato dall'Ente pari a complessivi euro 926.802,56 per sorte capitale e interessi, compensata la partita creditoria della Ruzzo di euro 61.737,76, per un importo netto pari a **€ 865.064,80**.

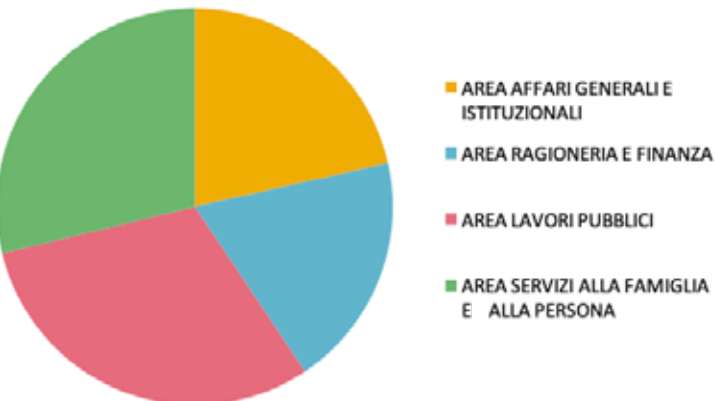
Il pagamento da parte della Ruzzo Spa avviene in 11 anni e nel modo seguente:

- anno 2017 n.4 rate da € 50.000 con scadenze 31 Maggio, 30 Giugno, 30 Settembre, 31 Dicembre per un totale di euro 200.000;

- anno 2018 unica rata di euro 80.000 da versarsi entro il 28 Febbraio 2019 fino al saldo rate trimestrali da € 16.272,29 cadauna a partire dal mese di Marzo 2019 .

La transazione definisce alcuni contenziosi in corso e sentenze emesse nei diversi gradi di giudizio che si sostanziano nel pagamento di quanto rivendicato dall'Ente Comunale alla Ruzzo Spa circa il rimborso delle rate dei mutui stipulati dal Comune per la realizzazione delle opere di acquedotto, fognarie e di depurazione, in forza della convenzione del 2003 e della normativa nazionale e regionale di riferimento in materia di organizzazione e gestione delle risorse idriche.

SPESA CORRENTE 2018



Trovi l'Allegato D.G.online su:
<http://www.comune.pineto.te.it>



Proiettati verso il futuro Il Documento Programmatico Preliminare e lo Schema Strutturale

Una nuova idea di sviluppo armonico della Città di Pineto, di tutela delle invarianti strutturali del suo sistema naturale, ambientale e paesaggistico, è stata elaborata dall'Ufficio del Piano istituito nel 2008, formato da un gruppo di lavoro di professionisti selezionati, con linee di indirizzo e obiettivi programmatici assegnati dall'Amministrazione Comunale.

Il lavoro è confluito nell'adozione del *Documento Programmatico Preliminare* con deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 17.06.2013.

Le motivazioni nascevano dall'utilità di darsi un'occasione istituzionalmente significativa per ripensare, come comunità, la propria identità e le proprie prospettive.

Tale *Documento Programmatico Preliminare* non costituisce norma di pianificazione, bensì mero atto di indirizzo per le scelte pianificatorie esecutive da elaborare in variante al vigente P.R.G, sempre nel rispetto dei piani e strumenti pianificatori sovraordinati (Piano Regionale Paesistico e Piano Territoriale Provinciale) e degli strumenti e normative di salvaguardia, con particolare attenzione alle norme e prescrizioni del Progetto di Piano Stralcio relativo a "**Difesa dalle Alluvioni**" (P.S.D.A.) e a "**Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi**" (P.A.I.), entrambi approvati definitivamente dal Consiglio Regionale nel 2008.

L'incarico conferito all'epoca all'Ufficio del Piano comprendeva una serie di indirizzi per la redazione di tale Documento: in primis l'elaborazione di una specifica variante al P.R.G. vigente, riguardante l'intero territorio agricolo comunale ed extra urbano, lavorando sul contrasto del fenomeno della dispersione abitativa, la salvaguardia del patrimonio edilizio rurale di interesse storico e tipologico, il sostegno dell'attività primaria con opportunità di reddito integrativo, edilizia compatibile e contenimento del consumo dei suoli.

Tale Variante Parziale al P.R.G. "**Trasformazioni compatibili del territorio extra-urbano**" è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 8 Luglio 2012. (Cfr. capitolo Sviluppo).

Gli altri indirizzi sono di seguito riassunti:

- **Pianificazione** relativa all'ambito individuato come "zona per attrezzature balneari sub-zona A" di cui al Piano Quadro adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 27.3.2001; tale attività riveste carattere di priorità in quanto strategica per lo sviluppo del comparto turistico-ricettivo;

- **Elaborare**, in ossequio agli indirizzi del governo centrale, forme di cartolarizzazione degli immobili di proprietà comunale; ricerca della migliore ubicazione di un polo scolastico e polo servizi che risultino strategiche sotto il profilo della logistica gestionale e dell'efficienza dei servizi offerti, oltre che economici rispetto all'attuale assetto del comparto scolastico e servizi alla collettività;

- **Elaborare** uno studio di dettaglio della fascia costiera della frazione di Scerne con specifico riferimento all'ambito caratterizzato dal vigente P.R.G., "sub-comparto B2";

- **Elaborare** un quadro conoscitivo del nucleo industriale insediato, quale base di studio di un nuovo assetto di piano che possa prevedere uno sviluppo mirato a soddisfare la domanda di nuovi insediamenti e potenziamento o riqualificazione degli opifici insediati;



- **Studio** dell'assetto viario con specifico riferimento alla rete nodale intercomunale di attraversamento SS16, nella fattispecie si tratta di:

**al raccordo alla rete viaria comunale del sottopasso carrabile-ciclo-pedonale sulla SS16 e linea ferroviaria caratterizzato alla chilometrica f.s. 329+275 e A.N.A.S 426+204;*

**al raccordo della rotatoria sulla SS16 di Pineto sud con la viabilità interna all'abitato del quartiere S. Maria a Valle meglio caratterizzato con la Via Svizzera in località Foggetta.*

- **Elaborare** uno studio di dettaglio della fascia periurbana del centro storico di Mutignano, quale zona cuscinetto per l'insediamento di nuove costruzioni destinate a ospitare attività imprenditoriali della p.m.i., servizi e residenze; con riferimento alla nuova edificazione, questa deve essere concepita in relazione al contesto architettonico e tipologico del nucleo insediato;

- **Elaborare** una proposta di pianificazione territoriale su scala comunale che metta in relazione i casi singolari e specifici sopra indicati con gli ambiti urbani già definiti e preveda il disegno di un nuovo assetto urbanistico che proietti il sistema paese verso uno sviluppo sostenibile che assicuri continuità in termini paesaggistici e ambientali.

Ci si è dotati, pertanto, di un indirizzo pianificatorio dinamico in controtendenza agli strumenti di pianificazione tradizionali che, il più delle volte, non individuano nei tempi giusti le mutazioni in corso in ambito socio-economico e di richiesta edilizia compatibile alla crescente vulnerabilità del territorio.



Proiettati verso il futuro Il Documento Programmatico Preliminare e lo Schema Strutturale

Lo studio è stato supportato da una analisi socio- economica con previsioni insediative e demografiche e indagine esplorativa sul settore turismo e ha portato alla redazione di uno "Schema Strutturale Strategico" composto da un repertorio di otto progetti strategici, indicatori per la futura pianificazione generale e messa in sicurezza del territorio nelle sue varie zone peculiari:

- Parco Vomano
- Parco Ecoprodotivo
- Area ex "Piano Quadro"
- Porta Nord
- Parco del Calvano
- Città Ideale
- Porta Sud
- Centro Storico di Mutignano

Il repertorio dei piani strategici sottende una serie di opere funzionali alla crescita dei servizi strutturali e infrastrutturali del territorio e la relativa mitigazione di rischio idraulico; una serie di interventi che potremmo definire il "menù delle opere pubbliche".

Con delibera n. 13 del 22/3/2017 il Consiglio Comunale ha dato indirizzo alla Giunta Comunale, organo deputato alla valutazione preliminare per l'ammissibilità dei programmi complessi come previsto nel vigente Regolamento disciplinante la materia, di definire un crono-programma delle attività di competenza della proposta Commissione Programmi Complessi, con la elaborazione dei relativi bandi tesi alla promozione di interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi di pianificazione rivenienti dall'attività dell' Ufficio del Piano.

La Giunta Comunale, con delibera n.11 del 29/6/2018, ha approvato lo schema di "**Bando Pubblico per la presentazione di proposte di programmi complessi nel Comune di Pineto**", rimarcando la priorità da riservare agli interventi da parte dei privati tesi alla mitigazione del rischio idraulico e messa in sicurezza in ambito interessato dallo specifico programma di zona, ove espressamente indicato dal vigente P.S.D.A regionale.

Il Bando è stato pubblicato il 9/7/2018, con termine ultimo per le presentazioni delle proposte indicato al 27.10.2018.



Atti sequenziali:

-Delibera Consiglio Comunale n.19 del 17/6/2013: Presa d'atto del "Documento Programmatico Preliminare" alla successiva variante al vigente P.R.G

-Delibera Consiglio Comunale n.35 del 21/7/2016: Nuovo Regolamento recante "Criteri e procedure per l'attuazione di programmi complessi". Provvedimenti

- Delibera Consiglio Comunale n.13 del 22/3/2017: Linee di indirizzo relative alla revisione della pianificazione generale del territorio.

- Delibera Giunta Comunale n.62 del 26/4/2018: Criteri e procedure per l'attuazione di programmi complessi-approvazione delle tabelle parametriche. Conferma tabelle approvate con deliberazione della G.C. n.179 del 17/11/2011.

- Delibera Giunta Comunale n.111 del 29/6/2018: Criteri e procedure per l'attuazione di programmi complessi. Approvazione bando pubblico generale per la presentazione di proposte pianificatorie nel Comune di Pineto.

- Delibera di Giunta Comunale n.124 del 27/7/2018: Approvazione progetti di fattibilità tecnica ed economica redatti da professionisti incaricati ai sensi dell'Art. 23, comma 5 del D.Lgs n.50 del 18/4/2016, come modificato dal D.Lgs. n.56 del 19/4/2017. Provvedimenti.











Schema preliminare (strutturale - strategico)

marzo 2013

Progetto:
Lottizzazione Urbanistica
Circoscrizione Ufficio Urbanistico
Ing. Marcello Di Marco

ARCHITETTO (Progetto):
Dott. Francesco, Annalisa de Tommaso,
Dott. Paolo Pasquale, Daniela Trovati
Ing. Marcello Di Marco
Dott. Paolo Galati
Dott. Luca Costa

Commissione Urbanistica:
Dott. Vito TARDIA (Presidente)
Prof. Massimo Gargano
Arch. Rosanna D'Onofrio
Arch. Antonio De Santis
Arch. Chiara Costantini

Commissione Consultiva:
Dott. Carlo Giuseppe Marone
Maurizio Antonello Di Vito
Arch. Carlo Di Antonio
Dott. S. Quattrocchi
Dott. P. Valentini
Arch. Luciano Santoro

Fig. 3 - Schema Preliminare strutturale - strategico



Componenti Strutturali

Struttura spaziale-ambientale e paesaggistica

<p>INTEGRAZIONE STRUTTURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> area protetta applicativa area area urbana area urbana principale (zona A e B) area urbana secondaria (zona C) aree verdi e parchi aree verdi agricole (coltivabili) 	<p>INTEGRAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> area di recupero ambientale area verde area verde urbana area verde agricola area verde agricola di interesse paesaggistico area verde agricola di interesse storico area verde agricola di interesse culturale area verde agricola di interesse ambientale area verde agricola di interesse paesaggistico 	<p>INTEGRAZIONE SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> area di recupero sociale area di recupero sociale (zona A) area di recupero sociale (zona B) area di recupero sociale (zona C) area di recupero sociale (zona D) area di recupero sociale (zona E) area di recupero sociale (zona F) area di recupero sociale (zona G) area di recupero sociale (zona H) area di recupero sociale (zona I) area di recupero sociale (zona J) area di recupero sociale (zona K) area di recupero sociale (zona L) area di recupero sociale (zona M) area di recupero sociale (zona N) area di recupero sociale (zona O) area di recupero sociale (zona P) area di recupero sociale (zona Q) area di recupero sociale (zona R) area di recupero sociale (zona S) area di recupero sociale (zona T) area di recupero sociale (zona U) area di recupero sociale (zona V) area di recupero sociale (zona W) area di recupero sociale (zona X) area di recupero sociale (zona Y) area di recupero sociale (zona Z)
---	--	---

Struttura urbanistica

<p>Struttura urbanistica</p> <ul style="list-style-type: none"> area di recupero urbanistico area di recupero urbanistico (zona A) area di recupero urbanistico (zona B) area di recupero urbanistico (zona C) area di recupero urbanistico (zona D) area di recupero urbanistico (zona E) area di recupero urbanistico (zona F) area di recupero urbanistico (zona G) area di recupero urbanistico (zona H) area di recupero urbanistico (zona I) area di recupero urbanistico (zona J) area di recupero urbanistico (zona K) area di recupero urbanistico (zona L) area di recupero urbanistico (zona M) area di recupero urbanistico (zona N) area di recupero urbanistico (zona O) area di recupero urbanistico (zona P) area di recupero urbanistico (zona Q) area di recupero urbanistico (zona R) area di recupero urbanistico (zona S) area di recupero urbanistico (zona T) area di recupero urbanistico (zona U) area di recupero urbanistico (zona V) area di recupero urbanistico (zona W) area di recupero urbanistico (zona X) area di recupero urbanistico (zona Y) area di recupero urbanistico (zona Z) 	<p>Struttura urbanistica</p> <ul style="list-style-type: none"> area di recupero urbanistico area di recupero urbanistico (zona A) area di recupero urbanistico (zona B) area di recupero urbanistico (zona C) area di recupero urbanistico (zona D) area di recupero urbanistico (zona E) area di recupero urbanistico (zona F) area di recupero urbanistico (zona G) area di recupero urbanistico (zona H) area di recupero urbanistico (zona I) area di recupero urbanistico (zona J) area di recupero urbanistico (zona K) area di recupero urbanistico (zona L) area di recupero urbanistico (zona M) area di recupero urbanistico (zona N) area di recupero urbanistico (zona O) area di recupero urbanistico (zona P) area di recupero urbanistico (zona Q) area di recupero urbanistico (zona R) area di recupero urbanistico (zona S) area di recupero urbanistico (zona T) area di recupero urbanistico (zona U) area di recupero urbanistico (zona V) area di recupero urbanistico (zona W) area di recupero urbanistico (zona X) area di recupero urbanistico (zona Y) area di recupero urbanistico (zona Z)
--	--

Struttura della mobilità, delle reti e degli impianti tecnologici

<p>Struttura della mobilità, delle reti e degli impianti tecnologici</p> <ul style="list-style-type: none"> area di recupero urbanistico area di recupero urbanistico (zona A) area di recupero urbanistico (zona B) area di recupero urbanistico (zona C) area di recupero urbanistico (zona D) area di recupero urbanistico (zona E) area di recupero urbanistico (zona F) area di recupero urbanistico (zona G) area di recupero urbanistico (zona H) area di recupero urbanistico (zona I) area di recupero urbanistico (zona J) area di recupero urbanistico (zona K) area di recupero urbanistico (zona L) area di recupero urbanistico (zona M) area di recupero urbanistico (zona N) area di recupero urbanistico (zona O) area di recupero urbanistico (zona P) area di recupero urbanistico (zona Q) area di recupero urbanistico (zona R) area di recupero urbanistico (zona S) area di recupero urbanistico (zona T) area di recupero urbanistico (zona U) area di recupero urbanistico (zona V) area di recupero urbanistico (zona W) area di recupero urbanistico (zona X) area di recupero urbanistico (zona Y) area di recupero urbanistico (zona Z) 	<p>Struttura della mobilità, delle reti e degli impianti tecnologici</p> <ul style="list-style-type: none"> area di recupero urbanistico area di recupero urbanistico (zona A) area di recupero urbanistico (zona B) area di recupero urbanistico (zona C) area di recupero urbanistico (zona D) area di recupero urbanistico (zona E) area di recupero urbanistico (zona F) area di recupero urbanistico (zona G) area di recupero urbanistico (zona H) area di recupero urbanistico (zona I) area di recupero urbanistico (zona J) area di recupero urbanistico (zona K) area di recupero urbanistico (zona L) area di recupero urbanistico (zona M) area di recupero urbanistico (zona N) area di recupero urbanistico (zona O) area di recupero urbanistico (zona P) area di recupero urbanistico (zona Q) area di recupero urbanistico (zona R) area di recupero urbanistico (zona S) area di recupero urbanistico (zona T) area di recupero urbanistico (zona U) area di recupero urbanistico (zona V) area di recupero urbanistico (zona W) area di recupero urbanistico (zona X) area di recupero urbanistico (zona Y) area di recupero urbanistico (zona Z)
--	--







Tra gli obiettivi e linee di intervento principali, l'Amministrazione Comunale ha posto la tutela dell'ambiente, la salvaguardia degli equilibri naturali e delle attività produttive adottando il Piano Strutturale Strategico nel 2013, declinando una successiva regolamentazione funzionale quale, ad esempio, il Regolamento di Polizia Rurale e il Piano Acustico. La comunicazione e la trasparenza amministrativa, inoltre, è stata migliorata ponendo l'ascolto e la semplificazione dei rapporti tra il Comune e cittadini al centro dell'attività amministrativa. Sono state confermate le varie certificazioni ambientali quali l'Emas e il conferimento di diverse Bandiere oltre a quella Blu assegnata con continuità dal 2007.

2.1: La Comunicazione

La città di Pineto si caratterizza per essere una località a forte vocazione turistica. Il mare e la sua pineta sono elementi molto apprezzati da quanti scelgono questa località per le vacanze. A contribuire a questo risultato è sicuramente la qualità ambientale. L'Area Marina Protetta Torre del Cerrano rappresenta in questo senso un elemento importantissimo e la comunicazione da parte dell'Amministrazione Comunale è stata sempre coordinata e rivolta ai diversi pubblici (cittadini, turisti, media).

Pineto, anche grazie all'efficace comunicazione messa in campo, è risultato essere il primo comune della costa teramana per permanenza media di turisti nel 2017 stando ai dati pubblicati dal Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio della Regione Abruzzo, elaborati dal Sitra (Sistema Informativo Turistico Regione Abruzzo), sul turismo.

In media a Pineto le persone hanno scelto di pernottare per circa 8 notti, 7,7 il dato che emerge dal rapporto tra il numero di presenze (398.583) e il numero di arrivi che è influenzato dal numero di posti letto (50.109).

Un dato che premia l'impegno del lavoro sinergico portato avanti tra l'Associazione Albergatori, l'Associazione Balneari, l'AMP, la DMC, il Comune di Pineto e le tante associazioni e realtà turistiche operanti

sul territorio che hanno saputo negli anni fidelizzare i turisti e sono stati in grado di attrarne altri. Il dato è rilevante anche se paragonato alla media nazionale dove il numero di notti soggiornate è in media 4. La permanenza media in Italia nel 2017, secondo i dati dell'Enit, è del 3,4, mentre quello della regione Abruzzo è di 3,9. Pineto quindi va ben oltre la media regionale e nazionale per la durata dei giorni di permanenza dei turisti e le proiezioni per il 2018 lasciano intendere una riconferma di questa tendenza.

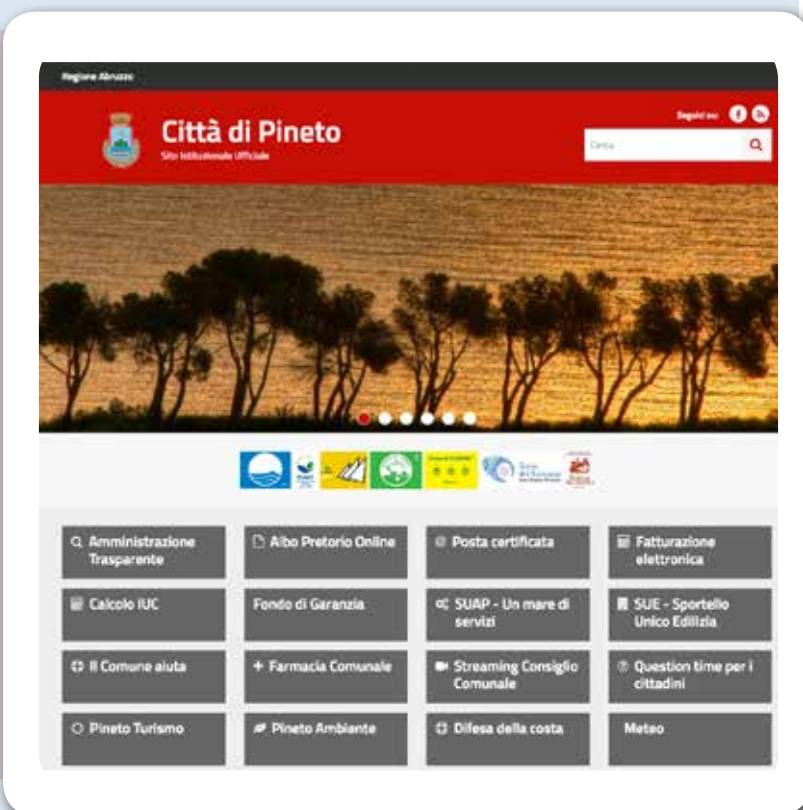
L'Amministrazione Comunale di Pineto ha sempre mantenuto alti i livelli di comunicazione, assicurando una informazione istituzionale costante e una divulgazione ampia e specifica per i vari eventi che sono stati organizzati dall'ente stesso o che si sono svolti nel Comune di Pineto.

E' stata mantenuta costante la comunicazione ai cittadini attraverso il sito web dell'ente, con la pubblicazione in passato del periodico **Pineto Informa** ora ridenominato **Pineto Comunica**, con la costante redazione e divulgazione alla stampa (carta stampata, siti web, agenzie, radio e tv) di comunicati concernenti le attività amministrative, politiche, culturali, sociali, sportive e di pubblica utilità, l'organizzazione di conferenze stampa, l'assistenza a troupe televisive locali e nazionali per documentare al meglio le bellezze del territorio. Un lavoro che ha portato ad avere numerosi articoli pubblicati sui quotidiani cartacei, sui siti web, ma anche ad avere molti servizi messi in onda sulle tv e radio locali e nazionali, oltre che divulgate dalle principali agenzie di stampa.

Particolare attenzione e cura è rivolta alla pagina Facebook dell'ente "Comune di Pineto" nella quale vengono riportati i più significativi comunicati stampa e le informazioni di servizio e rappresenta un ulteriore filo diretto con i cittadini, i quali possono commentare i post o scrivere privatamente.

Grazie alla produzione di altri materiali come manifesti, depliant e volantini e altri strumenti informatici si è assicurato alla città, ai turisti, ai media locali e nazionali una costante informazione.

E' stata assicurata massima trasparenza dell'azione amministrativa anche attraverso il sito Internet dell'ente, in particolare nell'homepage del sito istituzionale è sempre possibile reperire notizie in tempo reale, strumento che si è rivelato particolarmente utile soprattutto durante le criticità che si sono verificate, come l'esplosione del metanodotto, gli allagamenti dovuti alle nevicate e alle copiose piogge, il sisma e altro.



Approfondisci su:

<http://www.comune.pineto.te.it>



Il Comune di Pineto, insieme a quello di Crognaleto, è tra i beneficiari dell'avviso pubblico "Comunicare per proteggere" che ha come obiettivo il rendere più efficaci i modelli comunicativi e informativi in materia di protezione civile.

I due enti hanno partecipato in maniera associata e hanno ottenuto congiuntamente 100mila euro nell'ambito dei fondi del POR FSE Abruzzo 2014-2020. Una esigenza, quella di snellire la rete della comunicazione in fasi emergenziali, emersa a seguito delle numerose calamità che hanno colpito il centro Italia: dal sisma, con le preoccupazioni per la diga di Campotosto e per altri bacini, passando per le alluvioni, le frane e molto altro.

Il progetto, seguito dall'Agenzia per lo sviluppo locale Itaca, nasce dai piani di emergenza comunali di Pineto e Crognaleto realizzati dalla struttura Di.Val Srls e prevede strumenti e tecnologie che pongono attenzione sul monitoraggio alle acque del fiume Vomano, un sistema di controllo semaforico sui viadotti che lo attraversano e un sistema in radio frequenza che pone fine alla questione dell'isolamento che tanti comuni hanno vissuto durante la tempesta perfetta del 2017.



EVENTI

Ogni anno a Pineto vengono organizzati eventi significativi, spesso di rilevanza nazionale con testimonial importanti come Alex Zanardi e molti altri. Le iniziative muovono sempre su due filoni, intanto il tenere unita la comunità pinetese, ma anche essere veicolo di promozione turistica. Sono stati premiati i titolari di attività storiche in città; viene organizzato da nove edizioni il Premio Pino d'Oro che consegna riconoscimenti a quanti si sono distinti con la propria attività nel territorio, un attestato di civica benevolenza ideata dall'Associazione Commercianti Pinetese e patrocinata dal Comune.

Ogni anno vengono organizzate celebrazioni e tutte le ricorrenze legate all'identità, alla memoria e alle problematiche sociali, ad esempio:

- Giornata contro la violenza di genere con vari testimonial come Gessica Notaro
- Giorno della Memoria
- Festa delle Forze Armate
- Festa della Repubblica
- Festa della Liberazione
- Centesimo anniversario della fine della Grande Guerra

Il Comune di Pineto da anni è Comune Operatore di Pace e opera sulla base di questo attestato di merito con iniziative che promuovano la cooperazione e lo scambio culturale. Di recente, l'ente ha formato una sua dipendente per comunicare con la LIS (Lingua Italiana dei Segni) al fine di garantire ai non udenti la possibilità di accedere a tutte le informazioni necessarie.

Tra gli obiettivi del Comune, il ridurre al minimo i disagi per i cittadini puntando all'efficienza degli operatori e alla chiarezza dei servizi.

GEMELLAGGI

Il Comune è gemellato con la cittadina croata di Sibenik, la città bulgara Razlog, la città moldava di Dorchia e la città belga di La Louviere. Una scelta legata all'opportunità di intrattenere rapporti e scambi con queste realtà per fini economici, sociali e culturali e le iniziative portate avanti in questo ambito sono sempre state supportate da comunicazione specifica. In particolare si ricorda la marionetta gigante "MA" che rappresenta Pineto, presente alla tradizionale e imponente sfilata che si tiene in La Louviere con i gilles e le marionette giganti, create nell'ambito del progetto europeo "Dècrocher la Lune"





2.2: L'ascolto dell'utenza e la semplificazione dei rapporti (URP)

Come obiettivo prioritario per la riorganizzazione dell'Ente, l'Amministrazione Comunale aveva posto l'istituzione dell'Ufficio delle Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) quale uno dei principali strumenti organizzativi attraverso cui svolgere i compiti di comunicazione e di relazione con il cittadino utente.

Tale obiettivo si è fermato soltanto a una prima fase di studio, con ricognizione delle attività che ad oggi vengono svolte nelle diverse Aree di competenza e che potrebbero essere riassunte da tale Ufficio. L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, infatti, è un punto di contatto con l'amministrazione e ha il compito di cogliere le esigenze del pubblico e di stimolarne la partecipazione all'attività dell'Ente. Allo stesso tempo, l'URP deve assicurarsi che la comunicazione interna all'organizzazione circoli in modo efficace e funzionale alla gestione delle stesse relazioni con il pubblico: ciò è fondamentale per fornire agli utenti informazioni sempre corrette.



Approfondisci su:

<http://www.comune.pineto.te.it>



L'istituzione dell'U.R. P richiede, oltre alla definizione della fase di studio della riorganizzazione dei servizi e di diverso impiego del personale, un investimento importante in termini strutturali per la riorganizzazione della logistica e degli spazi per gli adempimenti di front-office che andrebbero assegnati all'URP, necessaria per raggiungere la migliore funzionalità e complementarietà con gli adempimenti in carico agli Uffici di back-office.

I Responsabili di Area hanno indicato quali attività/procedimenti possano essere agevolmente svolti dall' U.R.P. (es. consegna moduli) e quali possano essere affidate al personale preposto all'Ufficio previo corso di formazione (es. informazioni inerenti i procedimenti), classificando le attività in:

- * primo livello (attività che non richiede competenza particolare)
- * secondo livello (attività che richiede almeno un corso di formazione)

Da questo primo screening è emerso che le attività che possono essere svolte dall' U.R.P sono raggruppabili almeno in tre distinti settori quali:

- * tecnico/urbanistico
- * demografico/sociale
- * tributi/polizia locale

Adiacente all'U.R.P. dovrà essere collocato l'ufficio messo/protocollo. L'orientamento è quello di implementare l'URP almeno con due unità di personale che possano quanto meno soddisfare tutte le istanze di primo livello.

Ulteriore scelta da adottare sarà quella di assegnare a ogni risorsa un suo settore di competenza o se ciascuno di loro debba conoscere tutti i procedimenti.





2.3: SUAP Sportello Unico per le Attività Produttive

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive è stato definito dal D.P.R. 7 Settembre 2010 n.160 come: "l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento".

L'introduzione del D.P.R. 160 del 2010, con il quale viene imposta l'informatizzazione dello Sportello Unico, definisce le modalità di comunicazione telematica tra il SUAP e il richiedente e il SUAP e gli altri enti coinvolti.

Il Comune di Pineto è stato uno dei primi ad attivarlo nel 2012, grazie anche alla collaborazione di operatori terzi, associazioni di categoria e liberi professionisti, attivatisi per l'utilizzo dello strumento informatico e munendosi di tutti gli strumenti necessari. L'automazione dei processi di gestione documentale consente di migliorare l'efficienza dei processi stessi grazie, ad esempio, alla riduzione dei tempi di gestione e di evasione della pratica. L'uniformità dei flussi documentali con la condivisione delle informazioni determina la valorizzazione dell'intero patrimonio informativo digitalizzato oltre a migliorare l'immagine della pubblica amministrazione percepita dalle imprese e a rispondere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai quali per la legge è tenuta la Pubblica Amministrazione.

Nel 2018 il Comune di Pineto ha aderito alla piattaforma messa a disposizione da Infocamere per gestire lo Sportello Unico per le Attività Produttive. La nuova piattaforma, con decorrenza 1 Gennaio 2019, va a sostituire quella precedentemente fornita all'ente da una società informatica. Un passaggio necessario per snellire e rendere ancora più agevole per i professionisti l'interfaccia con il SUAP, opera in modalità completamente telematica a conserva l'interlocuzione fisica allo sportello e risolve qualsiasi pratica relativa alla



gestione d'impresa funzionando anche come sportello burocratico, come luogo di consulenza e di semplificazione.

Una pratica che richiede diversi adempimenti può essere effettuata interamente allo Sportello Unico che si preoccupa poi di inoltrare i vari documenti agli enti e agli uffici di destinazione. E' possibile accedervi sia dal sito istituzionale che da impresainungiorno.gov.it, selezionando il comune di riferimento dove inviare le pratiche con la nuova procedura.

Lo Sportello consente di gestire dall'inizio alla fine il procedimento amministrativo che va dalla presentazione dei documenti in via telematica fino alla costituzione dell'impresa, il tutto entro il termine perentorio di 60 giorni come previsto dalla legge.

PRATICHE DELLO SPORTELLLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE SUAP E DELLO SPORTELLLO EDILIZIA PRIVATA SUE

SUE	2014	2015	2016	2017	2018
TITOLI ABILITATIVI	40	30	30	42	56
di cui nuove costruzioni	3	5	6	7	4
SCIA	174	146	153	168	192
di cui SCIA ristrutturazione	48	31	24	32	58
EDILIZIA LIBERA	171	157	149	177	143

SUAP	2014	2015	2016	2017	2018
PRATICHE AVVIATE	156	266	297	324	389
concluse nell'anno	155	265	297	323	379



2.4: La partecipazione del Comune in organismi societari

Con il D.Lgs 19 Agosto 2016 n.175 il legislatore ha voluto rendere sistematica la ricognizione delle partecipazioni societarie richiedendo, con l'art. 24 del TUSP, agli Enti Locali di eseguire entro il 30 Settembre 2017 un'operazione di razionalizzazione/revisione straordinaria nonchè una ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche. Le Amministrazioni Pubbliche non possono conservare partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Sono state disposte, pertanto, con delibera di Consiglio Comunale del 28/9/2017, l'alienazione e liquidazione delle sottoindicate partecipazioni:

- **ACA spa in house providing**, per partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- **Banca del Gran Sasso d'Italia, ex Banca del Vomano-Banca di Credito Cooperativo società cooperativa per azioni**, non avendo per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;
- **SOCART, società consortile artigiani s r.l in liquidazione**, non avendo per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;
- **CERRANO TRADE Srl in liquidazione**, società a partecipazione indiretta già in liquidazione che risulta priva di dipendenti e ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.



Con la stessa delibera il Consiglio Comunale ha disposto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione delle sottoindicate partecipazioni:

- **Terreverdi Teramane Società consortile** cooperativa a responsabilità limitata-GAL (Gruppo Azioni Locali);
- **Flag Costa Blu Società consortile a responsabilità limitata-GAL** (Gruppo Azioni Locali).

Si riporta l'elenco degli organismi strumentali dell'Ente alla data del 31.12.2018 con le rispettive quote di partecipazione possedute, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti Internet a fianco indicati e che deve essere ancora ratificata la richiesta di partecipazione alla "Ruzzo Spa" deliberata dal Consiglio Comunale in data 28/9/2017:

Denominazione società partecipata	Quota partecipazione	Sito web
Consorzio Area Marina Protetta	45%	http://www.torredelcerrano.it
Consorzio Comprensoriale Rifiuti Piomba Fino	26,74%	http://www.consorziopiombafino.com
Ente d'Ambito Teramano n.5	4%	http://www.ato5teramo.it
Azienda Speciale Farmacia Comunale	100%	http://www.farmaciacomunalepineto.it
Terreverdi Teramane Soc.cons.coop a r.l	1,33%	La società opera nei territori rurali dei comuni della Regione Abruzzo
Flag. Costa Blu società Consortile a r.l	5%	http://flag-costablu.it sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca della costa teramana della Regione Abruzzo



CONSORZIO AREA MARINA PROTETTA

Il Consorzio è partecipato, oltre che dal Comune di Pineto con quota del 45%, dal Comune di Silvi Marina (25%), dalla Regione Abruzzo (15%) e dalla Provincia di Teramo (15%). Gestisce l'area marina protetta che si estende dal torrente Calvano alla zona prospiciente la stazione ferroviaria di Silvi Marina; l'area è suddivisa in più zone con diversa intensità di tutela ambientale; non è presente la zona A.

La gestione ordinaria del Consorzio è garantita dagli stanziamenti del Ministero dell'Ambiente e dagli stanziamenti annuali degli Enti Consortili. Le specifiche progettualità sono invece finanziate con fondi inseriti nelle Dotazioni Strutturali annuali del Ministero dell'Ambiente.

Lo stanziamento ordinario della quota associativa del Comune di Pineto nel 2018 è di euro **48.927,13**; a questa si aggiungono le elargizioni in beni e servizi che assumono la natura di contributi figurativi e valutati in euro **53.582,87**.



Torre del Cerrano
Area Marina Protetta

Approfondisci su:

www.torredelcerrano.it

Descrizione	Entrate 2014	Entrate 2015	Entrate 2016	Entrate 2017	Entrate 2018	Entrate 2019 *	Entrate 2020 *
Comune di Pineto	€ 40.417	€ 40.417	€ 36.417	€ 55.417	€ 48.917	€ 36.417	€ 36.417
Comune di Silvi	€ 25.000	€ 35.000	€ 28.500	€ 32.000	€ 32.000	€ 25.000	€ 25.000
Regione Abruzzo	€ 40.000	€ 40.000	€ 50.000	€ 0	€ 90.000	€ 40.000	€ 40.000
Provincia di Teramo	€ 0	€ 0	€ 0	€ 6.350	€ 4.150	€ 0	€ 0
TOTALI	€ 105.417	€ 115.417	€ 114.917	€ 93.767	€ 175.067	€ 101.417	€ 101.417

Le elargizioni in beni e servizi in atto da parte del Comune di Pineto sono invece le seguenti:

Stima in euro Bene e/o servizio reso disponibile o finanziato

7.582,80	per uso Uffici Operativi dependance /IAT Villa Filiani
11.502,00	per uso Uffici di rappresentanza a Villa Filiani
3.228,05	per uso Sale Convegno in Villa Filiani
17.270,02	per maggiori oneri legati alla pulizia a mano degli arenili
10.000,00	per utilizzo area sosta in prossimità sottopasso Torre di Cerrano
4.000,00	per assistenza Servizi Amministrativi, contabili e busta paga
Tot. 53.582,87	

Per il Comune di Silvi analoghe elargizioni e/o servizi resi disponibili dal Comune di Silvi sono stati quantificati in euro 25.000.

L'uso della Torre di Cerrano consentito dalla Provincia di Teramo è stimato euro 41.000, come da perizia degli Uffici Tecnici della Provincia del 2015.





AZIENDA SPECIALE FARMACIA COMUNALE

L'Azienda Speciale è stata costituita ai sensi del D.Lgs 267/2000 ed è l'emanazione diretta dell'Amministrazione Comunale di Pineto. L'attività commerciale è stata avviata nella parte finale dell'Esercizio 2012 e in data 24 Settembre 2013 ha avviato l'attività del dispensario di Mutignano quale unità locale. Nella tabella sottostante sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo, risultato prima delle imposte e risultato netto.

La struttura finanziaria e patrimoniale registra elevati indici di solidità e una equilibrata corrispondenza tra fonti e impieghi. Il capitale sociale di € 30.000 è interamente sottoscritto dal Comune di Pineto, il Patrimonio Netto al 31.12.2018 è di € 391.481.

La Farmacia Comunale registra un andamento regolare, con fatturato consolidato e risultati di esercizio costanti. Con il recente acquisto dell'unità immobiliare adiacente e del fabbricato attiguo, si è ulteriormente estesa l'area di vendita della farmacia. Sono stati realizzati anche lavori all'esterno con la sistemazione dei parcheggi antistanti, resi ancora più funzionali. Sono stati aggiunti nuovi servizi quali l'effettuazione dell'elettrocardiogramma e dell'holter pressorio, la determinazione dello streptococco, autotest diagnostici.

La gamma dei servizi contiene anche attività di consulenza e di prevenzione, quali la farmacovigilanza, la consulenza dermatocostmetica, spirometria ed eco-Doppler, foratura lobi, noleggio di dispositivi sanitari, adesione allo screening del tumore colon-retto promosso dalla Asl di Teramo; vengono proposte anche giornate a tema e incontri periodici con esperti, volte alla sensibilizzazione a stili di vita sani e campagne di prevenzione dell'obesità mediante collaborazione con biologi nutrizionisti.



L'azienda ha attivato un sito istituzionale all'indirizzo www.farmaciacomunalepineto.it e ha attivato di recente una pagina Facebook con numerosa utenza interessata per la comunicazione immediata con l'Azienda.

In prospettiva la Farmacia Comunale dispone di ulteriori margini di crescita con l'utilizzo dell'area adiacente, acquisita con una operazione di finanziamento ipotecario, da poter destinare a un centro di laboratorio analisi, oppure alla realizzazione di una struttura destinata all'UC-CP (Unità Complesse di Cure Primarie) in convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale di Teramo.

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Valore della produzione	€ 1.337.027	€ 1.437.099	€ 1.501.630	€ 1.587.322
Margine operativo lordo	€ 130.603	€ 133.339	€ 122.043	€ 138.801
Risultato ante imposte	€ 116.850	€ 111.340	€ 98.786	€ 144.322
Risultato netto	€ 76.691	€ 74.793	€ 69.117	€ 101.929





2.5: CUC Centrale Unica di Committenza

Con provvedimenti adottati in Consiglio Comunale nel mese di Ottobre 2018, il Comune di Pineto ha aderito alla Centrale di Committenza Asmel (Asmel Consortile s.c a r.l.) acquistandone quote societarie, previo recesso e scioglimento della convenzione per il funzionamento della "Centrale Unica di Committenza Silvi-Pineto- Basciano", oggetto di ultima variazione e deliberazione nel mese di Maggio 2018 per l'appalto di lavori di importo superiore ai 150.000 euro e servizi e forniture di importo superiore ai 40.000 euro. L'art. 40 del Decreto Legislativo n.50 del 18 Aprile 2016 ha introdotto novità significative in materia di appalti, stabilendo che le comunicazioni e gli scambi di informazioni

nell'ambito delle procedure da centrali di committenza devono essere svolte da centrali di committenza devono essere eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici, in particolare nell'espletamento delle gare di appalto e nella acquisizione delle offerte, non in possesso della "Centrale Unica di Committenza" in essere tra i Comuni di Silvi, Pineto e Basciano. Di seguito si riportano gli appalti seguiti dall'Area Tecnica prima dell'adesione alla nuova piattaforma.

OGGETTO DELL'APPALTO	Estremi aggiudicazione	Importo €
Servizio di trattamento meccanico e biologico con recupero di energia dei rifiuti urbani e urbani assimilati indifferenziati – 2015 (COMUNE DI PINETO)	Determinazione n. 315 (n.964 r.g.) del 01/10/2015	223.450,26
Servizio di trattamento meccanico e biologico con recupero di energia dei rifiuti urbani e urbani assimilati indifferenziati – 2016 (COMUNE DI PINETO)	Determinazione n. 52 (n.221 r.g.) del 25/02/2016	349.250,00
Servizio di trattamento meccanico e biologico con recupero di energia dei rifiuti urbani e urbani assimilati indifferenziati – 2017 (COMUNE DI PINETO)	Determinazione n. 333 (n.1369 r.g.) del 31/12/2016	442.052,00
Servizio di trattamento e recupero finalizzato al compostaggio della frazione organica del rifiuto urbano e urbano assimilato – 2016 (COMUNE DI PINETO)	Determinazione n. 166 (n.719 r.g.) del 12/07/2016	198.480,00
Servizio di trattamento e recupero delle frazioni secche dei rifiuti urbani e urbani assimilati – anno 2016/2017 (COMUNE DI PINETO)	Determinazione n. 217 (n. 931 r.g.) del 16/09/2016	183.600,88
Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Acquisto isole ecologiche informatizzate. (COMUNE DI PINETO)	Determinazione n. 389 (n.1304 r.g.) del 08/01/2016	248.806,80
Servizio di trattamento e recupero finalizzato al compostaggio della frazione organica del rifiuto urbano 01/09/2016 – 30/06/2017 (COMUNE DI SILVI)	Verbale di aggiudicazione del 30/08/2016	169.220,56
Servizio di trattamento e recupero delle frazioni secche dei rifiuti urbani e urbani assimilati. Dal 15/09/2016 – 31/12/2017 (COMUNE DI SILVI)	Verbale di aggiudicazione del 30/09/2016	168.629,00
Servizio salvamento litorale marittimo comunale – 2016 (COMUNE DI SILVI)	Verbale di aggiudicazione del 27/05/2016	61.938,67
Lavori di riporto di sabbia sul litorale sud del COMUNE DI SILVI	Verbale di aggiudicazione del 01/07/2016	61.275,02
Servizio eco-sostenibile di pulizia degli uffici e sedi comunali da cooperative sociali di tipo "B" lotto unico CIG 6734300828 (COMUNE DI SILVI)	Determinazione CUC n. 9 (n.1208 r.g.) del 24/11/2016	142.367,28
Servizi assicurativi - polizza RCT/O periodo 18/10/2016 - 18/10/2018 -lotto unico – CIG 6779499B8C - (COMUNE DI PINETO)	Determinazione CUC n. 5 (n.1059 r.g.) del 12/10/2016	120.000,00
Servizi assicurativi 31/12/2016- 31/12/2018 n.5 lotti (COMUNE DI SILVI)	Determinazione CUC n. 10 (n.1294 r.g.) del 15/12/2016	13.185,00 lotto aggiudicato
Servizio di tesoreria comunale periodo 01/01/2017-31/12/2022 -lotto unico -CIG 6797164D2A (COMUNE DI PINETO) PROCEDURA APERTA	Determinazione 192 (n.1113 r.g.) del 27/10/2016	GARA DESERTA
Servizio di tesoreria comunale 01/01/2017-31/12/2022 lotto unico CIG 684716072D (COMUNE DI PINETO) Senza previa pubblicazione bando di gara	Determinazione 219 (n.1201 r.g.) del 21/11/2016	GARA DESERTA
Servizio di tesoreria comunale 01/01/2017-31/12/2021 lotto unico CIG 68008227D9 (COMUNE DI SILVI)		GARA DESERTA
Lavori di valorizzazione pista ciclo-pedonale del litorale abruzzese – Tratto pista ciclabile del Comune di Silvi "BIKE TO COAST" - COMUNE DI SILVI	Verbale di aggiudicazione del 28 Dicembre 2015	573.636,03
Servizio tecnico "Lavori di valorizzazione turistica della pista ciclopeditonale del litorale abruzzese - Tratto del COMUNE DI PINETO "BIKE TO COAST"	Determina n°129 del 24 Maggio 2016 (n°513 reg. gen)	43.815,79
Lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico nel territorio comunale (CUP E76J15000420005) - COMUNE DI PINETO	Determina n°267 del 14.11.2016 (n°1177 reg. gen.)	217.449,74
Lavori nel Cimitero CUP E73G13000020004 - COMUNE DI PINETO	Determina n°266 del 14.11.2016 (n°1176 reg. gen.)	178.384,88



2.6: Verde pubblico. La pineta, i parchi e i giardini.

Il patrimonio più importante della cittadina di Pineto è rappresentato dal sistema di pinete e dal verde pubblico in generale che ne conferisce una immagine distintiva.

Si riportano alcuni dati del censimento del Verde Urbano del Comune di Pineto commissionato dall'Amministrazione allo studio Res Agraria del Dott. Lorenzo Granchelli.

Il patrimonio del verde del Comune di Pineto è stato censito e analizzato con la suddivisione del territorio comunale in comparti urbani omogenei. Sono stati riportati i dati riguardanti gli elementi vegetali delle aree urbane generali e specifici per comparti, mentre separata elaborazione è stata effettuata per i dati relativi alla pineta litoranea.



Il censimento non comprende il Parco Filiani, la cui attività verrà svolta con un report specifico.

ALBERI

Elementi a sviluppo arboreo (numero)	3.797
--------------------------------------	-------

Elementi arborei in Pineta (numero)	3.216
-------------------------------------	-------

Elementi arborei Tot. (numero)	7.013
---------------------------------------	--------------

ARBUSTI E SIEPI

Superfici con copertura arbustiva (mq)	1.964
--	-------

Elementi a sviluppo arbustivo (numero)	755
--	-----

Elementi formali (SIEPI-m)	9.081
----------------------------	-------

VERDE ORIZZONTALE

Superfici con copertura erbacea (PRATI-mq)	101.093
--	---------

Superfici aiuole (mq)	3.419
-----------------------	-------

La tabella esprime la suddivisione del patrimonio nelle diverse tipologie di componenti vegetali:

- a sviluppo arboreo (alberi): elementi vegetali che superano un'altezza complessiva di 3 metri;

- a sviluppo arbustivo (arbusti): elementi vegetali che hanno un'altezza massima di 3 metri;

- elementi formali (siepi): elementi vegetali che si sviluppano orizzontalmente e hanno un'altezza limitata;

- superfici aiuole: elementi vegetali variegati che si sviluppano orizzontalmente e hanno un'altezza limitata;

- superfici con copertura arbustiva: gruppi di elementi vegetali omogenei che hanno un'altezza massima di 3 metri;

- superfici con copertura erbacea (prati): aree verdi con presenza di essenze vegetali erbacee pratensi.

Sono state censite oltre 100 specie differenti, suddivise tra loro anche in base a criteri dimensionali, in relazione all'altezza sviluppata dall'individuo, e al portamento degli esemplari, che può essere arboreo o arbustivo. Su 4552 censite, 3797 sono alberi (83,4%) e 755 sono arbusti (16,6%).

Le specie più rappresentative è il *Pinus Pinea* (Pino domestico), che rappresenta il 26,7% del patrimonio arboreo. Di fatto tale specie è tipica del paesaggio litoraneo e urbano, presente frequentemente e con buone distribuzioni in ambienti con queste caratteristiche.

La seconda specie più frequente è il *Cupressus sempervirens* (Cipresso) con l'11,3% del totale degli alberi censiti, molto utilizzato nel verde urbano per il suo significativo effetto ornamentale.

Altre specie significative sono il *Pinus halpensis* (Pino d'Alleppe), *Quercus ilex* (leccio), *Tamrix spp.* (Tamerice), *Ligustru japonicum* (Ligustro) e *Platanus x acerfolia* (Platano).



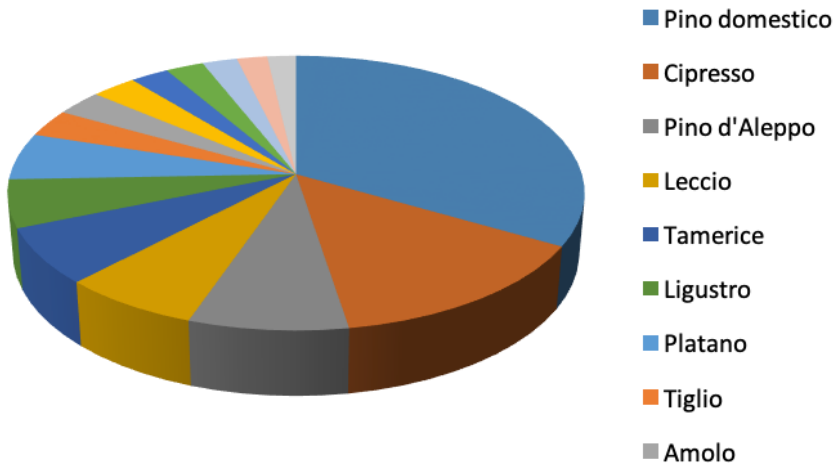
Per quanto riguarda le specie a portamento arbustivo, il *Nerium Oleander* (Oleandro) è certamente la specie più diffusa, con il 64,8% della consistenza totale degli arbusti censiti, e assieme a *Yucca aloifolia* (Yucca), *Pitosporum spp* (Pittosporo) e *Pyracantha spp* (Piracanta) rappresentano l'80% degli elementi a portamento arbustivo del patrimonio verde di Pineto.

Posizione	Nome Scientifico	Nome Comune	Consistenza (nr)	Consistenza (%)
1	<i>Pinus Pinea</i>	Pino domestico	1013	26,68 %
2	<i>Cupressus sempervirens</i>	Cipresso	428	11,27%
3	<i>Pinus halepensis</i>	Pino d'Aleppo	239	6,29%
4	<i>Quercus ilex</i>	Leccio	208	5,48%
5	<i>Tamarix spp.</i>	Tamerice	201	5,29%
6	<i>Ligustrum Japonicum</i>	Ligustro	171	4,50%
7	<i>Platanus x acerifolia</i>	Platano	168	4,42%
8	<i>Tilia spp.</i>	Tiglio	98	2,58 %
9	<i>Prunus Pissardi</i>	Amolo	92	2,42%
10	<i>Olea europaea</i>	Olivo	88	2,32%
11	<i>Morus alba</i>	Gelso bianco	75	1,98%
12	<i>Chamaerops Humilis</i>	Palma nana	74	1,95%
13	<i>Pyrus calleryana</i>	Pero Chanticleer	68	1,79%
14	<i>Phoneix canariensis</i>	Palma delle Canarie	59	1,55%
15	<i>Lagerstroemia indica</i>	Lagerstroemia	56	1,47%
		TOTALE	3.038	80%
		Altre specie	759	20%
		TOTALE	3.797	100%





consistenza specie arborea



Il lavoro dello Studio Res Agraria si completa con l'analisi dello sviluppo dimensionale degli alberi, la localizzazione delle specie vegetali all'interno del tessuto infrastrutturale cittadino, la fase fisiologica della componente arborea. Durante il censimento è stato, inoltre, effettuato un controllo delle condizioni fitosanitarie e biostatiche di tutti gli esemplari all'interno del territorio comunale, adottando un criterio di suddivisione del territorio in comparti urbani omogenei. L'analisi dei dati raccolti nella fase di censimento permette di individuare un quadro economico e gestionale di tutti gli interventi necessari per la corretta manutenzione del patrimonio del verde urbano, stimando l'importo complessivo delle operazioni di gestione del verde. Individuate le tipologie di interventi e operazioni necessarie (potature, abbattimenti, taglio erba, allestimento aiuole, trattamenti, concimazioni, verifiche fitosanitarie, pulizia) per la manutenzione delle alberature e i relativi costi, si perviene a una stima dell'importo totale da porre a gara, **superiore a €250.000.**

Posizione	Nome Scientifico	Nome Comune	Consistenza (nr)	Consistenza (%)
1	<i>Nerium oleander</i>	Oleandro	489	64,8%
2	<i>Yucca aloifolia</i>	Yucca	40	5,3%
3	<i>Pittosporum spp.</i>	Pittosporo	30	4%
4	<i>Phormium spp.</i>	Phormium	25	3,3%
5	<i>Pyracantha spp.</i>	Piracanta	22	2,9%
		TOTALE	606	80,3%
		Altre specie	149	19,7%
		TOTALE	755	100%





2.7: Mobilità sostenibile e piste ciclabili.

Il Comune di Pineto si è confermato **ComuneCiclabile** ottenendo la promozione al quarto *bike smile* della FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) per le azioni messe in atto sul territorio in ottica *bike friendly*. La promozione è stata ottenuta grazie ai progressi registrati nel 2018 che hanno consentito di raggiungere il livello di molte città virtuose del nord, emergendo tra le cittadine che in Abruzzo credono nelle politiche della mobilità sostenibile. In particolare le iniziative messe in pratica sono il Biciplan, ovvero la pianificazione di una rete ciclabile urbana; il nuovo tratto di Ciclovía Adriatica, l'istituzione della delega "Spazio Pubblico Bene Comune", unitamente ad altri interventi quali l'installazione di canaline per le bici nel sottopasso della stazione volte a favorire il connubio treno e bicicletta.

L'attestazione di *ComuneCiclabile* è accompagnata da un punteggio che va da 1 a 5 *bike smile*, assegnato in base a diversi parametri di valutazione all'interno di 4 aree di intervento quali la mobilità urbana, cicloturismo, governance, comunicazione e promozione. Il Comune di Pineto ha ottenuto un ulteriore finanziamento regionale di oltre 450mila euro per il progetto "Bike to Coast" con il quale si andranno a completare i tratti mancanti della Ciclovía Adriatica, in particolare il tratto da Santa Maria a Valle fino al confine di Silvi Marina. La fascia costiera pinetese sarà servita, pertanto, da più di 9 km di pista ciclabile.

Il Comune di Pineto è stato, inoltre, tra i promotori del progetto **MO.VE.TE** finanziato per la realizzazione sul nostro territorio di due velostazioni nei pressi delle due stazioni ferroviarie. L'iniziativa nasce dal Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con DM 208/2016, con l'o-



biiettivo di incentivare iniziative strutturali di mobilità e di trasporto sostenibile, in linea con gli obiettivi nazionali e comunitari di riduzione delle emissioni di gas serra derivanti dal settore dei trasporti. Tra le infrastrutture di mobilità collettiva e/o condivisa a bassa emissione sono incluse iniziative di piedibus, car sharing, bike sharing, bicibus, bike to work, scooter sharing. Capofila del progetto **MO.VE.TE** è il Comune di Teramo, i partners sono i Comuni di Pineto, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Alba Adriatica, Martinsicuro, Mosciano S.A., Bellante, Castellalto, Atri oltre a TUAbruzzo, ADSU Teramo, FIAB ed il FLAG Costa BLu.

Il costo complessivo del progetto è di euro 1.600.000 di cui € 960.000 a carico del Ministero dell'Ambiente pari al 60%, mentre la restante somma di € 640.000, pari al 40% verrà cofinanziata dai partners di progetto. Nel Comune di Pineto gli interventi previsti sono:

- lavori di predisposizione e allacci delle due velostazioni nei pressi delle stazioni ferroviarie di Pineto e Scerne;
- canalette-scivolo per bici sulle scale del sottopasso stazione di Scerne;
- ml 80 di pista ciclabile di raccordo tra stazioni di Scerne e abitato Scerne ovest;
- realizzazioni di zona 30 nel quadrilatero di Scerne Ovest;
- segnalatori di velocità in prossimità dell'attraversamento SS16 ciclabile/zona 30 Scerne per una spesa complessiva di €43.340,00, di cui €20.000 cofinanziati dal Comune di Pineto.

Nel 2018, infine, è partito con successo il progetto "**Pineto in Bici**" che ha permesso, attraverso una rete tra il Comune di Pineto e soggetti pubblici, privati e no profit, di fornire la possibilità di noleggiare nei mesi estivi oltre 120 biciclette, un servizio molto apprezzato dai turisti.



PINETO: Infrastrutture ciclabili

	Km infrastruttura realizzata	NOTE
TURISTICHE		
Ciclovía Adriatica	8,15	In parte pista ciclabile riservata, in parte ciclopedonale. Manca 1,2 km tra il lido "Nelide" e la Torre di Cerrano.
Lungofiume Vomano	4	Strada bianca interdetta agli autoveicoli eccetto frontisti, utilizzata come greenway (cicloppovia). Occorre realizzare il collegamento con l'Adriatica sotto il ponte SS16.
URBANE		
Ciclolinea gialla (secondo definizione del Biciplan)	1	Pista ciclabile urbana da Ciclovía Adriatica (Via Leonardo da Vinci) a scuola primaria di Via Garibaldi.
SS16 sud quartiere nazioni	0,55	Ciclopedonale, ora collegata in rete, tramite sottopasso lido Nelide, alla Ciclovía Adriatica.
Borgo Santa Maria	1,20	Ciclopedonale che collega Borgo con Pineto Centro.
TOTALE	14,90	



2.8: Ambiente, Certificazioni e Bandiere.

La Dichiarazione Ambientale esprime i contenuti di un Sistema di Gestione Ambientale che ambisce al riconoscimento della Registrazione EMAS; rappresenta il mezzo attraverso il quale l'Organizzazione comunica ai soggetti esterni gli impegni e i miglioramenti assunti in tale campo.

In linea con le precedenti amministrazioni, che hanno investito sui sistemi di gestione ambientale aderendo volontariamente a quello comunitario di ecogestione e audit (EMAS), si è proseguito nella implementazione del Sistema, sviluppato sulla base dei requisiti del Regolamento CE 1221/2009 che consente di esaminare gli aspetti ambientali generati dalle attività poste in essere.



Con la Dichiarazione Ambientale 2016/2018, il Comune di Pineto ha ottenuto il terzo rinnovo triennale.

(www.comune.pineto.te.it - sezione Pineto Ambiente)

In via generale, con la propria politica ambientale il Comune di Pineto intende attenersi e rispettare le leggi, i regolamenti ambientali e altri requisiti sottoscritti, applicabili e uniformarsi nelle sue pratiche operative a standard ambientali appropriati.

In particolare tra gli impegni di carattere ambientale si impegna:

- a supportare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti prodotti nel territorio comunale senza pericolo per la salute dell'uomo e dell'ambiente, conformemente ai principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo dei beni;
- a supportare la gestione del ciclo idrico integrato nel territorio comunale secondo criteri di efficienza economica ed efficacia ambientale;
- a dare impulso alle iniziative di utilizzo di fonti di energia rinnovabile e sostenere l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di gas serra;
- a controllare e monitorare le emissioni elettromagnetiche, acustiche e dei gas in atmosfera;
- a potenziare la rete delle piste ciclabili per migliorare la mobilità sostenibile e incentivare l'utilizzo della bicicletta;
- a promuovere la cultura e il rispetto dell'ambiente mediante coinvolgimento di tutti i soggetti interessati a partire da quelli di età scolare;
- a implementare i principi del Green Public Procurement (GPP) diffondendo la cultura della sostenibilità ambientale non solo a livello istituzionale ma anche nelle scuole, nelle imprese e nelle diverse associazioni dislocate sul territorio;
- a gestire in maniera sostenibile le spiagge potenziando le azioni preventive rivolte alla difesa del mare, primaria risorsa del territorio pinetese, per sostenere uno sviluppo economico basato sulla gestione sostenibile del patrimonio marino, adottando criteri per il miglioramento della qualità delle acque, della costa, dei servizi e delle misure di sicurezza e dell'educazione ambientale;
- a promuovere il coinvolgimento continuo del personale e della cittadinanza al rispetto dell'ambiente, attraverso iniziative interne di formazione e campagne informative pubbliche.



BANDIERA BLU

Il Comune di Pineto riesce a ottenere l'ambizioso riconoscimento di Bandiera Blu d'Europa in via continuativa dal 2007. La Bandiera Blu viene rilasciata dalla FEE (Foundation for Environmental Education in Europe) e viene attribuito ai paesi costieri europei che soddisfano criteri relativi alle acque di balneazione, ma anche alla gestione del servizio turistico- ricreativo nel rispetto dell'ambiente. L'impegno costante dell'Amministrazione per il futuro è quello di confermare tale riconoscimento conservando un elevato standard nella qualità dei servizi balneari e ambientali.

BANDIERA VERDE

Nel 2019 la Città di Pineto è riuscita a confermare per il quarto anno consecutivo la Bandiera Verde, ambito riconoscimento che indica



le località balneari italiane più adatte ai bambini, a misura di famiglia e con elevata qualità della spiaggia. Le località vengono scelte in base a una indagine che si svolge su 2105 pediatri italiani, su iniziativa del mensile OK Salute i quali assegnano le bandiere verdi alle spiagge migliori d'Italia per le famiglie con prole, da 0 a 18 anni, in base ai loro parametri e indicatori.

LE TRE VELE LEGAMBIENTE

Pineto nel 2018 conferma anche le Tre Vele di Legambiente, il prestigioso riconoscimento dell'Associazione ambientalista nazionale che premia le migliori località balneari



capaci di coniugare turismo ed eco-sostenibilità. La classifica, pubblicata nella Guida Blu 2018, è stata stilata sulla base di parametri che tengono conto della pulizia del mare e delle spiagge libere, della pulizia dei fondali, della presenza di servizi per disabili oltre alla qualità dell'accoglienza e della sostenibilità turistica.



2.9: Il Servizio dei rifiuti.

1. Il ciclo integrato della gestione dei rifiuti urbani

Il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani del Comune di Pineto è regolamentato dalla specifica convenzione stipulata con la Società Consortile AREA METROPOLITANA Consorzio di Cooperative Sociali. Il contratto di appalto è stato stipulato il 2 maggio 2013, a conclusione di una procedura pubblica nel rispetto delle norme in materia di appalti oltre la soglia nazionale, per il periodo 2013/2021.

Alla base dell'appalto è stato effettuato uno studio per la individuazione dei servizi da chiedere al gestore con le stime dei costi relativi.

I servizi contemplati nel citato studio sono stati suddivisi in due categorie:

1. Attività principali: dove sono stati inseriti i servizi principali direttamente connessi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani negli impianti di smaltimento/trattamento/recupero, forniture di beni, servizi di comunicazione e sensibilizzazione;

2. Attività secondarie: dove sono stati inseriti i servizi complementari all'igiene urbana tra i quali il servizio di pulizia delle spiagge, i servizi di pulizia pozzetti, caditoie, griglie, ecc., i servizi di disinfezione e derattizzazione.

Il citato studio è confluito nel Capitolato Speciale d'Appalto dove all'articolo 2 "Oggetto dell'appalto e calcolo della spesa" (punti da 1 a 17) compare la rappresentazione per categorie di costo. Il prospetto delle categorie e dei costi dei servizi contemplati nel Capitolato Speciale di Appalto evidenzia una spesa complessiva di € 1.927.241,73 al netto dell'I.V.A. e degli oneri per la sicurezza.

Si precisa che tale somma rappresenta ciò che il Comune pagherebbe per accedere ai servizi elencati all'art. 2 di tale Capitolato.

La successiva fase dello studio ha considerato l'opportunità o meno di gestire in amministrazione diretta i flussi dei materiali valorizzabili (carta, cartone, plastica, metalli, vetro), quelli che per il mercato del riciclo hanno un valore economico.

La decisione, come in quasi la totalità dei comuni in Italia, è ricaduta nel trasferire questa fase della gestione, e le responsabilità che ne derivano, al soggetto gestore del servizio pubblico. La complessità della gestione dei flussi dei citati materiali determinerebbe per l'Ente l'esigenza di dotarsi di una struttura amministrativa e tecnica diversa da quella standard di cui attualmente può disporre. Le convenzioni stipulabili con i consorzi facenti capo al CONAI (COMIECO, COREPLA, COREVE, CIAL, etc.) non sono di immediata applicazione e soprattutto non determinano entrate certe per gli enti per il semplice fatto di averle stipulate.

L'accesso ai contributi CONAI comporta l'osservanza di obblighi a volte molto stringenti e spesso impossibili da rispettare. Stipulate le convenzioni il CONAI comunica gli impianti cui conferire i diversi materiali. La presenza di impurità all'interno di una categoria di materiale (ad es. plastica) possono ridurre gli importi dei contributi introitabili (che vengono stabiliti annualmente e per fasce di qualità del materiale conferito) fino al totale azzeramento e, nei casi più gravi, generando addebiti di costi per l'ente che l'impianto di recupero, indicato dal CONAI, calcola sulle operazioni di selezione occorse per l'eliminazione delle impurità e per lo smaltimento dei residui. La necessità di essere spesso fisicamente presenti negli impianti in cui si conferisce, riduce la possibilità di contestazioni sulla qualità dei materiali; ma questo è materialmente impossibile per un ente.



La contabilità delle fatture da emettere ai consorzi con i quali si stipulano le convenzioni ricade sull'ente che vuole introitare eventuali contributi.

La gestione diretta delle convenzioni con i consorzi del CONAI potrebbe risultare conveniente se l'ente disponesse di un impianto pubblico di proprietà. Si è proceduto a effettuare una stima potenziale dei materiali intercettabili dal nuovo servizio e alla successiva quantificazione economica, con riferimento alle tariffe pubbliche annualmente definite con la stipula dell'accordo tra ANCI e CONAI.

E' stato stimato l'ammontare di potenziali incassi derivanti dalla collocazione dei materiali in € 220.000 oltre I.V.A comprensivi di eventuali oneri per la selezione finalizzata alla eliminazione di impurità degli stessi.

Il capitolato speciale d'appalto disciplina tale operazione all'articolo 32 "Recupero e smaltimento" in cui viene testualmente e chiaramente detto che i ricavi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili (carta e cartone, plastica, metalli, vetro), quantificati nel capitolo d'appalto in € 220.000 saranno incassati dall'Appaltatore.

Conseguenza immediata della previsione contenuta nell'articolo 32 citato è stata quella di determinare l'importo che avrebbe rappresentato la base d'asta. L'importo generale del progetto indicato all'art. 2, quantificato in € 1.927.241,73 è stato ridotto di € 220.000,00 come indicato all'art. 49 "Ammontare dell'appalto".

L'importo annuo posto a base di gara è divenuto € 1.707.241,73 oltre oneri della sicurezza e I.V.A alle aliquote rispettive. L'appalto in questione è stato aggiudicato con un ribasso dello 0,474% sull'importo a base d'asta, oltre a oneri per la sicurezza e I.V.A per le aliquote indicate nel D.P.R. 26/10/1972 n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" (tabella 1).



TABELLA 1

Descrizione	Importo progetto	Importo appalto	ISTAT 2015	ISTAT 2016	ISTAT 2017	ISTAT 2018
CATEGORIA DI SERVIZI (costituenti la base d'asta per l'appalto) di cui:						
Attività Principali (raccolta e trasporto rifiuti)	1.751.741,73					
A detrarre ricavi per vendita materiali valorizzabili (carta, cartone, plastica, vetro)	220.000,00					
Sommano netti	1.531.741,73	1.524.481,27	1.532.103,68	1.541.296,30	1.549.002,78	1.558.296,80
Attività Secondarie (canali, spiagge, disinfestazione, derattizzazione)	175.500,00	174.668,13	175.541,47	176.594,72	177.477,69	178.542,56
Sommano netti per attività principali e secondarie	1.707.241,73	1.699.149,40	1.707.645,15	1.717.891,02	1.726.480,47	1.736.839,36
CATEGORIA SOMME IN AMMINISTRAZIONE						
Oneri per la sicurezza	34.145,00	34.145,00	34.315,73	34.521,62	34.694,23	34.902,39
I.V.A. 10% sulla voce ATTIVITA' PRINCIPALI	175.174,17	152.448,13	153.210,37	154.129,63	154.900,28	155.829,68
I.V.A. 22% sulla voce ATTIVITA' SECONDARIE	38.610,00	38.426,99	38.619,12	38.850,84	39.045,09	39.279,36
I.V.A. 22% sulla voce SICUREZZA	7.511,90	7.511,90	7.549,46	7.594,76	7.632,73	7.678,53
Sommano in amministrazione	255.441,07	232.532,02	233.694,68	235.096,85	236.272,33	237.689,96
IMPORTO COMPLESSIVO	1.962.682,80	1.931.681,42	1.941.339,83	1.952.987,87	1.962.752,80	1.974.529,32

All'importo contrattuale annuo netto, nello specifico agli importi netti riferiti alle voci "Attività Principali, Attività Secondarie, Oneri per la Sicurezza", nel rispetto di quanto previsto nel contratto stipulato, a decorrere dal 2015 viene applicato annualmente l'indice di rivalutazione ISTAT, che rimodula il quadro economico (Tabella 1 – ISTAT 2015/2018). La Società Consortile AM Consorzio di Cooperative Sociali di Pineto, nel rispetto degli obblighi contrattuali e a fronte di un importo trattenuto all'origine di € 220.000,00 (Tabella 1 – colonna "Importo Progetto" – voce "A detrarre ricavi per vendita materiali valorizzabili), rendiconta annualmente l'importo degli introiti derivanti dalla vendita dei materiali valorizzabili (Tabella 2). Si precisa che gli importi comunicati rappresentano ciò che il gestore ha fatturato e incassato senza tener conto dei costi sostenuti per la selezione dei materiali e lo smaltimento delle impurità presenti nei materiali e che spesso superano il 15% del raccolto.

Tabella 2 – Ricavi da contributi CONAI

DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Contributi CONAI (carta, cartone, plastica, alluminio)	102.543,00	118.715,50	133.679,00	136.419,00	128.943,00	125.574,00

Alle voci di costo sopra indicati, riferiti al contratto di appalto intercorrente con AM CONSORZIO SOCIALE per la gestione della raccolta dei rifiuti e servizi complementari, va aggiunta quella stimata in € 110.000,00 (I.V.A inclusa) necessaria per fronteggiare le emergenze connesse con le mareggiate che annualmente lasciano depositati lungo l'intero litorale ingenti quantitativi di rifiuti di tipologia varia.



**2.9: Il Servizio dei rifiuti.
2. Costi di smaltimento/trattamento
recupero rifiuti urbani - Fabbisogno 2018**

Il modello di gestione dell'igiene urbana nel Comune di Pineto si sviluppa su interventi diretti in tre settori particolari: lo spazzamento e il lavaggio delle strade e aree pubbliche; la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati (Attività Principali); la manutenzione del litorale costiero, la manutenzione delle condotte di raccolta delle acque meteoriche, la derattizzazione e disinfezione del territorio (Attività Secondarie). Nel grafico sottostante è possibile vedere l'incidenza dei settori di intervento classificati nelle macro attività.

Di seguito i dati espongono l'andamento della produzione dei rifiuti dal 2006 al 2018. Volutamente la scelta iniziale del periodo di osservazione è ricaduta sull'anno 2006 in cui la città di Pineto ha operato l'importante scelta di operare la trasformazione dell'intera gestione dei rifiuti passando da una raccolta esclusivamente indifferenziata e stradale con cassonetti a una porta a porta.

Gli effetti sui rapporti tra le voci RUI (rifiuti urbani indifferenziati) e RD (raccolta differenziata) sono evidenti a un primo esame dei dati riportati in tabella 3, ma ancora più leggibili esaminando il grafico 3. A esclusione del 2006, anno di transizione tra il vecchio e il nuovo servizio, già nell'anno 2007 si assiste a un'inversione di rotta in cui la separazione dei rifiuti supera quella mista indifferenziata spostando importanti somme, fino ad allora destinate allo smaltimento in discarica, a compensare maggiori costi derivanti da un servizio più oneroso caratterizzato da un massiccio impiego di manodopera.

Ma se è vero che il 2007 segna l'inversione di tendenza tra RUI e RD, è anche vero che la produzione generale dei rifiuti dopo una prima riduzione visibile nello stesso periodo, fisiologica nel passaggio a sistemi domiciliari, tende a crescere nel tempo disegnando un andamento della curva simile a quella della raccolta differenziata. Il motivo lo possiamo leggere nell'analisi merceologica del grafico sottostante, che pur se prende in considerazione l'anno 2018 è rappresentativa della composizione della produzione di rifiuti.

**GESTIONE IGIENE URBANA
(SETTORI DI INTERVENTO)**

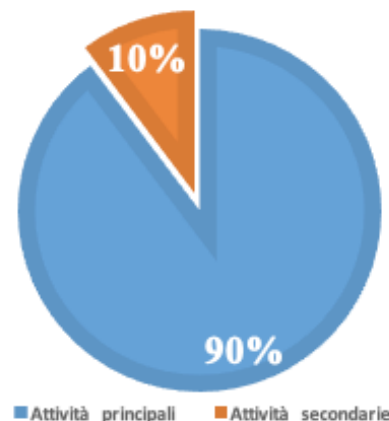
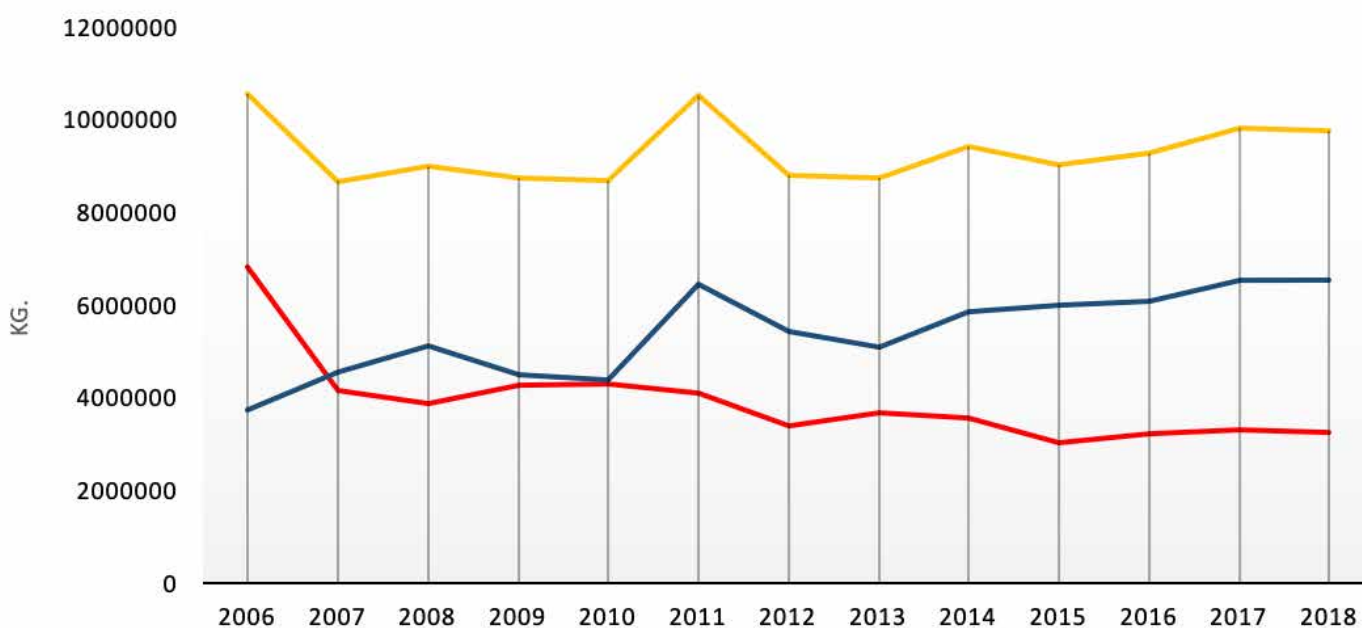


TABELLA 3 – Produzione rifiuti urbani			
	RUI	RD	TOTALE
2006	6818920	3736870	10555790
2007	4135980	4530100	8666080
2008	3864220	5115978	8980198
2009	4253900	4480077	8733977
2010	4294020	4383020	8677040
2011	4086890	6434461	10521351
2012	3377430	5407785	8785215
2013	3660480	5085645	8746125
2014	3558090	5845166	9403256
2015	3021690	5991845	9013535
2016	3198970	6062028	9260998
2017	3300000	6517358	9817358
2018	3228390	6522925	9751315
	50798980	70113258	120912238

Grafico 3 - PRODUZIONE RIFIUTI





Prima grande anomalia è la voce RUI che da sola rappresenta ancora il 33% della produzione totale dei rifiuti. A distanza di oltre 10 anni dall'avvio del nuovo servizio la sua produzione è ferma; ancora tanti materiali recuperabili finiscono per essere smaltiti in discarica.

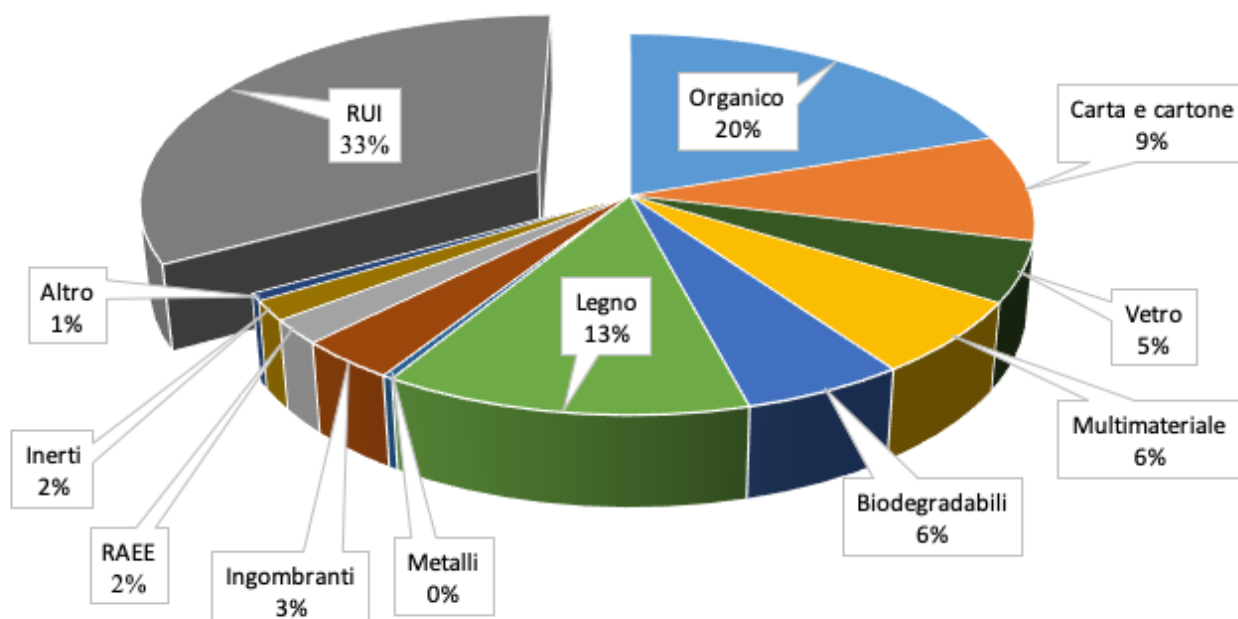
Le motivazioni sono molteplici ma la più importante è rappresentata da un generale stato di sofferenza che tale sistema nel tempo produce laddove non viene sostenuto da stimoli per gli utenti a migliorare la separazione dei rifiuti a monte e affiancato dall'impiego di tecniche più avanzate nella gestione dei servizi.

Altre anomalie sono rappresentate dalla voce legno che rappresenta il 13% del totale. Questa voce, e in misura minore anche quella dei biodegradabili, sono affette da sempre da una sovrapproduzione derivante dalla selezione e avvio a recupero del materiale legnoso e vegetale che a fine stagione invernale si spiaggia lungo tutto il litorale costiero a seguito di mareggiate.

L'incidenza che annualmente hanno le mareggiate sulle voci RUI, legno e biodegradabili fa sì che la produzione complessiva dei rifiuti si incrementi di almeno un 10%.



Raccolta differenziata (Categorie merceologiche - Anno 2018)

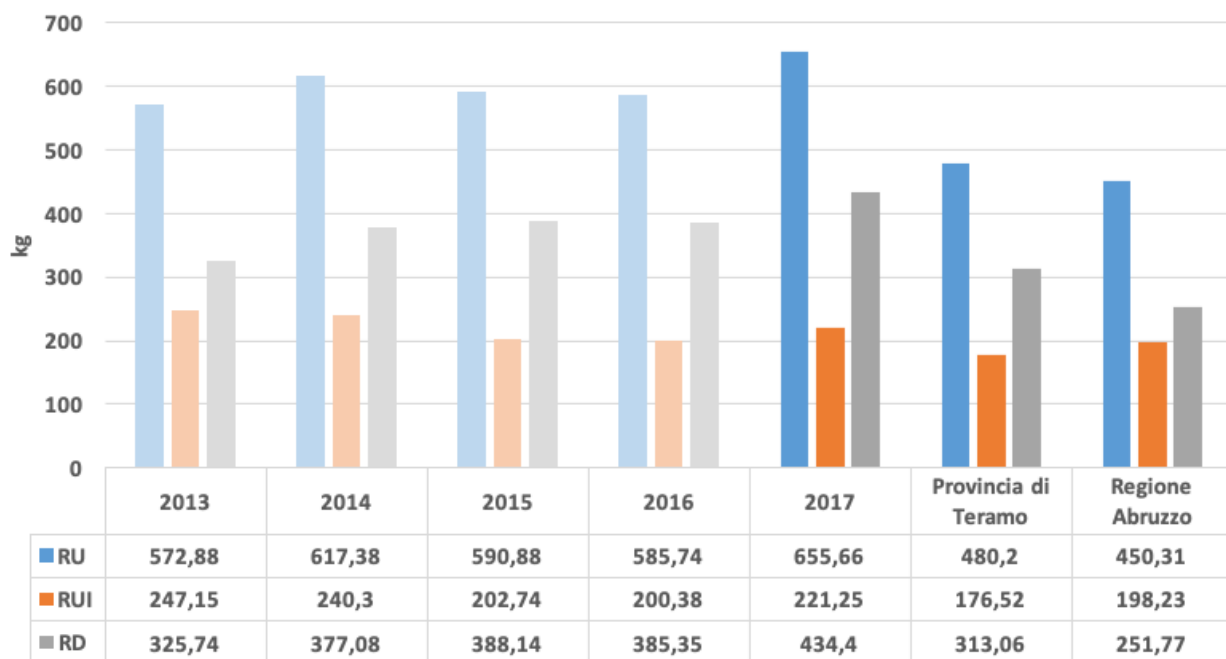


Approfondisci su:

<http://www.comune.pineto.te.it>

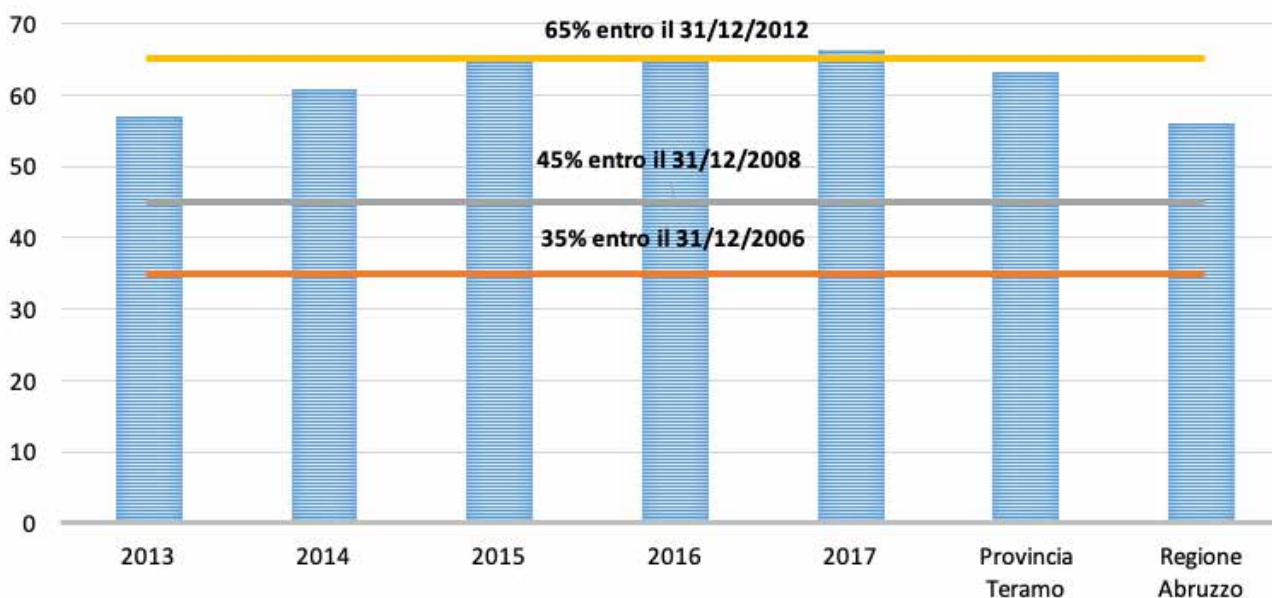


Grafico 4 - Produzione rifiuti (kg/ab/a)



La lettura dei dati contenuti nel grafico 4 non fa che confermare che Pineto ha un'anomala produzione pro-capite di rifiuti, ancora più evidente nel confronto dei valori del 2017 con quelli provinciali e regionali.

Grafico 5 - Obiettivi di raccolta differenziata



A chiusura uno sguardo al grafico 5 sugli obiettivi di raccolta differenziata indicati all'articolo 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 denominato "Norme in materia ambientale": almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006; almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008; almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012. Tra gli obiettivi previsti dal citato decreto il più importante, quello del 65%, è stato raggiunto nel 2015 e mantenuto costante l'anno successivo. Il 2017 registra il superamento dell'obiettivo che sicuramente verrà riconfermato nell'anno 2018 segnando un momento importante e premiante per l'impegno profuso nel continuo miglioramento delle performance ambientali a cui le politiche dell'ente si indirizzano da anni.



2.9: Il Servizio dei rifiuti.

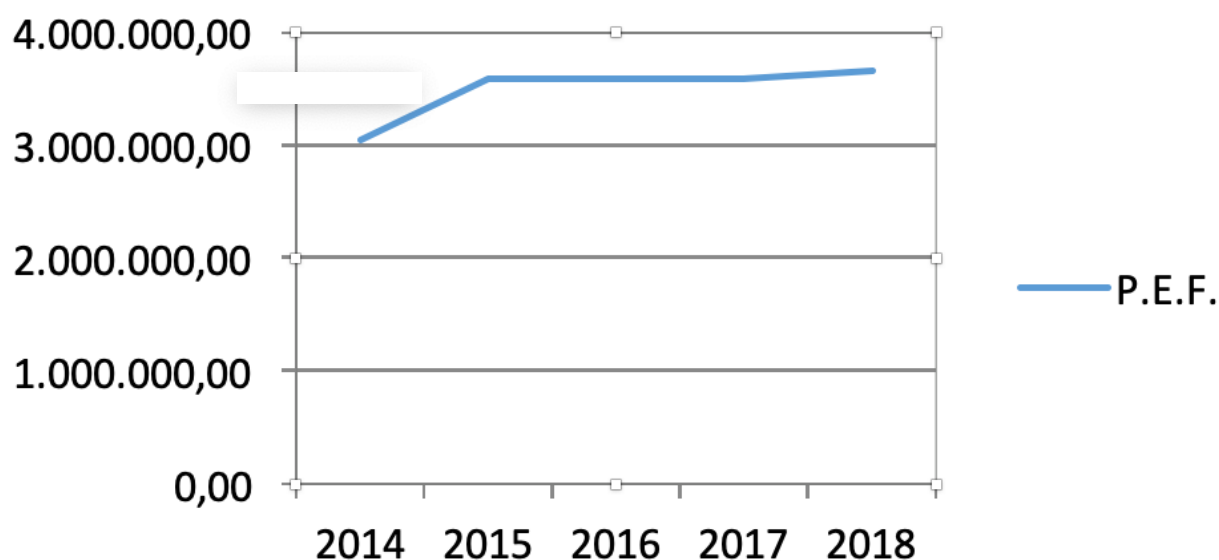
3. Piano finanziario

Di seguito la tabella che mostra nel dettaglio il Piano Economico Finanziario con i costi del servizio rifiuti urbani.

Tabella 4 – Piano Economico Finanziario

COSTI DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI	2015	2016	2017	2018
<i>CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade</i>	657.235,05	659.186,22	663.141,34	666.457,05
<i>CRT- Costi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani</i>	230.922,96	231.699,81	233.090,01	234.255,46
<i>CTS- Costi di trattamento e smaltimento RSU</i>	555.773,66	494.450,00	449.615,75	449.220,00
<i>CRD- Costi di raccolta differenziata per materiale</i>	1.282.461,83	1.395.901,17	1.411.348,37	1.418.855,11
<i>CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti</i>	543.066,10	253.163,71	390.520,90	395.514,00
TOTALE COSTI OPERATIVI	3.269.459,60	3.034.400,91	3.147.716,37	3.164.301,62
<i>CARC- Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso</i>	143.439,53	160.287,44	180.046,03	180.859,00
<i>CGC - Costi generali di gestione</i>	121.492,03	71.492,03	84.952,48	84.952,48
<i>CCD - Costi comuni diversi</i>	55.111,66	329.352,15	169.746,98	173.329,47
TOTALE COSTI COMUNI	320.043,22	561.131,62	434.745,49	439.140,95
<i>CK - Costi d'uso del capitale</i>	0,00	0,00	12.613,09	12.613,09
TOTALE GENERALE	3.589.502,82	3.595.532,53	3.595.074,94	3.662.055,65

P.E.F.





2.9: Il Servizio dei rifiuti. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2018

L'Amministrazione Comunale da tempo è impegnata nello studio di un processo evolutivo dell'attuale gestione dei rifiuti, orientato sia all'incremento dell'intercettazione dei materiali valorizzabili, tuttora sottoposti a forme di smaltimento anziché di recupero come richiedono le norme in materia ambientale, che alla riduzione dei costi complessivi di gestione che direttamente influenzano la struttura del P.E.F. presupposto per la determinazione del sistema tariffario TARI.

Tra gli interventi fondamentali sono in fase di studio l'introduzione della raccolta domiciliare del vetro ancora non attiva sul territorio alle utenze domestiche; ma anche forme alternative alla classica raccolta porta a porta da sperimentare in alcune zone geografiche, tra cui l'implementazione del progetto regionale "Eccocard" presso il centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani (progetto sulla ecofiscalità), che inciderebbero sul costo dei servizi e di smaltimento.

Obiettivo principale è la riduzione del monte rifiuti indifferenziati che vengono avviati a smaltimento; dal 2015 al 2017, se ne è registrato un incremento superiore all'8% (circa 280.000 kg in più) e un conseguente incremento della spesa di conferimento di circa € 39.000,00. Solo nel 2017 sono stati smaltiti ben 3.300 tonnellate di rifiuti indifferenziati/misti che potrebbero essere ridotti di una percentuale del 30%. Ciò permetterebbe di recuperare circa 1.000 tonnellate che alle tariffe attuali (circa € 127/t oltre I.V.A.) rappresenterebbero un risparmio di circa € 140.000. Con riferimento al "Programma per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni"- PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea d'azione IV.1.2.a al Comune di Pineto sono stati assegnati fondi dalla Regione Abruzzo per € 140.339,00 per un intervento complessivo di € 222.577,65. La compartecipazione del Comune di Pineto è di € 82.238,56 ed è stata stanziata con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018; il progetto prevede l'individuazione di uno o più quartieri del territorio ove introdurre il servizio di raccolta con "tariffa puntuale".

Nel 2019 partirà anche il servizio di raccolta differenziata nell'area vasta del Comune di Pineto, con il Regolamento Comunale per la "Gestione dei servizi d'igiene urbana nell'area vasta del Comune di Pineto" in corso di approvazione. Il servizio scelto per le aree rurali del Comune è del tipo differenziato domiciliare leggero, affiancato alla pratica dell'autocompostaggio o compostaggio domestico, con intercettazione delle frazioni plastica, piccoli metalli, carta e cartone in modalità materiale (da qui la denominazione di "leggero"), del vetro in modalità monomateriale, della frazione secca residua indifferenziata.

Occorre intervenire nelle diverse fasi del ciclo integrato dei rifiuti, in particolare si necessita di un più attento controllo sui flussi dei conferimenti da parte delle utenze. L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Il Comune, secondo i programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione della tariffa applicando le agevolazioni previste dall'art. 26 del Regolamenti IUC vigente.

Prima grande anomalia è la voce RUI che da sola rappresenta ancora il 33% della produzione totale dei rifiuti. A distanza di oltre 10 anni dall'avvio del nuovo servizio la sua produzione è ferma; ancora tanti materiali recuperabili finiscono per essere smaltiti in discarica.



L'ECOCENTRO

Dal 2008 il Comune di Pineto ha potenziato gli strumenti a sostegno del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, realizzando un proprio centro di raccolta, anche chiamato ecocentro, sito nel nucleo industriale di Scerne. Si tratta di un "impianto", generalmente di dimensioni ridotte, presidiato nelle fasi di operatività da personale addetto, allestito per il raggruppamento dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti da cittadini, dalle aziende e dal gestore del servizio pubblico (in fase operativa di raccolta cittadina) prima del trasporto agli impianti di smaltimento e recupero. L'ecocentro di Pineto è struttura accreditata presso il Centro di Coordinamento Nazionale RAEE per ricevere tutte le tipologie di RAEE. E' possibile il conferimento distinto delle tipologie omogenee dei rifiuti espressamente indicate dal DM 08.04.2008 e smi, ma non possono essere operati trattamenti, ancorché minimali sui rifiuti stessi. Nel centro di raccolta possono essere svolte le operazioni finalizzate a ottimizzare il trasporto dei rifiuti ai successivi impianti di destinazione, quali la riduzione volumetrica (esempio compattezza della carta), il trasbordo di frazioni raccolte dal gestore del servizio sul territorio, il raggruppamento di rifiuti per tipologie omogenee. La realizzazione e gestione di questi impianti è normata dal DM 08.04.2008 e smi, in cui sono codificate le azioni da adottare nelle due fasi (realizzativa e gestionale) e le prescrizioni specifiche a cui fare riferimento.

I Centri di Raccolta non sono soggetti ad autorizzazione essendo strutture poste a monte del sistema di impianti dedicati alla raccolta differenziata. La realizzazione, o l'adeguamento, dei centri di raccolta e la loro regolamentazione è affidata al Comune territorialmente competente, che dispone in merito con propri atti, in conformità con la vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Dal 2013 ad oggi l'ecocentro di Pineto serve anche il bacino delle utenze del Comune di Atri attraverso apposita convenzione stipulata con il Comune di Pineto. L'ecocentro ospita al suo interno un manufatto realizzato per la didattica e la formazione in campo ambientale, che dal 27 dicembre 2017 è stata riconosciuta dalla Regione Abruzzo quale CEA (Centro di Educazione Ambientale di Interesse Regionale).







La salvaguardia dei cittadini più deboli rappresenta l'obiettivo principale dell'amministrazione comunale, con un sistema di welfare di qualità che si caratterizza per una rete di servizi sempre più ampia, che va a cogliere il disagio più estremo e difficile.

Le linee di intervento sono le seguenti:

- la salvaguardia di un sistema di welfare di qualità;
- il sostegno economico alle famiglie;
- la tutela dei diritti della persona;
- l'allargamento della rete di solidarietà;
- il rafforzamento dell'associazionismo e del volontariato.

3.1: Piano Distrettuale Sociale

Il Piano è finalizzato alla promozione del benessere della persona alla luce dei cambiamenti socio-demografici e culturali nonché dei nuovi mutati bisogni della popolazione.

Il **Piano Distrettuale Sociale** è lo strumento principale delle politiche sociali, che serve a costruire un sistema **integrato** di interventi e servizi. Integrato, perchè mette in relazione servizi che si offrono in strutture, a domicilio, servizi territoriali, misure economiche, prestazioni singole, iniziative non sistematiche, sia che siano rivolte alla singola persona sia alla famiglia. Integrato, perchè deve coordinare politiche sociali, sanitarie, educative, formative, del lavoro, culturali, urbanistiche e abitative.

Il Piano Distrettuale definisce come, dove e chi assiste, si prende cura, riabilita, educa, forma, orienta, inserisce o reinserisce nel mondo del lavoro. Integrato, inoltre, perchè deve far collaborare e lavorare, in modo coordinato ed efficace per i cittadini.

Il Comune di Pineto fa parte di un'area vasta denominata "Ambito n.23 Fino-Cerrano".

Il Piano Distrettuale Sociale di questo Ambito è il documento programmatico di prospettiva triennale (2016-2018) con il quale i 14 Comuni di Silvi, Atri, Pineto, Arsita, Bisenti, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Cellino Attanasio, Cermignano, Montefino, Basciano, Canzano, Castellalto e Penna S.Andrea definiscono le politiche sociali e socio-sanitarie rivolte alla popolazione dell'ambito territoriale coincidente con i Distretti sanitari di Atri e Teramo.

Il Piano, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.21 del 31.03.2017, è stato prorogato per l'anno 2019 e comunque fino alla nuova programmazione triennale da parte della Regione Abruzzo a cui la programmazione locale si deve attenere.

Il documento è stato redatto in coerenza con il Piano Sociale Regionale 2016-2018 e con le relative Linee Guida ed è articolato nei seguenti **assi tematici**:

- AT 1 - Attuazione degli obiettivi essenziali di servizio sociale;
- AT 2 - Interventi e servizi per la non autosufficienza;
- AT 3 - Strategie per l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà;
- AT 4 - Sostegno alla genitorialità e alle famiglie, nuove generazioni, prevenzione e contrasto alla violenza domestica;
- AT 5 - Strategia per le persone con disabilità;
- AT 6 - Strategia per l'invecchiamento attivo.

Dal punto di vista organizzativo e gestionale i 14 Comuni dell'ambito 23 hanno scelto la formula della convenzione, individuando come Ente Capofila dell'Ambito distrettuale il Comune di Silvi. Aspetti qualificanti del Piano Distrettuale sociale sono l'attenzione alla persona nella sua globalità attraverso la previsione di servizi integrati socio-sanitari; il riconoscimento di bisogni emergenti determinati dalle nuove povertà e dall'ampio della fasce di popolazione a rischio esclusione; i servizi di prevenzione alla violenza domestica e alla violenza di genere; le politiche di invecchiamento attivo; le politiche di sostegno alla famiglia e alla genitorialità; l'attenzione verso i giovani e gli adolescenti; l'integrazione dei servizi per le persone con disabilità in un'ottica di valorizzazione delle potenzialità, di attenzione verso i care-givers e per il dopo-di-noi.

3.2: Il Settore Welfare, Servizi e risorse impiegate

Asse Tematico 1- attuazione degli obiettivi essenziali di servizio sociale

I servizi di welfare di accesso rappresentano una delle priorità strategiche per il sistema locale dei servizi, in quanto costituiscono un'opportunità importante per garantire uniformità alle funzioni di informazione, orientamento e presa in carico.

Servizio	2014	2015	2016	2017	2018
Segretariato sociale	€ 9.687,40	€ 9.885,00	€ 13.837,00	€ 15.235,51	€ 11.157,00
Servizio Sociale professionale	€ 9.687,40	€ 9.885,00	€ 13.837,00	€ 15.235,51	€ 12.218,45
Pronto intervento sociale					€ 5.446,00
Assistenza domiciliare	€ 85.000,00	€ 92.000,00	€ 90.473,00	€ 97.000,00	€ 101.343,32

Approfondisci su:

<http://www.comune.pineto.te.it>



Asse Tematico 2 – Interventi e servizi per la non autosufficienza

L'Asse Tematico comprende gli interventi e i servizi per la non autosufficienza dell'Ambito Distrettuale e del Distretto sanitario. Le azioni si dividono in due Aree.

a) Programma per la non autosufficienza; tale Area contiene gli interventi e i servizi che verranno attivati con l'utilizzo del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze e che, in precedenza, costituivano il Piano Locale per la Non Autosufficienza. Tali interventi devono essere coerenti con il Decreto di riparto del FNNA e prevedere azioni per la non autosufficienza e per la disabilità gravissima.

b) Interventi sanitari e socio-sanitari per la non autosufficienza; tale Area ricomprende interventi e servizi finanziati con risorse sanitarie (Azienda ASL e Distretto sanitario, Fondo Sanitario Nazionale), con risorse del Fondo per l'integrazione socio-sanitaria per il contributo ai Comuni per la compartecipazione ai costi dell'utenza in strutture socio-sanitarie e con risorse sociali (utilizzo del FNPS, FSR o altri fondi).



Servizio	2014	2015	2016	2017	2018
Assistenza domiciliare	€ 83.531,00	€ 93.000,00	€ 98.000,00	€ 118.069,00	€ 104.114,60
Budget di cura	€ 5.400,00	€ 5.000,00		€ 10.800,00	€ 7.200,00
Contributi a persone non autosufficienti per il sostegno ai costi della residenzialità e semiresidenzialità	€ 20.215,14	€ 79.266,00	€ 93.938,69	€ 92.981,36	€ 41.722,04

Asse Tematico 3 Strategie per l'inclusione sociale e il contrasto alle povertà.

Comprende gli interventi e i servizi di inclusione sociale e contiene la strategia generale di contrasto alla povertà e all'esclusione dell'Ambito Distrettuale. Si articola in: **Azioni dirette**, finanziate con Fondi nazionali, regionali e comunali, e **Strategie** (azioni indirette) per il contrasto alla povertà che saranno attuate con l'utilizzo, trami-

te partecipazione ai bandi e agli avvisi che saranno emanati a livello regionale e nazionale, del Fondo Sociale Europeo (Asse Inclusione del P.O.FSE Abruzzo 2014-2020 e del PON Inclusione, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali), nonché delle risorse di cui al Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, del SIA/REI/Reddito di cittadinanza.

Servizio	2014	2015	2016	2017	2018
Progetto SIA/REI					€ 135.123,50*
Misure di sostegno al reddito	€ 19.527,00	€ 9.102,00	€ 13.106,00	€ 19.134,00	€ 36.317,00
Social market				€ 15.000,00	€ 9.379,72

Asse Tematico 4 - Sostegno alla genitorialità e alle famiglie, nuove generazioni, prevenzione e contrasto alla violenza domestica.

L'Asse Tematico ricomprende gli interventi e i servizi per il sostegno alla genitorialità e alla famiglia, per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, per la prevenzione e il contrasto della violenza domestica. Le **Azioni dirette** sono finanziate con fondi nazionali, regionali e comunali e fondo sanitario nazionale (raccordo con i Consultori e con le altre strutture sanitarie); in tale Area si sviluppano gli interventi e i servizi di integrazione socio-sanitaria nell'area della famiglia, materno-infantile, della protezione dalla violenza contro le donne e i bambini. Le **Strategie** (azioni indirette) descrivono gli indirizzi di attuazione locale per l'utilizzo del Fondo "Provvidenze in favore della famiglia", istituito dall'art. 16 della L.R. 95/95, per il finanziamento di interventi per la famiglia gestiti dai Comuni, dai Consultori e dalle Associazioni, anche nelle more della revisione della legge, del Fondo Nazionale Politiche della Famiglia, istituito dalla L. 296/2006,

*spesa sostenuta nei Comuni di Atri/Silvi/Pineto

per il finanziamento delle azioni in favore delle famiglie, e ripartito annualmente con Decreto del Ministro delle Politiche Sociali, del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, istituito dalla L. 248/2006, ripartito annualmente con Intesa della Conferenza Stato-Regioni. In questo ambito rientrano anche gli interventi relativi al raccordo con i Centri finanziati dal Fondo "Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate", istituito dall'art. 13 della L.R. 31/2006, per il finanziamento dei centri antiviolenza e dal Fondo per il finanziamento del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", istituito dalla L. 119/2013, per il finanziamento di azioni per il contrasto alla violenza di genere.



Servizio	2014	2015	2016	2017	2018
Assistenza domiciliare educativa	€ 5.163,00	€ 5.292,00	€ 6.992,00	€ 1.892,00	€ 9.231,60
Residenze per minori	€ 9.360,00	€ 18.873,00	€ 27.629,00	0	0
Social market	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 9.500,00

Asse Tematico 5 - Strategia per le persone con disabilità.

Le **Azioni dirette** sono finanziate con fondi nazionali, regionali e comunali, con il Fondo sanitario nazionale utilizzato dalle Aziende ASL per la disabilità. Le **Strategie** (azioni indirette) prevedono specifici indirizzi per l'utilizzo del FSE (PON nazionale Inclusion e POFSE regionale), tramite partecipazione ai bandi e agli avvisi che saranno emanati a livello regionale e nazionale, del Fondo nazionale sul "Dopo di noi", istituito dalla legge 208 del 2015 (art. 1, comma 400), del Fondo "Interventi per la Vita Indipendente", istituito dall'art. 18 della L.R. 57/2012), erogato dagli Enti di ambito per il finanziamento di progetti personalizzati di vita indipendente e direttamente ero-

gato alle persone con disabilità, anche in previsione della semplificazione normativa. La programmazione sviluppata sul territorio pone l'attenzione verso la centralità della persona diversamente abile, e si concretizza nell'organizzazione di un sistema integrato di interventi, tra loro strettamente collegati, con la rete sociale.

I servizi proposti tendono a favorire la partecipazione attiva del disabile nella società e si propongono in continuità con il ciclo vitale della persona in filiera tra domiciliarità e residenzialità.

Servizio	2014	2015	2016	2017	2018
Centro diurno disabili	€ 41.969,00	€ 45.824,00	€ 43.500,00	€ 49.500,00	€ 57.590,89
Servizio trasporto	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Servizio autonomia studenti disabili	€ 220.351,00	€ 213.834,00	€ 279.221,00	€ 230.650,00	€ 167.053,36

Asse Tematico 6 - Strategia per l'invecchiamento attivo.

L'obiettivo generale è quello di garantire i diritti di cittadinanza della popolazione anziana. Occorre migliorare i livelli di risposta promuovendo il principio dell'esigibilità dei diritti da parte di tutti attraverso la massima informazione e chiarezza sui percorsi attivabili.

Invecchiare non è una malattia e gli anziani possono ricoprire ancora significativi ruoli sociali all'interno della famiglia e della società. Occorre, pertanto, coinvolgere l'anziano nella vita comunitaria, valorizzando le proprie abilità ed esperienze.

Servizio	2014	2015	2016	2017	2018
Centro diurno anziani	€ 56.267,00	€ 58.386,00	€ 62.287,00	€ 68.656,00	€ 68.000,00
Residenze per anziani	€ 9.060,00	€ 9.060,00	€ 9.060,00	€ 9.060,00	€ 9.000,00

STRUTTURA FINANZIARIA DEI SERVIZI DEL SOCIALE

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018
Fondi nazionali e regionali	€ 108.107,45	€ 35.891,00	€ 83.623,10	€ 175.848,47	€ 186.104,00
Compartecipazione alla spesa da parte degli utenti (assistenze domiciliari anziani e disabili)	€ 24.017,70	€ 20.120,40	€ 28.005,47	€ 23.294,79	€ 24.320,00
TOTALE ENTRATE	€ 132.125,15	€ 56.011,40	€ 111.628,57	€ 199.143,26	€ 200.424,00
SPESE COMPLESSIVE	€ 554.950,98	€ 508.296,51	€ 593.924,85	€ 720.083,25	€ 667.220,86



3.3: Il Volontariato e L'albo delle Associazioni

Il volontariato si esprime sul territorio sia attraverso l'attività continuativa delle associazioni che con iniziative mirate quali la raccolta di derrate alimentari, iniziative di raccolta fondi e cene di beneficenza i cui fondi sono destinati alle fasce deboli della comunità.



Con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30.11.2004 è stato approvato il regolamento per l'istituzione dell'Albo Comunale delle Associazioni con l'obiettivo di:

- Promuovere la cultura civile e democratica della società, ispirata ai valori della solidarietà, della non violenza, della partecipazione alla vita sociale;
- Aumentare il livello di partecipazione dei cittadini nell'amministrazione del Comune e nella coscienza e soluzione dei problemi della collettività, favorendo la crescita sociale;
- Realizzare forme di partecipazione democratica diffusa;
- Favorire la collaborazione ed il coordinamento fra le varie realtà del privato sociale presenti sul territorio;
- Istituire sedi di confronto e programmazione comuni tra l'amministrazione comunale e le associazioni, integrando le specifiche esigenze e le differenti sensibilità verso obiettivi generali e comuni;
- Favorire l'esercizio delle funzioni di controllo, tutelando la trasparenza nel rapporto tra il pubblico e il privato sociale;
- Favorire la diffusione della conoscenza delle attività svolte dalle singole associazioni.

L'albo è articolato per settori di attività così definiti:

A) Promozione di attività che attengono alla tutela dei diritti e alla promozione della persona quali: la diffusione del principio di solidarietà, superamento delle situazioni di emarginazione, di disagio sociale ed economico, affermazione dei diritti dei cittadini senza distinzione di ceto sociale, religione e provenienza etnica, raggiungimento delle pari opportunità e tutela della condizione femminile, tutela del diritto alla salute e alla sicurezza sociale, sostegno ai compiti di cura e alla promozione delle politiche familiari;

B) Promozione del dibattito, del confronto e dell'iniziativa culturale, delle libere scelte educative e formative, produzione e divulgazione nei diversi campi delle arti e della cultura;

C) Tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei monumenti del territorio, nonché del suo patrimonio culturale, storico e artistico;

D) Promozione delle attività turistiche e dello sviluppo economico;

E) Promozione della pratica sportiva e motoria, in particolare delle iniziative rivolte alle fasce giovanili e della popolazione anziana e promozione delle attività sportive, ludiche e ricreative in genere.



Con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 23.02.2016 è stato aggiornato l'albo.

Pertanto, ad oggi le associazioni iscritte sono così distinte:

Settore di attività	Numero associazioni iscritte
A	14
B	21
C	20
D	13
E	22
TOTALE	90



3.4: Pari Opportunità e Politiche Di Genere

Nel 2016, con delibera di Consiglio Comunale n.58, è stata istituita la Commissione Comunale per le pari opportunità di genere tra uomo e donna e per tutte le categorie penalizzate dai meccanismi della di-

suguaglianza e della discriminazione e approvato il relativo regolamento.



**Commissione per le Pari Opportunità
Pineto**

E' un organo consultivo del Consiglio e della Giunta Comunale e agisce quale osservatorio permanente sulle attività di programmazione dell'Ente; volge la propria azione a dare espressione alla differenza di genere e alla valorizzazione della soggettività femminile e alla rimozione degli ostacoli che nei diversi ambiti non garantiscano pari opportunità fra tutti i cittadini.



La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia gestionale, operando anche per uno stretto raccordo con la realtà locale, le esperienze femminili del Comune, le donne elette e le istituzioni. La commissione è composta da:

Con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 09.03.2017 è stato approvato l'elenco dei candidati a ricoprire il ruolo di membri della Commissione comunale per le Pari Opportunità tra uomo e donna.

a) le **Consigliere elette nel Consiglio Comunale**, in qualità di membri di diritto, senza diritto di voto;

Successivamente con decreti sindacali del 11.04.2017 sono stati nominati i componenti della commissione.

b) l'**Assessore delegato alle Pari Opportunità** quale invitato permanente, senza diritto di voto;

c) **n. 9 componenti scelte** tra donne o uomini in possesso di competenza ed esperienza relativamente alla differenza di genere e pari opportunità nei vari campi del sapere (giuridico, economico, politico, sociologico, psicologico, storico, artistico, del lavoro sia sindacale che imprenditoriale ecc.) e nei vari ambiti di intervento riconducibili alle funzioni e ai compiti della Commissione.

Si elencano le iniziative più importanti presentate dalla CPO:

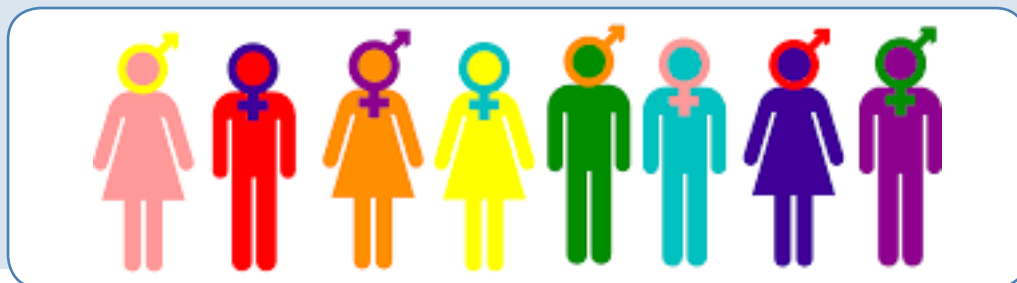
- **Cena con la Commissione Pari Opportunità** per la raccolta fondi da destinare agli interventi sul territorio;

- **Giornata Internazionale della Donna**, 8 Marzo 2018, Mostra storico documentaria "I Fiori del Male, donne in manicomio nel periodo fascista", presentazione del libro "Malacarne - donne e manicomio nel periodo fascista" di Annacarla Valeriano;

- **Consiglio Comunale** a sessione aperta, iniziative per celebrare la giornata internazionale contro ogni violenza di genere;

- **Concorso letterario "Guardare&Vedere"**, con premiazione in occasione della giornata della memoria;

- **Convegno sul progetto della Commissione per le Pari Opportunità "Conosciamo chi lavora"**.





3.5: La Carta del Sociale e gli Sportelli di Ascolto

Nel 2015 è stata presentata "La Carta del Sociale" del Comune di Pineto, un opuscolo contenente i contatti di tutte le organizzazioni che operano nel settore sociale sul territorio cittadino ed è stato distribuito a tutte le famiglie pinetesi. Oltre ai servizi offerti dal pubblico, quali l'assistenza sociale del Comune e il consultorio familiare della Asl, sono quattro le macro aree nelle quali sono state suddivise le tante associazioni che operano sul territorio: **area sostegno ai minori, area contrasto alle dipendenze, area sostegno alla disabilità e area sostegno alla persona.** E' stato siglato un accordo per creare la Rete del Sociale, un patto tra l'amministrazione comunale e le varie realtà che operano nel sociale con la successiva firma di un Protocollo d'Intesa. L'iniziativa della redazione della "Carta" è stata sostenuta dalla Farmacia Comunale di Pineto ed è stata distribuita negli studi medici e in tutte le farmacie locali.



A tal proposito sono state promosse e messe in rete una serie di attività e sportelli operanti sul territorio. In particolare gli sportelli direttamente promossi o a cui l'amministrazione ha messo a disposizione gli spazi sono i seguenti riportati in tabella:

La giunta comunale con delibera n.244 del 18.12.2015 ha istituito il **tavolo di coordinamento del sistema integrato dei servizi sociali** con l'obiettivo di:

- mettere in rete e coordinare tutti i servizi sociali offerti nel territorio comunale dai soggetti pubblici e privati;
- programmare l'attuazione degli interventi;
- verificare sistematicamente i risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni, nonché della valutazione del loro impatto.

SERVIZIO	SEDE	PERIODO	BREVE DESCRIZIONE	UTENZA/CITTADINI DI PINETO IN CARICO
Pineto spazio giovani	sede del PROS ONLUS PINETO	luglio2015 dicembre 2016	Consulenza e sostegno psicologico a ragazzi tra i 13 e i 20 anni e ai genitori residenti nel Comune di Pineto	1 invio da parte del Servizio Sociale di Pineto; 3 consulenze a genitori per problematiche adolescenziali.
PROS ONLUS PINETO	P.zza Tito Marucci Pineto	dal 1992; social market dal 2016 ad oggi	social market; trasporti; servizio taxi giornaliero; pronto farmaco.	media 130 l'anno (compresi gli utenti del social market)
Ben-Essere Donna	sede del PROS ONLUS PINETO	luglio 2016 dicembre 2016		3 prese in carico di sostegno psicologico; 3 consulenze
Noi Papà	sede del PROS ONLUS PINETO			
La fenice	I^ piano Palazzo Polifunzionale	Nel 2018 sono state prese in carico 81 donne, 11 in più del 2017; 53 allo sportello di Teramo, 17 a quello di Martinsicuro e 11 donne allo sportello di Pineto.		
Dimensione volontario			non disponibili	
Abilbyte			non disponibili	
Aism		2015 ad oggi	Servizi di supporto a malati di sclerosi multipla	2017= 1 utente residente nel Comune di Pineto
Il Sentiero	Ex Casa Parrocchiale Scerne		non disponibili	
Child-Abuse	I^ piano Palazzo Polifunzionale	dal 2011 ad oggi	mediazione familiare	
Game over	sede del PROS ONLUS PINETO	dal 01/07/2015 ad oggi	Sportello per ludopatici	2015/2016= 3; 2018=1
Amici di San Patrignano	Ex Casa Parrocchiale Scerne	dal 21.02.2014 ad oggi	sportello per tossicodipendenze	15/20 casi al mese
L'elefante Centro Clinico	C.so Elio Adriano Palazzo Illuminati Ex Tribunale Atri	dal gennaio 2016 ad oggi	supporto alle famiglie e ai minori (psicoterapia, musicoterapia, spazio neutro, ecc.)	2016=16 casi; 2017=12 casi; 2018=10
L'Elefante Bianco Percorso di responsabilizzazione per autori di violenza	Complesso Poseidon Pineto	dal marzo 2018 ad oggi	percorso di cambiamento per uomini per maltrattamento fisico e/o psicologico, economico, sessuale, di stalking.	4 utenti di cui 2 residenti nel Comune di Pineto

SOLIDARIETA'



In occasione dell'ultima riunione della cabina di regia della Rete provinciale anti violenza convocata dalla Prefettura, la Provincia ha presentato il nuovo regolamento di gestione e funzionamento di Casa Maia, casa di accoglienza per donne maltrattate.

La novità maggiore è la previsione dell'ingresso in emergenza H24 su disposizione delle Forze dell'ordine, della ASL e dell'autorità giudiziaria; una disposizione che consente di aiutare le donne in casi di imminente pericolo.

Un ulteriore passo di collaborazione e integrazione fra i servizi di riferimento della vasta rete provinciale anti violenza della quale fa parte anche la Provincia che gestisce la casa di accoglienza e il Centro anti violenza "La Fenice".

I dati 2018 "La Fenice"

Nel 2018 sono state prese in carico 81 donne 11 in più del 2017; 53 allo sportello di Teramo, 17 a quello di Martinsicuro e 11 donne allo sportello di Pineto. L'aumento della domanda è certamente ricollegabile all'attività di informazione e comunicazione svolta dall'Ente (con iniziative mirate realizzate in collaborazione con la Commissione pari opportunità) che ha consentito di raggiungere un numero di donne di molto maggiore rispetto al passato.

Del totale delle donne che si sono rivolte per la prima volta al Centro anti violenza "La Fenice" nel corso del 2018, 57 hanno subito violenza fisica; 39 violenza economica; 27 violenza sessuale; 71 violenza psicologica e 14 stalking. Sulla base dei dati rilevati e volendo tracciare il profilo della donna che si è rivolta al Centro Anti violenza "La Fenice" nel corso del 2018 per chiedere aiuto a causa della violenza subita, si vedrà che è italiana in 68 casi su 81.

Un dato che va certamente indagato ricollegabile anche alle differenze linguistiche, culturali e religiose che spesso rappresentano una barriera per le donne straniere.

NAZIONALITA'

ITALIANE 68
STRANIERE 13

STATO CIVILE

Per quanto riguarda lo stato civile, 30 donne sono nubili, 21 coniugate e 1 convivente. Sono 20 le donne separate di fatto o legalmente e 6 le donne divorziate.

NUMERO DI MINORI COINVOLTI: 69 NUMERO FIGLI MAGGIORENNI: 53

Delle 81 donne nuove accolte nel corso del 2018, 20 donne hanno subito violenza da parte del coniuge, 33 donne da parte dell'ex, 8 donne da parte del convivente. Questo dato sottolinea che la maggior parte delle violenze avviene ad opera del coniuge all'interno del matrimonio (la maggior parte delle donne che si sono rivolte al Centro sono coniugate), in seconda battuta da parte dell'ex e infine dal convivente. La lettura del dato statistico riguardante l'ex ha a che fare proprio con la dinamica della violenza. La maggior parte degli uomini violenti, lo diventa di più dopo la separazione.

**NUBILE 30
SEPARATA 20
DIVORZIATA 6
CONVIVENTE 1
VEDOVA 3
CONIUGATA 21**



MALTRATTATE	2018
MARITO	20
CONVIVENTE	8
EX	33
FIGLI	3
FIDANZATO	6
FAMILIARI	8
ALTRO (conoscenti o sconosciuti)	4
TIPOLOGIA DI VIOLENZA	
FISICA	57/81
PSICOLOGICA	71/81
ECONOMICA	39/81
SESSUALE	27/81
STALKING	14/81
FIGLI TESTIMONI DI VIOLENZA	21/81



3.6: Social Market e Centro Anziani

Il Social Market "La Formica" rappresenta il primo supermercato solidale della costa teramana ed è nato dall'impulso del Comune di Pineto, in collaborazione con il Lion's Club Atri -Terre del Cerrano, del Conad, della Caritas Diocesana, del Pros Onlus, del Banco Alimentare Abruzzo, della Farmacia Comunale di Pineto, della B.C.C. di Castiglione e Pianella e grazie all'importantissimo contributo della Fondazione Tercas. Al Social Market possono accedere coloro che hanno compilato i moduli di domanda disponibili presso l'Ufficio Affari Sociali oppure scaricabili dal sito Internet del Comune.

Possono presentare la domanda i cittadini italiani, oppure gli stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno, che siano residenti a Pineto e che abbiano un reddito ISEE non superiore ai 3.000 euro; eventuali "eccezioni" sono da gestire.

La famiglia viene contattata per un primo colloquio di illustrazione del progetto; se in possesso dei requisiti, l'Ufficio delle Politiche Sociali comunica l'accreditamento ed ai richiedenti viene rilasciata una card che garantisce l'accesso gratuito ai prodotti del market per un periodo prestabilito, dove sono presenti numerose tipologie di beni, dagli alimentari ai detersivi, fino ai prodotti per uso personale.

Il valore della card varia in base al numero di componenti del nucleo familiare e prevede una ricarica "virtuale" mensile in euro, per dare un valore reale alla merce che entra ed esce dal supermercato e per dare una percezione tangibile agli utenti:

- € 30,00: 1 persona
- € 50,00: 2 persone
- € 70,00: 3 persone
- € 90,00: > 4 persone

E' possibile anche aiutare in vari modi "La Formica"; che basa tutta la sua attività sulle donazioni. Il Market è gestito dal Pros Onlus.



Si elencano alcuni numeri positivi realizzati nel 2018:

- Servizio Civile e attività:
- **520 ore** di apertura al pubblico
 - **196 ore** di segreteria e gestione magazzino e scaffali
 - **41 ore** di sportello di ascolto e colloqui

- Risultati positivi:
- **n.11 nuclei familiari** non usufruiscono più del servizio
 - **n. 3.305 episodi di spesa**
 - **€ 44.300** (circa) totale di valore dei prodotti distribuiti

Sempre nel complesso residenziale "Poseidon" è stato trasferito il centro anziani "Fiordaliso" con locali estesi di circa 150 metri quadrati, diviso in due stanze per i vari momenti di svago, a disposizione anche della rete del Sociale del territorio pinetese. La gestione del Centro Anziani è affidata al personale dipendente dell'Area dei Servizi alla Persona e alla Famiglia ed è dotata di apposito regolamento che ne disciplina le attività che sono di tipo ricreativo/culturale, sociale e ludico/motorio. L'iscrizione al Centro Anziani, che avviene con la compilazione di apposita scheda, è consentita a tutti i cittadini residenti nel Comune di Pineto pensionati e/o in età pensionabile e/o al coniuge convivente di questi senza i requisiti suddetti.

CENTRO ANZIANI	2018
Affitto locali (compreso locale Social Market)	€ 25.000
Utenze diverse	€ 5.000
Spese personale dipendente	€ 30.250
Contributi su personale assistenza anziani	€ 9.256
Numero di iscritti	102





VERDE
BLU
ROSSO

SICUREZZA

Tra gli obiettivi e linee di intervento dell'Amministrazione Comunale, in termini di sicurezza vi sono:

- la costruzione di un organismo operativo di protezione civile
- la sicurezza sociale come forma di prevenzione ai disagi dei cittadini
- la sicurezza del territorio ed il contrasto delle attività illegali quali l'abusivismo commerciale
- l'adozione di strumenti di controllo tecnologicamente avanzati, quali la videosorveglianza.

La sicurezza del territorio è da intendersi anche come azione di mitigazione del rischio idrogeologico con attività volte ad anticipare possibili eventi distruttivi in quelle aree considerate vulnerabili della nostra cittadina, quelle adiacenti ai torrenti ed ai fiumi, la fascia costiera con il problema dell'erosione e la quinta collinare interessata da eventi franosi.

4.1: Attività di Polizia Municipale e Sicurezza Sociale

Il corpo di Polizia Municipale svolge diversi servizi che si possono riassumere, in via ordinaria, nelle attività di controllo di cantieri e licenze commerciali, segnalazioni, manifestazioni e controllo dei veicoli. Nella stagione estiva parte delle risorse e delle attenzioni vengono destinate al contrasto del fenomeno dell'abusivismo commerciale e di pattugliamento della pineta storica e dell'arenile dell'AMP. Sono stati sottoscritti specifici **Protocolli d'Intesa** tra il **Comune di Pineto**, **l'Associazione Commercianti l'Area Marina Protetta** e **l'Associazione Balneatori** che prevedono impegni reciproci anche di natura economica, creando una fattiva sinergia tra tutti i firmatari.



SERVIZI POLIZIA LOCALE	2014	2015	2016	2017	2018
Segnalazioni	1970	2025	2005	1995	2060
Controlli	1180	1205	1195	1200	1290
Manifestazioni	118	115	135	150	160
Veicoli controllati	2010	1980	750	780	11.500
Sanzioni Art.80 revisione	20	13	4	5	348
Art.116 guida senza patente	1	0	0	0	0
Art.115 – precedenza	9	12	13	12	10
Art.180-181	91	21	14	10	194
Art.193	8	1	8	4	42
Regolamenti Comunali e altre sanzioni amministrative	117	44	76	61	99
Sinistri	34	36	37	46	33
Dipendenti	12	12	12	12	12
Stagionali	8	0	7	7	6

Le operazioni anti abusivismo di diversa natura, non solo commerciale, sono state portate avanti a stretto contatto con la Prefettura. La Polizia Locale ha lavorato in sinergia tra i vari servizi all'interno dell'amministrazione comunale anche per le misure preventive del disagio sociale e di contrasto alla delinquenza. Di recente il Comune di Pineto ha sottoscritto il "**Protocollo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere**" promosso dalla Prefettura al fine di lavorare in sinergia con altri enti ed istituzioni per combattere questa piaga sociale del femminicidio.

Approfondisci su:

<http://www.comune.pineto.te.it>



Spese Servizio di Polizia	2017	2018
Retribuzione al Personale di ruolo	316.277,42	320.878,97
Contributi Prev/Assist a carico dell'Ente	94.678,63	92.295,98
Fondo incentivante il miglioramento dei servizi di Polizia	38.677,93	29.000,00
Contributi Fondo Incentivante	9.131,16	7.077,74
Spese varie di esercizio degli automezzi	5.000,00	5.000,00
Spese carburante automezzi servizio Polizia Locale	9.000,00	8.000,00
Corredo, casermaggio agenti comunali	9.930,35	12.000,00
Smaltimento autoveicoli abbandonati	0,0	1.500,00
Spese gestione parchimetri	14.884,10	15.000,00
Proventi Servizio Polizia Locale		
Contravvenzioni in materia di circolazione stradale	230.000,00	263.000,00
Proventi da parchimetri	51.390,80	55.000,00

Con decorrenza 1 Gennaio 2017 è stata ufficialmente sciolta la Convenzione tra i Comuni di Pineto e Silvi riguardante il Comando Unico dei Vigili Urbani. Permangono alcune collaborazioni e servizi in ambito amministrativo e il piantone virtuale, che necessita di successive determinazioni dei due Consigli Comunali.

La Polizia Locale è dotata del seguente parco mezzi :

- 3 autovetture
- 5 biciclette + 2 elettriche
- 2 moto

Il Comune di Pineto si è dotato di un **sistema di videosorveglianza** con l'adozione di un Regolamento per l'installazione e l'utilizzo degli impianti (delibera **C.C. n.21 del 4 Maggio 2007**).

L'attuazione di tale regolamento e lo sviluppo di tale sistema è stato deliberato con successivo atto di **C.C. n. 52/2012** prevedendo una mappatura dei siti interessati alla installazione di telecamere, distribuite sull'intero territorio. L'obiettivo iniziale del sistema, orientato principalmente alla tutela e alla salvaguardia dei beni ambientali, architettonici ed edifici pubblici è stato esteso, con delibera di **C.C. n. 50 del 6.11.2017**, anche alla protezione e incolumità degli individui, ivi compresi i profili attinenti alla sicurezza urbana, all'ordine e sicurezza pubblica, alla prevenzione, accertamento o repressione dei reati svolti dai soggetti pubblici, alla razionalizzazione e miglioramento dei servizi al pubblico volti anche ad accrescere la sicurezza degli utenti, nel quadro delle competenze ad esse attribuite dalla legge. Tale ultima finalità sarà perseguita previa redazione di un progetto da sottoporre all'esame del **Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza**. Con la citata delibera di C.C. i punti della videosorveglianza sono stati portati a 121, e sono state introdotte le cd. *fototrappole*.

Attualmente sul territorio vi sono installate n. 5 telecamere comandate dalla Polizia Locale, con doppia ottica e quindi a tutti gli effetti sono 10 impianti di registrazione.



- **Parco Filiani**
- **Villa Filiani**
- **Piazza Unicef - Scerne**
- **Via Bellini, angolo S.P. 28 -Borgo S.Maria**
- **Via Austria, angolo Piazza Europa Unita - S.Maria a Valle.**

Il Comando di Polizia Locale ha anche l'accesso alla sola visione delle telecamere dell' Area Marina Protetta. Si tratta di un apparato che garantisce la copertura visiva dell'intero quadrilatero su cui si estende l'Area Marina Protetta. Le tre telecamere "Speed Dome" sono posizionate sulla Torre di Cerrano e sui due pali a terra di Silvi e Pineto e, unitamente ad altre due telecamere termiche, inquadrano in modo stretto i due corridoi di accesso all'area protetta generando un allarme (sonoro e visivo) quando un oggetto attraversa il tratto di mare su cui si estende il Parco Marino. La titolarità dei dati è della Guardia Costiera.

Con l'ultima variazione di Bilancio 2018 e con il Bilancio di Previsione 2019 l'Amministrazione Comunale ha stanziato risorse finanziarie di **euro 54.000** per la installazione di nuove telecamere.



LEGENDA

AZZURRO:

sono i punti del progetto originario

ROSSO:

quelli di sviluppo

GIALLO:

quelli esistenti

ARANCIO:

quelli in fase di progettazione esecutiva e prossima realizzazione

Con delibera di C.C. n.15 del 1.4.2019, è stato modificato nuovamente il "Regolamento per l'installazione e utilizzo della videosorveglianza sul territorio" e sono stati individuati n.6 nuovi punti di potenziali localizzazioni, portando il numero totale dei siti a 127:

1. SS 16 incrocio Via Patelli – rotatoria;
2. SS 16 incrocio SP 28 - rotatoria;
3. Via Gabriele D'Annunzio tratto compreso tra via Piave e via Spadolini;
4. SS 16 incrocio con SP 27 "Rotabile per Casoli"
5. SP 28 km 2+600 – Accesso A14
6. Scuola Primaria e d'Infanzia di Calvano



4.2: Sicurezza sul territorio e Protezione Civile

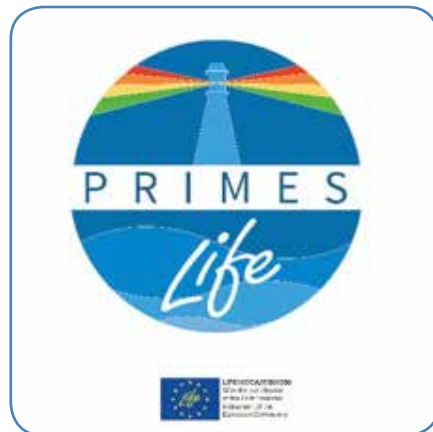
In data 16 Giugno 2018 si è tenuta l'esercitazione di Protezione Civile a Scerne di Pineto, presso il Resort Hapimag, località prescelta tra le aree pilota del progetto europeo "LIFE PRIMES" per la resilienza delle zone a rischio alluvione. Il progetto rientra nell'ambito del programma europeo LIFE 2014-2020 sulle strategie di adattamento ai cambiamenti del clima.

Il progetto si pone come obiettivo principale la riduzione dei danni causati al territorio ed alla popolazione da eventi come alluvioni, mareggiate, piene dovuti a fenomeni meteorologici eccezionali sempre più frequenti, rendendo le comunità consapevoli e resilienti, preparate ad affrontare i rischi legati ai cambiamenti climatici e pronte a partecipare alla gestione del territorio.

Gli obiettivi sono quelli:

- di definire scenari di rischio comuni e omogeneizzare i sistemi di allertamento;
- costruire uno spazio web condiviso per una più efficace gestione del rischio;
- informare sui rischi e diffondere le buone pratiche di autoprotezione;
- realizzare Piani civici di adattamento da integrare nei piani comunali di protezione civile.

L'Unione Europea ha comunicato nel 2015 all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, l'approvazione del progetto "Preventing flooding Risks by Making resilient communitiesES" assegnandole il ruolo di soggetto Beneficiario Coordinatore del Progetto. I partner e i comuni delle aree pilota del progetto sono l'Università Politecnica delle Marche (UNIPVM), Regione Emilia Romagna, Regione Marche, Regione Abruzzo, Comune di Imola, Comune di Lugo, Comune di Mordano, Comune di Poggio Renatico, Comune di Ravenna, Comune di Sant'Agata sul Santerno, Comune di Senigallia, Comune di San Benedetto del Tronto, **Comune di Pineto**, Comune di Torino di Sangro.



Si è tenuto a Pineto, il 15 Marzo 2018, un importante Convegno organizzato da Anci Abruzzo sulla recente riforma della **Protezione Civile e Pianificazione di Emergenza**, incentrata sulle attività formative rivolte ad amministratori e tecnici comunali. Il D.Lgs 2 Gennaio 2018 - "Nuovo Codice della Protezione Civile", ha dato attuazione alla legge 30/2017 con la quale il Parlamento aveva delegato il Governo a dare un nuovo assetto complessivo alla Protezione Civile, finora regolata da una legge del 1992, più volte modificata in modo estemporaneo che ha portato alla formazione di uno strumento normativo non adeguato a fronteggiare le emergenze verificatesi con frequenza nell'ultimo biennio, in particolare in Abruzzo.



Il Comune di Pineto ha approvato, con delibera di C.C. n. 19 dell'8.04.2019 il **PEC (Piano d'Emergenza Comunale)** redatto secondo le Linee Guida Regionali del 2018 e rispondente alle indicazioni fornite dal competente servizio Centro Funzionale d'Abruzzo con gli ultimi aggiornamenti. L'elaborazione del PEC ha lo scopo di disporre, secondo uno schema ordinato, il complesso delle attività operative per un coordinato intervento di prevenzione e soccorso in emergenza a favore delle popolazioni esposte ad eventi calamitosi. Il PEC deve quindi prevedere l'utilizzo di tutte le risorse tecniche, assistenziali e sanitarie presenti nella Provincia con l'integrazione, in caso di necessità, delle risorse reperibili in ambito regionale. La redazione del PEC è stata affidata alla **"Di.Val. Consulenze e Gestione del Rischio del Territorio"** di Ovindoli.

LA STRUTTURA DEL PIANO

Il piano è strutturato sulla base di due elementi principali:

A) Il Modello di intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari livelli di comando e controllo, per la gestione delle emergenze. Tale modello riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico di protezione civile, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse con il coordinamento di tutti i Centri Operativi dislocati sul territorio, in relazione al tipo di evento (art.2, L.225/92).

B) I Dati di base e gli Scenari consistono nella raccolta ed organizzazione di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio, della distribuzione della popolazione e dei servizi, dei fattori di pericolosità, di rischio, della vulnerabilità e dei conseguenti scenari al fine di disporre di tutte le informazioni antropico-territoriali utili alla gestione dell'emergenza. Il Piano di Emergenza è dunque il progetto di tutte le attività e delle procedure di protezione civile necessarie ed utili per fronteggiare qualsiasi evento calamitoso che abbia probabilità di avvenire in un dato territorio comunale, consentendo l'impiego razionale e immediato delle risorse.

La catena operativa in sede locale prevede la sequenza discendente C.C.S., C.O.M. e C.O.C.:

A1) Il centro coordinamento soccorsi (C.C.S.)

Il C.C.S. rappresenta il massimo organo di gestione delle attività di Protezione Civile a livello provinciale e si identifica in una struttura operativa che elabora il quadro determinato dalla calamità, riceve le richieste di intervento e soccorso provenienti da altre strutture operative ed ancora, elabora le strategie di intervento operativo e supporto logistico necessarie al superamento dell'emergenza in corso. Nell'ambito dell'attività svolta dal C.C.S. si distinguono: un **"area strategica"**, alla quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, ed una **"area operativa"** nella quale operano 14 funzioni di supporto che, in coordinamento con l'area strategica ed il responsabile dell'emergenza, determinano gli interventi di settore e globali necessari al superamento dell'emergenza.

A2) Il centro operativo misto (C.O.M.)

Il C.O.M. è una struttura operativa decentrata che coordina le attività in emergenza di più Comuni, in supporto alle attività dei Sindaci dei Comuni colpiti dalle calamità svolgendo, su una base territoriale più ristretta rispetto al C.C.S., analoghi compiti di determinazione del quadro di evento, di riscontro delle necessità rappresentate dai Comuni di riferimento e di intervento logistico operativo, svolto direttamente o tramite C.C.S., per il superamento dell'emergenza.

A3) Il centro operativo comunale (C.O.C.)

Il Sindaco, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, si avvale del Centro Operativo Comunale

(C.O.C.), che deve essere ubicato in strutture anti-sismiche, in aree di facile accesso e non vulnerabili, dotate di piazzale attiguo che abbia dimensioni sufficienti ad accogliere mezzi pesanti.

Le funzioni di supporto:

- **Funzione 1 - tecnica e pianificazione:** ha il compito di coordinare i rapporti tra le varie componenti tecniche, che analizzano il fenomeno in atto o previsto con finalizzazioni relative all'impatto sul territorio comunale.

- **Funzione 2 - sanità, assistenza sociale e veterinaria:** la funzione pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza

- **Funzione 3 - volontariato:** coordina e rende disponibili uomini, mezzi e materiali da impiegare operativamente e partecipa alle operazioni di monitoraggio, soccorso ed assistenza.

- **Funzione 4 - materiali e mezzi:** fornisce ed aggiorna il quadro delle risorse disponibili o necessarie.

- **Funzione 5 - servizi essenziali:** ha il compito di coordinare i rappresentanti dei servizi essenziali (luce, gas, acqua..) al fine di provvedere agli interventi urgenti per il ripristino delle reti.

- **Funzione 6 - censimento danni a persone e cose:** l'attività ha il compito di censire la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso con particolare riferimento a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche ecc. al fine di predisporre il quadro delle necessità.

- **Funzione 7 - strutture operative locali, viabilità:** la funzione ha il compito di coordinare tutte le strutture operative locali, con la finalità di regolamentare la circolazione in corso di evento, per ottimizzare l'afflusso dei mezzi di soccorso.

- **Funzione 8 - telecomunicazioni:** la funzione coordina le attività di ripristino delle reti di telecomunicazione utilizzando anche le organizzazioni di volontariato (radioamatori) per organizzare una rete di telecomunicazioni alternativa, al fine di garantire l'affluenza ed il transito delle comunicazioni di emergenza dalla e alla sala operativa comunale.

- **Funzione 9- assistenza alla popolazione:** per fronteggiare le esigenze della popolazione sottoposta a stati di emergenza la funzione Assistenza ha il compito di agevolare al meglio la popolazione nell'acquisizione di livelli di certezza relativi alla propria collocazione alternativa, alle esigenze sanitarie di base, al sostegno psicologico, alla continuità didattica ecc..

Attraverso l'attivazione delle Funzioni di Supporto il **Sindaco**, figura istituzionale di riferimento in ambito di protezione civile:

- **individua i responsabili delle funzioni essenziali necessarie per la gestione della emergenza "in emergenza";**

- **garantisce il continuo aggiornamento del piano tramite le attività dei responsabili in "tempo di pace".**



Gli altri aspetti contenuti nel **PIANO DI EMERGENZA COMUNALE** sono i seguenti:

- I dati di base e gli scenari
- Cartografia del rischio e delle vulnerabilità
- Cartografia del rischio e dei presidi di protezione civile
- L'informazione alla popolazione
- La salvaguardia della popolazione
- La salvaguardia del sistema produttivo locale
- Il ripristino della viabilità e dei trasporti
- **Le Aree di emergenza:** in caso di emergenza sono destinate ad uso di protezione civile.

In particolare le **aree di attesa** sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione nella prima fase dell'evento (possono essere utilizzate anche nelle fasi che precedono l'evento quando questo può essere previsto). Si possono utilizzare strutture coperte (scuole, palestre, sale riunioni, ecc.), ritenute idonee purchè non soggette a rischio (frane, crolli, allagamenti, ecc.), e raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato (in verde) sulla cartografia.

In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree di ricovero qualora la situazione lo rendesse necessario.



Le **aree di ammassamento** dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione. Devono essere necessariamente individuate dai Sindaci i cui comuni sono sedi di C.O.M. poichè da tali aree partono i soccorsi per i comuni afferenti. Garantiscono un razionale impiego dei soccorritori, dei mezzi e delle risorse nelle zone di intervento: esse devono avere dimensioni sufficienti per accogliere almeno due campi base (circa 6.000 mq). Sulla cartografia andrà segnalato (in giallo) il percorso migliore per accedervi.

Le **Aree di Ricovero** della popolazione corrispondono a strutture di accoglienza (ostelli, alberghi, abitazioni private, ecc.) o luoghi in cui saranno allestiti moduli abitativi in grado di assicurare un ricovero prolungato alla popolazione colpita.

Si devono individuare aree/strutture non soggette a rischio, possibilmente ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento di acque reflue.

Approfondisci su:

<http://www.comune.pineto.te.it>

MODELLO DI INTERVENTO

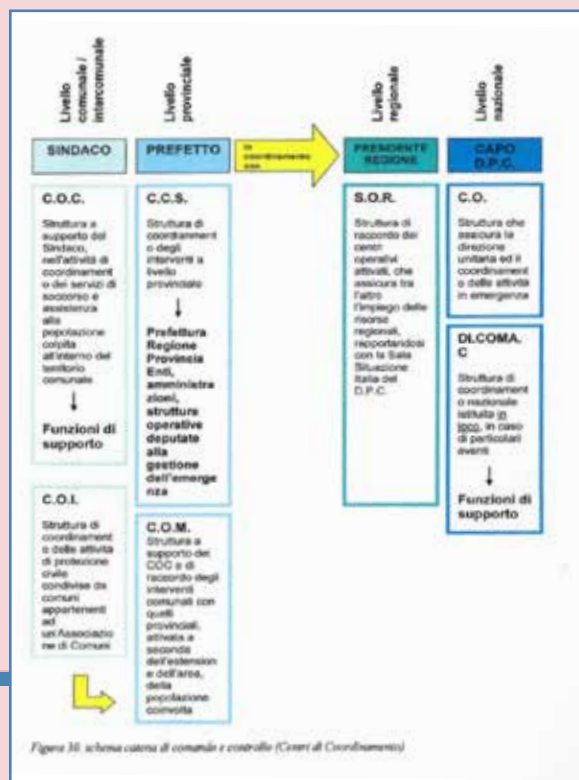


Figura 30: schema catena di comando e controllo (Centri di Coordinamento)

Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree deve essere riportato in rosso sulla cartografia. Tali aree devono essere poste in prossimità di un nodo viario o comunque devono essere facilmente raggiungibili anche da mezzi di grande dimensione. Inoltre, è preferibile che le aree abbiano nelle immediate adiacenze spazi liberi ed idonei per un eventuale ampliamento.

- **Gli indicatori di evento e risposte del sistema comunale di protezione civile. Il Piano dovrà riportare quali sono gli indicatori di evento cui corrispondono i tre diversi livelli di allerta. (preallerta, allerta 1 ed allerta 2).**
- **La continuità amministrativa ed il supporto all'attività di emergenza**
- **La funzionalità delle telecomunicazioni**
- **La funzionalità dei servizi essenziali.**

Nell'ambito delle attività di protezione civile, nel 2017 si è tenuta nella pineta storica una grande esercitazione antincendio che ha visto mobilitati sei mezzi dei Vigili del Fuoco provenienti da Roseto e da Teramo, insieme all'elicottero del Nucleo di Pescara, quattro unità della Guardia Costiera di Silvi, due mezzi di pronto soccorso, due mezzi della Protezione Civile e una pattuglia dei Carabinieri.

E' stato simulato un incendio tra i pini conclusosi con le squadre dei Vigili del Fuoco e dei volontari di protezione civile AIB (Anti Incendio Boschivo) che spegnevano i possibili residui fuoco dopo il doppio passaggio di un elicottero antincendio con il secchio carico di 900 litri d'acqua.



4.3: Rischio idrogeologico, attività di mitigazione

La mitigazione del rischio idraulico, il problema dell'erosione costiera, la messa in sicurezza dei torrenti Calvano e Foggetta e ancor più del fiume Vomano, la stabilità geologica della collina rappresentano una costante nell'impegno dell'amministrazione comunale con molteplici interventi che si sono susseguiti negli ultimi anni, grazie anche al contributo finanziario di Enti sovra-comunali. In particolare la mitigazione del rischio idraulico della quinta collinare che interessa il territorio dal Quartiere dei Poeti a Scerne di Pineto nonché la Zona Sud di Pineto, è inserita in una progettazione ancora più ampia ed organica redatta dagli Ing. Pierantoni Cascioli e Ing. Alessandro Tucci. Nel 2008 fu concesso dalla Regione Abruzzo, un finanziamento di euro 650.000 per interventi di manutenzione, di rinaturalizzazione e valorizzazione paesaggistica ed ambientale di **Parco Filiani**.

I lavori furono eseguiti in concessione dalla Provincia e fu messo in sicurezza tutto il sistema di decantazione delle acque piovane con l'installazione di un collettore nella parte alta dell'area. Rappresenta uno degli interventi più importanti di mitigazione del rischio idrogeologico delle nostre colline.



INTERVENTI DISSESTO IDROGEOLOGICO

N°	Descrizione opera pubblica	Anno/i	eseguiti	Importo €.
1	Lavori urgenti di pulizia del Torrente Foggetta - zona strada statale adriatica n°16 (comune e genio civile).	2011/2012	SI	90.000
2	Lavori di realizzazione opere rigide di difesa, ripristino e mitigazione del sistema di regimentazione delle acque superficiali - località nord-ovest del capoluogo - 1° lotto.	2012/2013	SI	565.000
3	Lavori di messa in sicurezza dell'abitato di borgo S. Maria nel Comune di Pineto (Teramo) mediante adeguamento del Ponte Zappacosta sul Torrente Calvano (provincia di Teramo).	2017/2018	SI	650.000
4	Determinazione n°dc21/43 del 16 febbraio 2015. Attuazione della programmazione degli interventi strutturali in materia di difesa del suolo approvato con deliberazione consiliare n°39/5 del 04.05.2010. Programma degli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico in alcuni abitati della regione Abruzzo finanziato ex art. 1, Comma 182, della legge 24.12.2012, N°228. Concessione in favore del Comune di Pineto (TE). Intervento di consolidamento e risanamento idrogeologico nel territorio comunale (Formale Ponno nel Quartiere dei Poeti).	2017/2018	SI	400.000
5	Lavori di messa in sicurezza Formale Ponno in località Villa Fumosa (€ 110.000 + € 70.000).	2017/2018	SI	180.000
6	Lavori di messa in sicurezza gabbionata nei pressi del Torrente Calvano all'altezza del ponticello di accesso al Quartiere dei Fiori.	2017	SI	40.000
7	Lavori urgenti di sistemazione dei canali di raccolta delle acque bianche, ripulitura tombini e sistemazioni diverse sull'intero territorio comunale.	2017/2018	SI	150.000
8	Lavori di regimentazione acque meteoriche strada comunale via Arlini in località S. Maria a Valle.	2017	SI	50.000



Approfondisci su: <http://www.comune.pineto.te.it>

N°	Descrizione opera pubblica	Anno/i	eseguiti	Importo €.
9	Lavori urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico Torrente Calvano (Provincia di Teramo).	2015/2017	SI	774.685
10	Lavori urgenti diversi per la mitigazione del rischio idrogeologico Fiume Vomano (Genio Civile) (€ .170.000 + € .150.000 + € .110.000 + € .47.000).	2015/2018	SI	477.000
11	Lavori di somma urgenza per la sistemazione di un dissesto idrogeologico nella frazione di Mutignano (Genio Civile).	2018	SI	90.000
IMPORTO COMPLESSIVO DELLE OPERE ESEGUITE				3.466.685
12	Lavori urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico Fiume Vomano (2° lotto). Genio Civile (finanziato in fase di approvazione il progetto esecutivo).	2017/....	NO	2.300.000
13	Lavori urgenti di realizzazione nuovo canale di raccolta delle acque meteoriche in zona Foggetta (finanziamento Comune di Pineto) - progetto definitivo approvato.	2018/...	NO	200.000
14	Lavori urgenti di realizzazione nuovo canale di raccolta delle acque meteoriche in zona Foggetta (finanziamento ente Anas) - progetto definitivo approvato.	2018/...	NO	400.000
15	Lavori urgenti di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico nella frazione Mutignano (quota otto per mille Irpef 2017). (Approvato dalla Camera e dal Senato, in corso di registrazione alla Corte dei Conti).	2019/...	NO	1.922.704
IMPORTO COMPLESSIVO DELLE OPERE FINANZIATE DA REALIZZARE				4.822.704



Lav. 001: da Villa Fumosa fino a immissione con il torrente Calvano è stata eseguita la profilatura del canale ed in più è stata aumentata la sezione del deflusso.

Lav. 002: negli ultimi 90 metri è stato cementato il canale

Lav. 003: E' stato creato un canale di scarico del fosso Ponno

Lav. 004: Si è realizzato un rialzo dei muri di sponda del torrente Calvano

Lav. 005: Si è realizzato un manufatto in cemento per l'allargamento della sezione di deflusso del torrente Calvano

Lav. 006: E' stata aumentata la larghezza dell'alveo

Lav. 007: Si è realizzato un manufatto in cemento per l'allargamento della sezione di deflusso del torrente Calvano

Lav. 008: Costruzione del ponte "Zappacosta" - per aumentare la sezione del deflusso del Torrente Calvano.

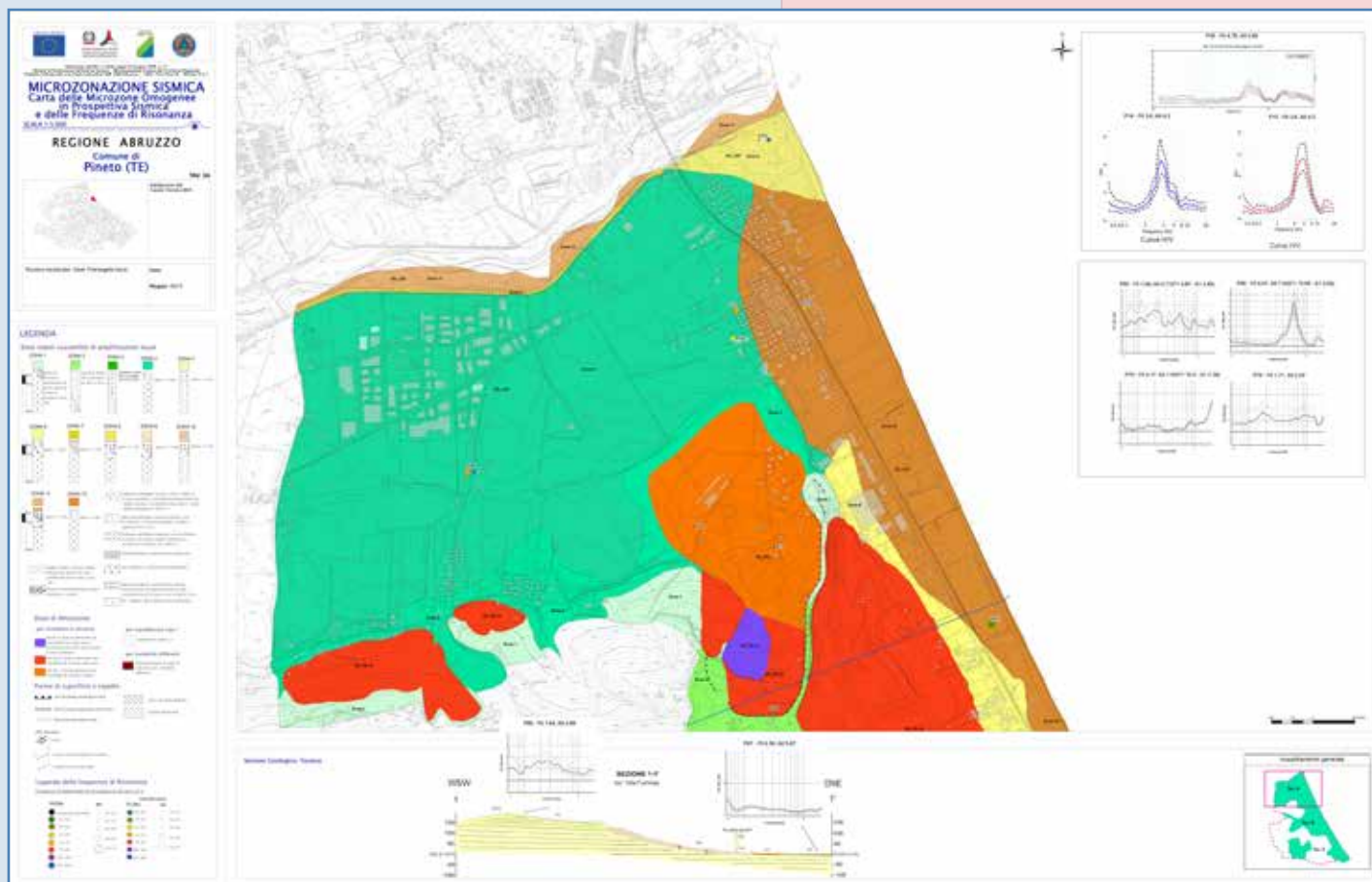
Rappresentazione dei lavori di mitigazione del rischio idraulico eseguiti sul Torrente Calvano e Formale Ponno.



4.4: Microzonazione sismica

La L.R. Abruzzo n.28 dell' 11.8.2011, recante "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche", ha stabilito che prima dell'adozione del nuovo P.R.G o di una sua variante generale, occorre ottenere la validazione dello studio di microzonazione sismica (MZS).

La Regione Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile, con provvedimento del 29.05.2015 ha validato lo Studio di Microzonazione Sismica di Livello 1 eseguito sul Comune di Pineto. Lo studio è stato redatto dal Professionista incaricato Dott. Fiorangelo Iezzi.



Lo studio di microzonazione sismica copre una superficie pari a circa 22,15 kmq sui 38,11 kmq della superficie territoriale comunale.

Lo studio ha prodotto i seguenti elaborati cartografici:

- Carta degli affioramenti, scala 1.10.000;
- Carta delle Indagini, in scala 1: 5.000;
- Carta Geologico-Tecnica, in scala 1: 5.000;
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica e delle Frequenze di Risonanza

Nella Carte delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS), sono state distinte diverse aree all'interno delle quali si ritiene omogeneo il comportamento in termini di risposta sismica, alla luce delle caratteristiche geologico-geomorfologiche di superficie, della geologia del sottosuolo ricostruita dalle sezioni geologiche e dai dati sia geofisici sia stratigrafici a disposizione, oltre che dei risultati emersi dalle misurazioni strumentali di nuova acquisizione (HVSr).

Sono state quindi distinte all'interno del territorio comunale di Pineto le seguenti zone:

1) zone stabili suscettibili di amplificazione locale: ricadono in questo gruppo 3 zone, numerate allo stesso modo in tutte le carte delle MOPS;

2) zone di attenzione per le instabilità. Tutte le restanti microaree sono state tracciate in zone ove affiorano, superficialmente, terreni di copertura con spessori variabili sempre >3m. Per una medesima litologia affiorante in superficie sono state distinte microaree differenti in base al tipo di substrato sepolto; in tal modo accade che un medesimo corpo sedimentario, spazialmente omogeneo dal punto di vista litologico e granulometrico, possa dar vita a 2 o più microaree MOPS a causa di un cambio litologico in profondità.

Non sono state individuate "zone stabili", neanche in prossimità di substrato geologico locale affiorante (f.ne Mutignano), in quanto solitamente detto substrato non raggiunge valori delle velocità di propagazione delle onde S pari a $V_s = 800$ m/s, necessarie a individuare secondo le Linee Guida, le zone stabili prive di amplificazione allo scuotimento sismico.



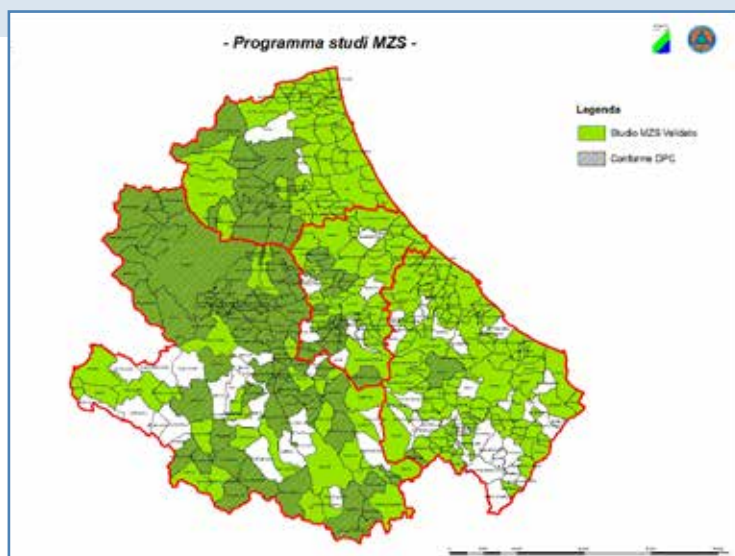
EDIFICI E STRUTTURE

In merito alla problematica sismica, tutte le strutture pubbliche sono state sottoposte alla certificazione della vulnerabilità sismica e, dove necessario, sono stati realizzati interventi di tipo strutturale:

Approfondisci su:

<http://www.comune.pineto.te.it>

N°	Edificio	Ubicazione	Potenza termica	numero di persone	Certificazione vulnerabilità sismica	Conformità Prevenzione Incendi
1	Scuola Materna	Via Filiani	KW 80	62	si	
2	Scuola Materna	Via della Resistenza	KW 70	80	no scuola	
3	Scuola Materna	Via Tagliamento	KW 70	72	si	
4	Scuola Materna	S.P. per Casoli	KW 96	17	si	
5	Scuola Materna Elementare	Via de Lizio	KW 240	223	si	si
6	Scuola Elementare	Via Garibaldi	KW 163	170	si	si
7	Scuola Elementare	Viale della Resistenza	KW 150	> 150	si	si
8	Scuola Elementare	Via Oberdan	KW 163	> 100	si	si
9	Scuola Elementare	Corso Umberto	KW 30	46	collaudo statico	
10	Scuola Media	Via Verona	KW 327	> 150	si	si
11	Scuola Media	Via Rotabile per Casoli	KW 105	75	si	
12	Sede Comunale	Via Milano	KW 30	60	collaudo statico	
13	Polifunzionale	Via Mazzini	KW 220	80	collaudo statico	si
14	Palestra Comunale	Via Filiani	KW 258	> 100	collaudo statico	in fase di acquisizione
15	Villa Filiani	Via D'Annunzio	KW 55	60	collaudo statico	
16	Auditorium	Corso Umberto	KW 67	50	collaudo statico	
17	Bocciodromo	Via delle Camelie	KW 120	> 100	collaudo statico	in fase di acquisizione
18	Autorimessa	S.P. 28 per Atri		9 veicoli	collaudo statico	





4.5: Piano di classificazione acustica

Il Comune di Pineto si è dotato di un **Piano di Classificazione Acustica con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 9/3/2016**, con la quale sono state anche controdedotte le osservazioni al Piano pervenute con l'adozione del 2015.

La classificazione acustica del territorio, ancorché atto dovuto dalla normativa vigente, rappresenta una concreta opportunità per l'Amministrazione Comunale di regolamentare l'uso del territorio, oltre che secondo gli strumenti urbanistici, anche in base all'impatto acustico che ciascun insediamento o struttura può avere in una determinata area.

La Legge quadro n. 447/95 indica all'art. 6, tra le competenze dei Comuni, la classificazione acustica del territorio secondo i criteri previsti dalla legge regionale. Con il piano di classificazione acustica il territorio comunale viene suddiviso in **6 zone acusticamente omogenee** – in applicazione dell'art. 1, comma 2 del D.P.C.M. 14/11/97 – tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso come desumibili dagli strumenti urbanistici in vigore.

Le classi acustiche sono le seguenti:

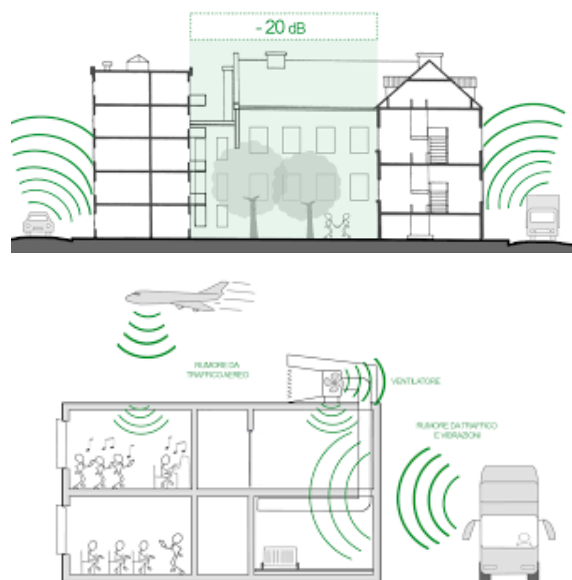
CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc. Rientrano in questa categoria le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento fondamentale per la loro fruizione.

Nell'ambito del territorio comunale di Pineto sono state annoverate in tale categoria le seguenti zone:

- Aree cimiteriali (cimitero di Pineto sulla SP n. 28; cimitero di Mutignano)
- Centro storico (Mutignano)
- Aree verdi notevole estensione (Villa Caccianini, Parco Filiani, aree verdi Villa Fumosa);
 - Parco Marino: aree comprese tra il limite sud del lotto demaniale contraddistinto dal numero 77 e il confine con il Comune di Silvi;
 - Tratti di territorio nell'oasi provinciale di protezione della foce del Fiume Vomano. Le aree scolastiche, comprese le relative aree di pertinenza, sono state inserite preferibilmente in Classe I; alle strutture strettamente integrate nel tessuto urbano o con aree di pertinenza limitate si è assegnata la classe acustica dell'area limitrofa.

CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali e assenza di attività industriali e artigianali. La classe II è stata assegnata alla parte del Parco Marino che comprende le aree comprese tra la foce del Torrente Calvano e il limite sud del lotto demaniale contraddistinto dal numero 77.

CLASSE III - aree tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali. In tale classe sono state incluse le aree rurali nelle quali vengono comunemente utilizzate macchine operatrici per la lavorazione dei campi; le aree dove si svolgono attività sportive che non sono fonti particolari di rumore (es. campi sportivi).



CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie. E' stata attribuita all'area artigianale di Borgo Santa Maria. La classe IV è stata attribuita anche alle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie.

CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni. In particolare, le aree individuate in classe acustica V sono ubicate:

- nella zona artigianale frazione di Torre S. Rocco;
- nella zona del Mercatone Uno;
- nella zona artigianale Rossi Tascione a Scerne di Pineto;
- nella zona artigianale di Villa Fumosa;
- nella zona artigianale in prossimità della Torre di Cerrano

CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi. In particolare, l'area individuata in classe acustica VI è ubicata:

- nella zona industriale di Scerne di Pineto.

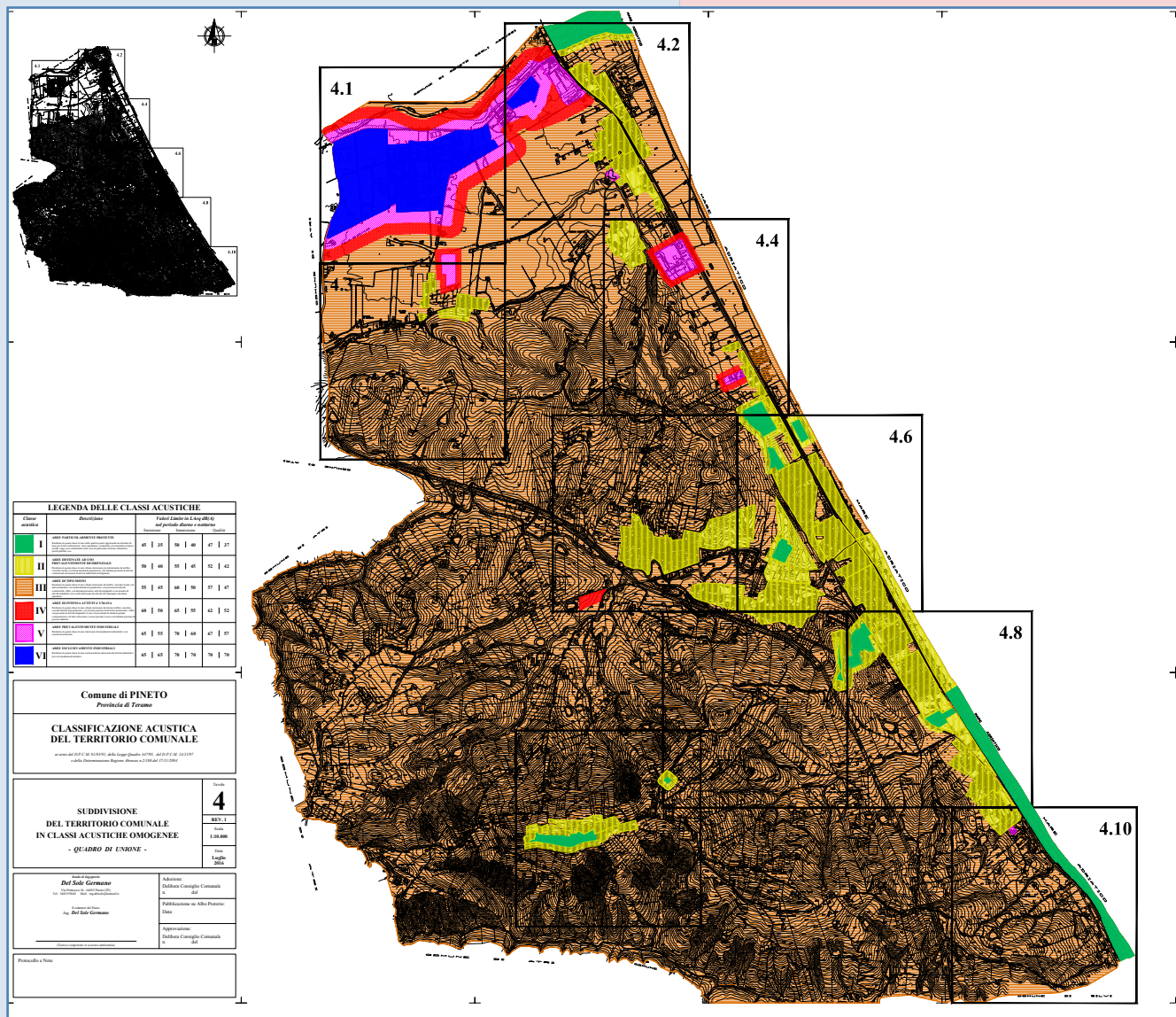


Il D.P.C.M 14/11/1997 fissa per ciascuna classe i limiti massimi di esposizione al rumore all'interno di ogni zona territoriale, associando ad ogni zona quattro coppie di valori limite, uno per il periodo di riferimento diurno (dalle ore 6.00 alle ore 22.00) ed uno per quello notturno (dalle ore 22.00 alle ore 6.00).

Due coppie sono:

- **valori limite di emissione;**
- **valori limite di immissione** (suddivisi in assoluti e differenziali).

Le altre due coppie, relative alla pianificazione delle azioni di risanamento, sono: valori di attenzione e valori di qualità. I Valori limite di emissione rappresentano il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.



D.P.C.M. 14/11/97: Tabella B – Valori limite di EMISSIONE – Leq in dB(A)

TEMPO DI RIFERIMENTO

Classi di destinazione d'uso del territorio	Diurno (06.00 -22-00)	Notturmo (22.00-06.00)
I Aree particolarmente protette	45	35
II Aree prevalentemente residenziali	50	40
III Aree di tipo misto	55	45
IV Aree di intensa attività umana	60	50
V Aree prevalentemente industriali	65	55
VI Aree esclusivamente industriali	65	65



Il valore limite assoluto di immissione è il valore massimo di rumore, determinato con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale, che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

D.P.C.M. 14/11/97: Tabella C Valori limite assoluti di IMMISSIONE – Leq in dB(A)

TEMPO DI RIFERIMENTO

Classi di destinazione d'uso del territorio	Diurno (06.00 -22-00)	Notturmo (22.00-06.00)
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	50	40
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

- Il **valore limite di attenzione** è il valore di immissione sonora che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente.

- I **valori di qualità** rappresentano i livelli di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla legge.

La Relazione Tecnica del "**Piano comunale di classificazione acustica**" illustra i diversi processi e step di analisi che hanno portato alla redazione del Piano:

- **Principi e metodologie adottati per l'elaborazione del Piano di classificazione acustica**
- **Iter procedurale**
- **Individuazione delle Unità Territoriali di Riferimento**
- **Analisi qualitativa del territorio**

(1) "In facciata" vuol dire a distanza di 1,0 mt. dalla stessa e ad altezza di 1,5 mt. dal piano di calpestio (relativamente agli edifici più esposti);
 (2) Misurato nella postazione, accessibile al pubblico, più vicina ai sistemi di altoparlanti per la diffusione della musica (in conformità con quanto stabilito dal D.P.C.M. 215/99).

Spettacoli o manifestazioni a carattere temporaneo, mobile ovvero all'aperto.

Il Comune – per lo svolgimento di spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, mobile ovvero all'aperto – mette a disposizione le principali piazze del capoluogo e delle frazioni. Si sottolinea come i criteri per il rilascio del permesso allo svolgimento di tali manifestazioni siano regolamentati dalla Deliberazione Regione Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011. Dette manifestazioni devono sempre rispettare le prescrizioni autorizzative, gli orari ed i limiti acustici previsti dai regolamenti comunali – salvo deroghe specifiche concesse in via temporanea. Di seguito si riportano i valori limite di immissione sonora concessi in deroga a quanto previsto per lo svolgimento di attività rumorose temporanee in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di macchinari rumorosi. L'autorizzazione in deroga per lo svolgimento della manifestazione o dell'attività rumorosa sarà concessa dietro presentazione della documentazione di impatto acustico che dimostri il non superamento dei seguenti limiti acustici di immissione:

Tipologia di manifestazione	Limite in facciata (1) LAeq (dBA)	Limite per pubblico (2) LAeq (dBA)	Limite per pubblico (2) LASmx (dBA)
ALL'APERTO	70	95	102
ALL'APERTO (di particolare richiamo per il pubblico)	85	95	102
AL CHIUSO (nelle strutture non dedicate espressamente agli spettacoli)	70	95	102

Per le manifestazioni che non siano in condizione di garantire il rispetto del valore limite in facciata di 70 dB(A), e che comunque non superino 85 dB(A), l'autorizzazione è subordinata alla presentazione di una valutazione previsionale di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, previo parere di ARTA e ASL.

Manifestazioni di particolare rilevanza.

Nel caso di eventi all'aperto con carattere temporaneo che rivestono particolare rilevanza (concerti, spettacoli, manifestazioni a scopo di beneficenza, rappresentazioni teatrali, competizioni motoristiche a livello regionale/nazionale/internazionale, manifestazioni sportive) le giornate di attività non sono conteggiate ai fini del raggiungimento del numero massimo di giorni di deroga

erogabili. Le manifestazioni di cui al presente articolo sono sempre consentite quando risulti il rispetto delle seguenti condizioni: orario di svolgimento: dalle 10.00 alle 00.00 e limite assoluto di immissione (*): 85 dBA;

e per esse non si applicano:

- il rispetto del limite differenziale di rumore;
- la penalità per la presenza di componenti tonali, componenti in bassa frequenza e/o componenti impulsive.



4.6: Progetto Paride: pubblica illuminazione

In attuazione del proprio Piano Energetico Provinciale e nella veste di Ente promotore e coordinatore, la Provincia di Teramo nel 2011 ha candidato a finanziamento un progetto di efficientamento energetico nell'ambito del Programma Intelligent Energy Europe (IEE), denominato **PARIDE** (Provincial Technical Assistance Resources for Investments and Development on Energy Efficiency).

L'obiettivo della procedura era quello di consentire ai Comuni aderenti al Progetto di ottenere, in virtù degli interventi e della relativa attività di gestione degli stessi effettuati dal Gestore completamente a proprio spese:

- la riduzione del consumo energetico degli impianti;
- l'aumento dell'efficienza dei medesimi impianti;
- la diminuzione dei relativi costi di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

I Comuni della Provincia di Teramo aderenti al Progetto si sono costituiti in n.3 Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) denominate: 1) ATS Paride Gran Sasso; 2) **ATS Paride Costa Blu Sud**; 3) ATS Paride Costa Blu Nord.

L'Amministrazione Provinciale ha emanato un apposito Bando di gara ai fini dell'affidamento del servizio di pubblica illuminazione (avente a oggetto anche la riqualificazione degli impianti esistenti e la fornitura di energia elettrica) nei Comuni delle ATS specificamente indicati, da realizzare mediante finanziamento tramite terzi.

L'aggiudicatario della gara inerente l'ATS Paride Costa Blu Sud è il R.T.I. costituito dalla CEIE POWER Spa (mandataria) e dalla CEIT IMPIANTI Srl (mandante) la cui offerta è così riassunta:

OFFERTA ECONOMICA

Base d'asta Locale	descrizione	Offerta
€ 517.721,84 (di cui € 918,20 per oneri afferenti la sicurezza non soggetti a basso)	Canone annuale (Iva esclusa)	€ 460.873,44 (ribasso dell'11% di cui € 918,20 per oneri afferenti la sicurezza non soggetti a ribasso)
€ 1.353.595,21	Investimento (Iva esclusa)	€ 1.471.576,99
	sconto sul prezzario regionale	18%
70%	Titoli di efficienza energetica	100%
37,50%	Risparmio energetico garantito	75,31%
15-25	Durata affidamento (anni)	15
280-470	Tempo di esecuzione interventi	280
n. punti luce		4.591

Il contratto di servizio tra il Comune di Pineto e la CEIE POWERS Spa è stato sottoscritto in data 27 Settembre 2016; il progetto esecutivo/interventi di Adeguamento e riqualificazione tecnologici degli impianti di pubblica illuminazione" è stato rimesso in data 7 Marzo 2017.

Per la gestione di tali impianti di pubblica illuminazione dell'intero territorio comunale, il Comune di Pineto spendeva ogni anno la somma di € 517.721,84 oltre IVA al 22% (**totale € 631.620,64**) per costo dell'energia elettrica, per costi di ammortamento e manutenzione della piattaforma elevatrice e beni di consumo, costo degli operai per l'esecuzione degli interventi di manutenzione in economia diretta.

In conseguenza del contratto il Comune di Pineto introiterà i ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di efficienza energetica.

Rispetto a quanto offerto in gara, l'Amministrazione Comunale ha richiesto di sostituire alcuni interventi di implementazione dei servizi Smart City (offerti in gara per l'importo di € 68.267,76) con interventi di ampliamento della rete pubblica di illuminazione (per l'importo di € 68.492,98 come da computo metrico).

I punti luce posti a base gara erano n. 4.591, a questi si sono aggiunti:

- n. 196 punti luce non presenti a base di gara e rilevati durante la progettazione;
- n. 53 punti luce previsti negli ampliamenti dei progetti esecutivi;
- n. 62 punti luce aggiuntivi rispetto a quelli presenti nel progetto esecutivo, rilevati durante le installazioni;
- n. 159 punti luce previsti dal progetto di ampliamento approvato con D.G. n.15 del 30 .01.2018, finanziati con somme ENI;
- n. 61 punti luce al servizio delle strade della Zona Industriale di Scerne ed il relativo impianto elettrico di alimentazione;
- n. 27 punti luce previsti nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria realizzati nel mese di Dicembre 2018.

In seguito alle elencate installazioni la consistenza del parco lampade in gestione alla CEIE POWER è di n. 5.149 punti luce.

Con decorrenza 2018 e fino a conclusione del contratto di durata di 15 anni, la spesa per il canone annuale è di € 529.160,6 + IVA 22% = **€ 645.575,932**



- Comparazione:

a) spese di gestione del servizio di illuminazione pubblica ante PARIDE = € 631.620,64
n. punti luce 4.591

b) canone annuale corrisposto alla CEIE POWER per il servizio = € 645.575,932
n. punti luce 5.149

Si è di fronte ad una sostanziale invarianza finanziaria degli impegni dell'Ente Comunale (+ € 13.955,292), con un incremento di 558 punti luce, una nuova impiantistica ed una riduzione di consumi energetici con affrancamento degli oneri di manutenzione sia ordinaria che straordinaria.



4.7: Demanio e Contratti di Fiume



Con delibera di C.C. n.6 del 16 Marzo 2016, l'Amministrazione Comunale di Pineto ha adottato la "Variante al Piano Demaniale Comunale (P.D.C), in conformità alle disposizioni di cui al Piano Demaniale Marittimo della Regione Abruzzo con modifiche approvate con verbale del Consiglio Regionale d'Abruzzo n.20 del 24.02.2015. Tale variante, entrata immediatamente in vigore con l'applicazione delle misure di salvaguardia, **ha recepito 45 osservazioni che ad oggi non sono state controdedotte per la approvazione definitiva del P.D.C.**

Le modifiche e integrazioni apportate con la Variante in argomento si articolano in carattere progettuale con:

- rimodulazione ed assestamento delle concessioni demaniali "ordinarie" sia di previsione che esistenti; assestamenti generali delle concessioni demaniali di previsione, conseguentemente alla rettifica e nuovo tracciamento della linea di confine tra l'area demaniale e le proprietà private e/o pubbliche aventi diversa destinazione urbanistica;
- possibilità di realizzare pontili e/o passerelle previsti in numero di 10, di numero 2 pontili con trabocchi, nonché di centro informativo da posizionare sull'arenile in località Scerne di Pineto in prossimità della foce fiume Vomano;
- previsione di aree retrostanti gli stabilimenti per uso ristoro;
- modifiche di carattere normativo generale e inserimento di nuove disposizioni con adeguamento alle previsioni normative sovraordinate di cui alla variante al Piano Demaniale Marittimo, segnatamente ai seguenti articoli dell'allegato "C" al piano regionale.

La fascia demaniale è interessata dal problematico fenomeno dell'erosione costiera, che interessa soprattutto il litorale a nord della foce del Calvano.

Gli strumenti di pianificazione, di intervento e di risorse finanziarie al momento disponibili sono i seguenti:

- **Contributo MASTERPLAN ABRUZZO** - Delibera di G.R. 24/2017 Atto di concessione stipulato in data 31/8/2017 - euro 950.000

- **Presa d'atto** dello "Studio di fattibilità finalizzato alla progettazione di opere di difesa della costa nel tratto compreso tra la foce del Torrente Calvano e la foce del fiume Vomano", redatto dall'Ing. Paolo De Girolamo.

- **Pubblicazione** del bando che ha per oggetto "l'indagine di mercato per la selezione di professionisti finalizzata all'affidamento dell'incarico professionale di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza nella fase di progettazione esecuzione", lavori riferiti alla somma disponibile di euro 950.000 .

- Affidamento diretto dell'incarico professionale di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza nella fase di progettazione ed esecuzione dei "Lavori di difesa della costa nel Comune di Pineto (TE), litorale Nord della foce del torrente Calvano", alla **"TPS Ingegneria srl" dell'Ing. Ernesto Martegiani, con sede a Teramo Via Scarselli.**



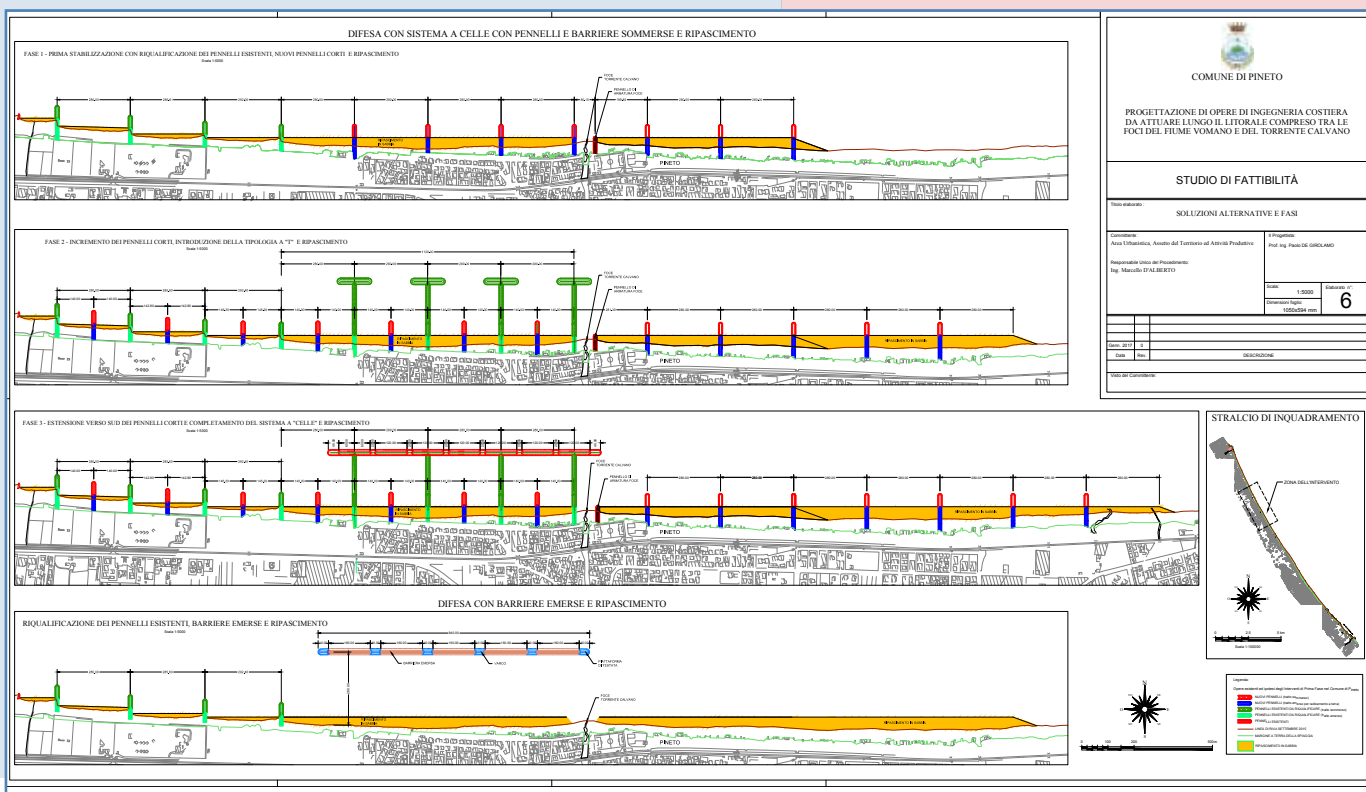
Le linee guida dello "Studio di fattibilità finalizzato alla progettazione di opere di difesa della costa nel tratto compreso tra la foce del Torrente Calvano e la foce del fiume Vomano", sono state redatte in accordo con l'Amministrazione Comunale e Regionale e rispondono ai seguenti obiettivi:

- 1. produrre nel tratto di costa critico posto a Nord della foce del torrente Calvano un avanzamento della linea di riva che risulti il più possibile stabile nel tempo e tale da garantire una adeguata protezione della costa e delle infrastrutture presenti lungo il litorale dai fenomeni erosivi;
- 2. consentire la fruizione turistico-balneare del litorale;
- 3. evitare il più possibile che gli interventi possano produrre effetti negativi in termini di erosione costiera sottoflutto, ovvero a Sud della foce del torrente Calvano;
- 4. preservare il più possibile la valenza ambientale e paesaggistica del litorale tenendo conto anche della presenza dell'Area Marina Protetta.

La strategia del "ripascimento puro" viene ritenuta non più perseguibile sia per gli elevati oneri di manutenzione e di elevato costo insito nella strategia stessa, che per la limitazione complessiva della "risorsa sabbia", intendendo con questo concetto il fatto che in Adriatico centrale non sono disponibili cave marine di sabbia di grandi capacità facilmente coltivabili.

Facendo riferimento alla seconda strategia, ovvero ai **ripascimenti protetti**, la stabilizzazione della linea di riva può essere attuata facendo ricorso a due tipologie di opere di difesa costiera di tipo "rigido":

- (i) i pennelli, eventualmente trasformabili in sistemi di difesa "a celle";
- (ii) le barriere distaccate emergenti dal livello medio del mare disposte parallelamente alla linea di riva.



In ambedue le soluzioni viene contemplata anche la riqualificazione dei 4 pennelli esistenti posti a Nord del centro abitato che come detto presentano evidenti segni di ammaloramento e che quindi richiedono urgenti interventi di ripristino.

Con la **soluzione (i)** si tratta di proseguire verso Sud la difesa della costa che è stata già avviata negli anni passati mediante la realizzazione dei quattro pennelli che oggi sono da riqualificare, inserendo, a Sud di questi, otto nuovi pennelli semi- sommersi e il versamento della sabbia.

La geometria dei pennelli è stata studiata al fine di poter trasformare il sistema di difesa prima con pennelli a "T" con testata semi-sommersa e poi in un sistema di difesa a celle ottenuto collegando le testate dei pennelli a "T" con una barriera parallela sommersa.

Con **soluzione (ii)**, **ripascimento protetto con barriere distaccate emergenti**, le difese rigide sono costituite da cinque barriere distaccate emergenti, ciascuna di lunghezza pari a 160 m, poste ad una distanza di circa 280 m dalla attuale linea di riva, separate da varchi protetti al piede, ciascuno di larghezza pari a 40,0 m.

La zona interessata dalle barriere emerse si estende complessivamente per circa 840 m e raggiunge la foce del Calvano.

Con riferimento agli obiettivi prefissati, in particolare il (3) e (4), la relazione propende per la soluzione (i).



Contratto di Fiume

Il 18 Gennaio 2016 è stato siglato il Protocollo d'Intesa di avvio del Contratto di Fiume tra i Comuni di Atri, Pineto e Silvi con l'Area Marina Protetta nel ruolo di capofila ed organo tecnico del progetto. Si tratta di un importante strumento per la salvaguardia e la messa in sicurezza del Torrente Cerrano, Calvano e fossi intermedi tra cui Concio e Foggetta. Il progetto tende al coinvolgimento di tutti i settori e gli attori interessati alla gestione della problematiche riguardanti le aree fluviali a partire dalla qualità delle acque che confluiscono poi nell'AMP. Il Contratto di Fiume riveste una importanza particolare in quanto l'area protetta, avendo la sola fascia costiera oltre al mare come competenza geografica, non possiede alcuna possibilità di intervento nei territori interni corrispondenti al bacino imbrifero di interesse, non avendo alcuna voce nelle scelte che incidono sulla qualità delle acque e depurazione dei reflui. La collaborazione in particolare con il Comune di Atri e la sua Riserva Naturale dei Calanchi potrà incidere su scelte che influiscono in ogni caso con il mare protetto. Dall'incontro con la Cabina di Regia tenutosi nel mese di Novembre 2017 sono stati selezionati quattro progetti da portare a finanziamento:

- **PROGETTO 5: "Monitoraggio e WEBGIS"** che vede dare forza e ulteriore slancio al progetto **"SalvaAcque"** che l'Area Marina Protetta ha già avviato con la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo&Molise definendo una apposita convenzione per interventi sia di monitoraggio periodico che di campionamenti di acque in particolari condizioni di necessità.

- **PROGETTO 8: "Parco Agricolo e fitodepurazione piccoli impianti"** con cui si punterà ad avviare un progetto impianto pilota di fitodepurazione sperimentale di quelli che poi andranno proposti a tutte quelle case sparse o impianti isolati che ancora oggi sono presenti nelle colline del comprensorio. Altro discorso che sarà invece affrontato a parte con la Regione Abruzzo è quello della possibilità di inserire **impianti di fitodepurazione** come ultimo trattamento degli impianti di depurazione comunali a partire da quello consortile di Pineto, e quelli più piccoli di Atri e di Silvi insistenti sul torrente Cerrano,

- **PROGETTO 6: "Sorveglianza acque"**, progetto promosso dalle Associazioni di Protezione Civile e Guardie Ecologiche che però vede ora una volontà di coordinamento da parte del Corpo dei Carabinieri Forestali resosi disponibile a seguire, con specifiche campagne di monitoraggio sul campo le necessarie verifiche da effettuare a partire dalla prima generale da fare a tappeto, già effettuata sul Calvano ed in avvio sul Cerrano, per proseguire poi con una sorveglianza puntuale in conseguenza dei risultati del monitoraggio delle acque di cui al primo punto.

- **PROGETTO 2: "Giardino della Biodiversità Spontanea e fitodepurazione naturale"** intervento che punta ad una riqualificazione complessiva dell'intera vallata del torrente Cerrano creando le condizioni per una sua fruibilità turistica, da sviluppare lungo i percorsi esistenti, attraverso un tracciato pedonale e ciclabile che colleghi il mare dell'AMP ad Atri, che consenta una frequentazione del fiume, quindi una indiretta e costante sorveglianza, e soprattutto prevedendo una fascia di rispetto all'alveo del torrente che gli consenta quella depurazione naturale che è propria di ogni corso d'acqua.

Al workshop tenutosi il 5 Aprile 2019 presso la Sala Consiliare del Comune di Atri, *"Cerrano: qualità delle acque: dai fiumi al mare"*, sono stati illustrati i risultati dei monitoraggi svolti nel 2017 dall'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise** e nel 2018 dall'**Agenzia Regionale di Tutela Ambientale (ARTA)**, attraverso i progetti costruiti nel Contratto di Fiume dell'Area Marina Protetta e finanziati dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio denominati: **"SalvaAcque"** per fiumi e acque interne e **"Strategia Marina"** per il mare aperto (*relazione con dati: www.torredelcerrano.it*). Dai risultati dell'indagine condotta dall'Arta nel 2018 sono scaturiti conclusioni che forniscono, agli Enti aderenti al Contratto di Fiume, i seguenti indirizzi:

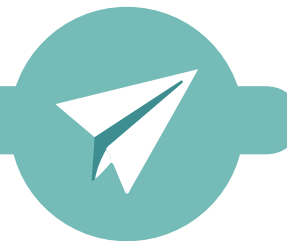


- Programmare per il fosso Foggetta ed il fosso Concio un'attività di controllo in continuo onde, in primo luogo, preservare le attuali condizioni ambientali del fosso Foggetta e salvaguardare gli habitat del Gambero di fiume; impostare un piano di miglioramento della naturalità dei due corsi d'acqua soprattutto per il fosso Concio, anche basandosi su uno studio preventivo con l'applicazione di un efficace strumento di indagine quale è l'IFF (Indice di Funzionalità Fluviale);
- Chiedere alla Regione Abruzzo di inserire i fossi Concio e Foggetta nella rete di monitoraggio delle acque superficiali riconoscendoli come "Ambienti di particolare rilevanza paesaggistico naturalistica" anche in quanto ricadenti in un'Area Marina Protetta;
- Attuare una tutela degli ambiti vegetazionali degli alvei fluviali riducendo la pressione antropica pensando anche a interventi di fitodepurazione e verificare la fattibilità di una riqualificazione dei corsi d'acqua affidandola ad esperti del settore (es. CIRF – Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale).
- Adottare modalità di intervento ai fini della salvaguardia dalle alluvioni, che siano compatibili con il rispetto degli ecosistemi fluviali, come richiesto d'altronde dal D.Lgs 152/2006 e dalla DGR 494/2000;
- Poiché sono state rilevate positività, ma non superamenti dei limiti, nelle acque superficiali, per alcuni metalli, andrà richiesto all'ARTA Abruzzo di inserire routinariamente, tra le sostanze da ricercare nelle acque di scarico dei depuratori, alcune sostanze come Mercurio, Cadmio, Nichel e Piombo.
- Promuovere la rivegetazione delle aree spondali in erosione e la realizzazione di aree umide lungo i corsi d'acqua laddove possibile per migliorare la biodiversità e consentire una laminazione con decantazione dei materiali fangosi sospesi.

Anche i risultati dell'indagine condotta dal Distretto dell'ARTA Abruzzo nel **Progetto della "Marine Strategy"** sono scaturite conclusioni che forniscono all'Area Marina Protetta e a tutti gli Enti che hanno aderito al Contratto, le strategie che andrebbero attuate in mare tra cui:

- Programmare monitoraggi più frequenti proseguendo con quelli già affrontati e aggiungendone altri anche sugli ambienti di scogliera.
- Attuare una tutela dei fondali e iniziare a pensare alla ricostituzione di praterie di fanerogame, in particolare *Cymodocea*, che da documentazione pittorica esistente si ha testimonianza di una presenza importante in passato.





Lo sviluppo del territorio è il risultato della sinergia tra pubblico e privato e dell'attività di partecipazione dei cittadini e delle forze economiche presenti sul territorio. La partecipazione acquisisce particolare forza e ruolo nella programmazione delle attività e delle azioni che l'Amministrazione intende attuare.

Tra gli obiettivi e le linee di intervento vi sono:

- gli investimenti al servizio dei cittadini e dell'economia;
- la mobilità e l'efficienza dei servizi di viabilità;
- il consolidamento del turismo, la ricettività e l'andamento dei flussi turistici;
- la realizzazione di eventi di qualità;
- la tutela del valore formativo della scuola, della cultura e dello sport.



5.1 Censimento delle attività produttive

Si riporta la consistenza delle unità locali produttive del Comune di Pineto presenti nel Registro Imprese al **30 Giugno 2018**, divise per settore di attività economica ed il numero degli addetti.

SETTORE	Registrate	Attive	Addetti totali locali
A Agricoltura, silvicoltura pesca	197	190	97
C Attività manifatturiere	249	201	1071
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	4	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	7	7	98
F Costruzioni	315	277	618
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autovetture	409	382	687
H Trasporto e magazzinaggio	51	43	180
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	183	160	475
J Servizi di informazione e comunicazione	44	39	41
K Attività finanziarie ed assicurative	28	28	73
L Attività immobiliari	61	51	35
M Attività professioni scientifiche e tecniche	54	49	43
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	60	54	167
P Istruzione	7	7	35
Q Sanità e assistenza sociale	10	10	192
R Attività artistiche, sportive e intrattenimento e divertimento	56	55	122
S Altre attività di servizi	76	74	152
X Imprese non classificate	116	6	33
Totale	1.922	1.637	4.121

Approfondisci su:

<http://www.comune.pineto.te.it>



5.2: Lo Sviluppo del territorio Le opere pubbliche e gli investimenti

Lo "Schema Strutturale Strategico", illustrato nel capitolo "Proiettati verso il futuro", è composto da un repertorio di otto progetti strategici, indicatori per la futura pianificazione generale e messa in sicurezza del territorio nelle sue varie zone peculiari:

- Parco Vomano
- Parco Ecoprodotivo
- Aree ex "Piano Quadro"
- Porta Nord
- Parco del Calvano
- Città Ideale
- Porta Sud
- Centro Storico di Mutignano

Il "Bando Pubblico per la presentazione di proposte di programmi complessi nel Comune di Pineto", pubblicato nel mese di Luglio 2018, invita i privati a proporre interventi ed investimenti sul territorio nel rispetto della griglia di indirizzi contenuti in tale Piano. Attraverso la sua attuazione si persegue la sinergia tra pubblico e privati indispensabile per la crescita e lo sviluppo sostenibile e responsabile della comunità.



LE OPERE PUBBLICHE E GLI INVESTIMENTI

Con delibera di C.C n.12/2019 è stato approvato il "Programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2019/2020/2021".

Per l'annualità 2019 il Piano prevede l'utilizzo delle somme Eni per investimenti ancora da realizzare e una serie di opere finanziate con Contributi Regionali, da Mutui CDP e da Alienazioni di aree edificabili. Si riporta il Piano delle OO.PP per l'esercizio 2019 (vedi pag. 106).

Tra le opere pubbliche di recente realizzazione si evidenziano i **lavori dell'ANAS** che interessano le tre rotonde ricadenti nel territorio di Pineto.

La prima è andata a sostituire l'impianto semaforico che si trovava sulla SS.16 all'altezza dell'incrocio per Atri; la seconda a Scerne, nel bivio per la zona industriale, la terza all'altezza dell'ingresso principale del centro di Pineto e bivio per Mutignano, sempre sulla SS.16, con la eliminazione dell'impianto semaforico. A seguito di una lunga interlocuzione avviata dall'Amministrazione Comunale con l'ANAS si è arrivati al compimento di queste rotonde con le positive ricadute sullo snellimento del traffico.

Un cambiamento importante per la viabilità e per la sicurezza di quanti circolano sulle nostre strade e che si inserisce nel più ampio progetto di rendere sempre più Pineto una città sostenibile dal punto di vista della viabilità.

E' in programma una ulteriore rotonda, all'altezza dell'incrocio tra Via Martella e SS16.

Un'altra opera pubblica a lungo perseguita ed ottenuta dopo una pluriennale trattativa con le Ferrovie dello Stato, è il **nuovo sottopasso della Stazione Centrale di Pineto**.

L'opera è stata realizzata con materiali ecocompatibili, moderni ed innovativi, a partire dalla pavimentazione, passando ai rivestimenti in gres, agli inserti in led sulle pareti, ai corrimano in acciaio cromato ed alle ringhiere di Acciaio Corten.

L'opera è stata realizzata dalle FF.SS., il costo si aggira intorno agli 800mila euro.

Oltre alla eliminazione di tutte le barriere architettoniche, si evidenzia lo stile dell'opera e la presenza di un dispositivo per il trasporto delle bici, una sorta di canalina che consente ai ciclisti di raggiungere più comodamente la zona dei binari con le loro bici, ovviamente in caso di necessità di viaggiare in treno portandosi dietro la bicicletta.



Il progetto strategico comprende molteplici finalità con riferimento al sistema urbano e al rapporto con il fiume Vomano e con lo spagno, riconducibili ad una idea di città che innanzi tutto promuova la sicurezza del territorio; da una parte riorganizza il sistema della abitabilità, per migliorare la qualità dei tessuti urbani e dei servizi; dall'altra promuove e connette la sua offerta ludico e lo spazio della vita dei suoi abitanti attraverso la ricoperta, la valorizzazione e la messa in sicurezza delle aree agricole e del sistema ambientale.

Le finalità progettuali riguardano:

- la messa in sicurezza del territorio, mediante la riqualificazione e la realizzazione di corredi di verde pubblico, la loro valorizzazione ambientale e paesaggistica - quale forma delle aree agricole e del sistema insediativo, e del sistema di mobilità dolce di rafforzamento del territorio;

- la risoluzione dei problemi di accessibilità e parcheggi di sistema urbano ad ovest della SS16, prevedendo la realizzazione di una strada urbana di chiusura del sistema insediativo ad ovest, di accordo con la nuova insediabilità locale proveniente dalla SS16. Questa nuova insediabilità o bassa permeabilità, affiancata da una pista ciclabile, abitato ad attrazione per la sosta di pedoni e ciclisti, sarà collegato alla viabilità principale per Casoli e per la Via Vomano;

- l'ottimizzazione del ruolo di centro urbano della stazione ferroviaria, attraverso la ricoperta, la riqualificazione e la realizzazione di spazi pubblici, in sintonia con l'obiettivo di mettere in sicurezza, innanzi tutto, con la strada per Casoli, attraverso la realizzazione di una rotatoria stradale; la previsione di un sottopasso pedonale verso il mare e la realizzazione di una nuova centralità urbana, oltre la SS16, con finalità turistico-ricettive;

- la valorizzazione delle aree agricole fronte mare (orti e piccole coltivazioni), attraverso un parco applicato colturali, fruibile al pubblico, mediante percorsi di collegamento con la pista ciclabile longitudinale e con la pista ciclabile di raccordo con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare;

- la riqualificazione, messa in sicurezza e valorizzazione ambientale delle aree agricole e del fiume Vomano, all'interno del parco applicato naturalistico della foce, mediante la realizzazione di un canale artificiale, sfociante a mare, per la messa in sicurezza del territorio dal rischio alluvioni; la previsione di un percorso di lungo fiume di collegamento con il corridoio verde dell'edilizia, la previsione di attrezzature leggere per il tempo libero e per il turismo (raggruppamenti, un punto di informazioni turistico, parcheggi, ecc.);

- la delocalizzazione o quanto meno la mitigazione di impianti e destinazioni d'uso non compatibili con i luoghi;



PARCO DEL VOMANO (Scerne, campagna-mare)

Qualificazione Ambientale e Paesaggistica

- Recupero e valorizzazione del bene paesaggistico, mediante la riqualificazione del territorio, attraverso la valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la pista ciclabile di raccordo con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Creazione di itinerari turistici e culturali, attraverso la promozione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.

- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.

- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.

Interventi ed Infrastrutture

- Qualificazione ambientale, attraverso la ricoperta, la riqualificazione e la realizzazione di spazi pubblici, in sintonia con l'obiettivo di mettere in sicurezza, innanzi tutto, con la strada per Casoli, attraverso la realizzazione di una rotatoria stradale; la previsione di un sottopasso pedonale verso il mare e la realizzazione di una nuova centralità urbana, oltre la SS16, con finalità turistico-ricettive;
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.

- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.

- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.

- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.
- Realizzazione di percorsi di collegamento con la SS16, e per la piccola insediabilità in corrispondenza del lungomare.

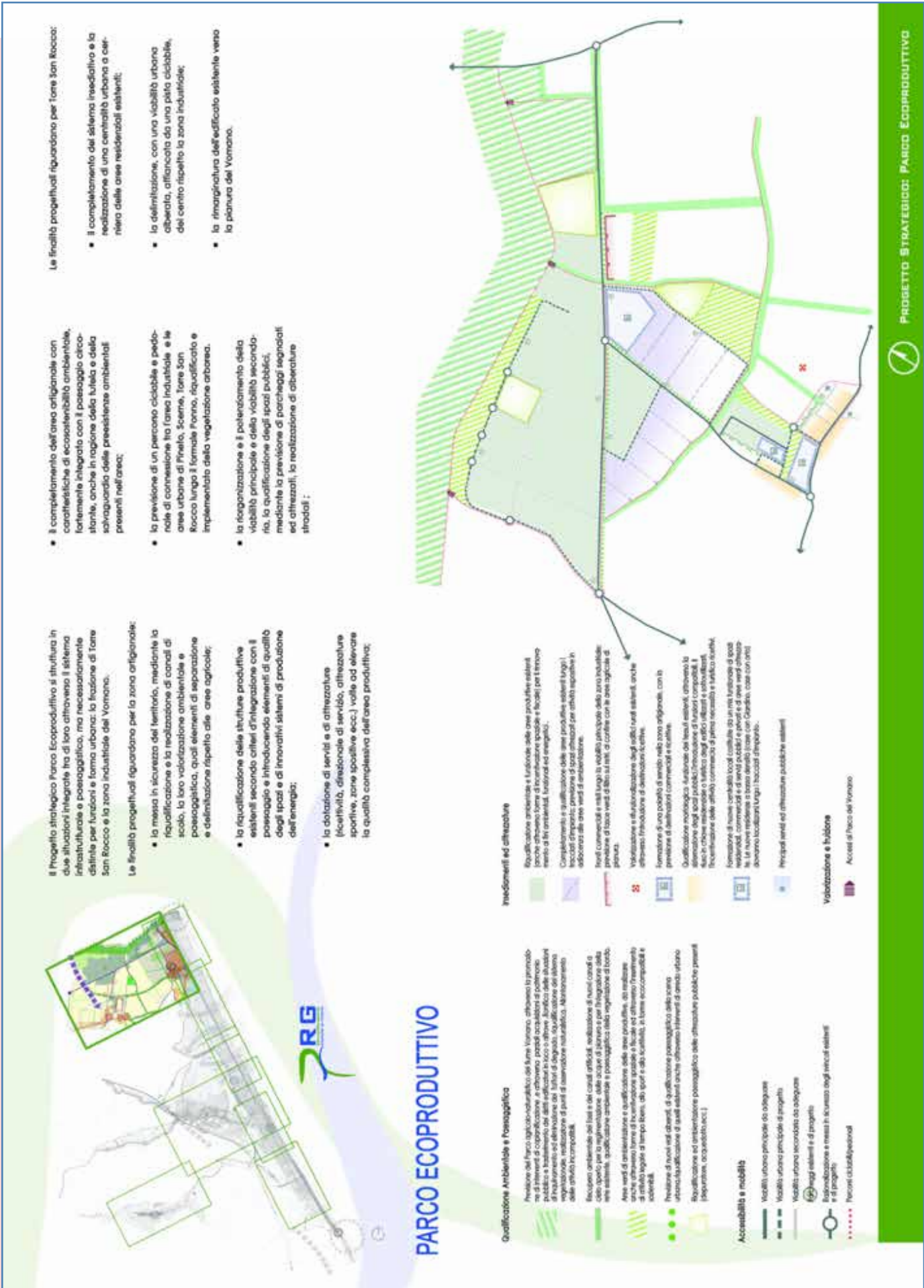
Viabilità e Infrastrutture

- Indicazione di un punto di accoglimento traffico.
- Accoglienza di un punto di accoglimento traffico.
- Indicazione di un punto di accoglimento traffico.
- Indicazione di un punto di accoglimento traffico.
- Indicazione di un punto di accoglimento traffico.

Accessibilità e mobilità

- Indicazione di un punto di accoglimento traffico.
- Indicazione di un punto di accoglimento traffico.
- Indicazione di un punto di accoglimento traffico.
- Indicazione di un punto di accoglimento traffico.
- Indicazione di un punto di accoglimento traffico.





Il Progetto strategico Parco EcoProduttivo si struttura in due situazioni integrate tra di loro attraverso il sistema infrastrutturale e paesaggistico, ma necessariamente distinte per funzioni e forma urbana: la frazione di Torre San Rocco e la zona industriale del Vomano.

Le finalità progettuali riguardano per la zona artigianale:

- la messa in sicurezza del territorio, mediante la riqualificazione e la realizzazione di canali di scolo, la loro valorizzazione ambientale e paesaggistica, quali elementi di separazione e delimitazione rispetto alle aree agricole;
- la riqualificazione delle strutture produttive esistenti secondo criteri d'integrazione con il paesaggio e introducendo elementi di qualità degli spazi e di innovativi sistemi di produzione dell'energia;
- la dotazione di servizi e di attrezzature (fidelività, direzionale di servizio, attrezzature sportive, zone spaiolate ecc.) volte ad elevare la qualità complessiva dell'area produttiva;

Le finalità progettuali riguardano per Torre San Rocco:

- il completamento dell'area artigianale con caratteristiche di ecosostenibilità ambientale, fortemente integrata con il paesaggio circostante, anche in ragione della tutela e della salvaguardia delle preesistenze ambientali presenti nell'area;
- la previsione di un percorso ciclabile e pedonale di connessione tra l'area industriale e le aree urbane di Pirella, Scerna, Torre San Rocco lungo il formale Fosso, riqualificato e implementato della vegetazione arborea;
- la riorganizzazione e il potenziamento della viabilità principale e della viabilità secondaria, la qualificazione degli spazi pubblici, mediante la previsione di parcheggi segnalati ed attrezzati, la realizzazione di alberature stradali;

Il completamento del sistema insediativo e la realizzazione di una centralità urbana a cerniera delle aree residenziali esistenti;

- la delimitazione, con una viabilità urbana alberata, affiancata da una pista ciclabile, del centro rispetto la zona industriale;
- la rimarginatura dell'edificato esistente verso la pianura del Vomano.

PARCO ECOPRODUTTIVO

Qualificazione Ambientale e Paesaggistica

Previsione del Parco Agri-Culturale del Fiume Vomano, attraverso il primario intervento di riqualificazione ambientale e paesaggistica, con la creazione di un sistema di fruimento ed estrazione del fittori di legno, riqualificazione del sistema vegetazionale, realizzazione di punti di osservazione naturalistica. Mantenimento delle aree incolte.

Ricostruzione ambientale del letto e dei canali artificiali, realizzazione di nuovi canali e drenaggio per la manutenzione, sulla base di interventi per l'irrigazione di fondo, in modo da garantire la qualità ambientale e paesaggistica della vegetazione di fondo.

Previsione di nuovi spazi aperti, di qualificazione paesaggistica dello scenario urbano/qualificazione di spazi esistenti anche attraverso interventi di verde urbano (parcheggi, verde pubblico ecc.).

Accessibilità e mobilità

- Viabilità urbana principale da adeguare
- Viabilità urbana principale di progetto
- Viabilità urbana secondaria da adeguare
- Parcheggi esistenti e di progetto
- Valorizzazione e messa in sicurezza degli spazi esistenti e di progetto
- Percorsi ciclo-pedonali

Interventi ed attrezzature

Riqualificazione ambientale e fruizione delle aree produttive esistenti (fidelività, direzionale di servizio, attrezzature sportive, zone spaiolate ecc.) volte ad elevare la qualità complessiva dell'area produttiva;

Complessamento e qualificazione delle aree produttive esistenti lungo i fossati artigianali; previsione di spazi attrezzati per attività ricreative in aderenza alle aree verdi di ambientazione.

Previsione di nuove centralità locali, costituite da un mix funzionale di spazi residenziali, commerciali e di servizi pubblici e privati e di aree verdi attrezzate (parcheggi, verde pubblico ecc.).

Previsione di nuovi spazi aperti, di qualificazione paesaggistica dello scenario urbano/qualificazione di spazi esistenti anche attraverso interventi di verde urbano (parcheggi, verde pubblico ecc.).

Valorizzazione e fruizione

Accessi al Parco del Vomano



PER UN TURISMO ECOCOMPATIBILE (Aree ex Piano Quadro)

Qualificazione Ambientale e Paesaggistica

Intervento ambientale del fuso e dei canali artificiali, valorizzazione di nuovi canali o dello spazio per la rigenerazione delle aree di pianura e per l'integrazione della rete esistente, qualificazione ambientale e paesaggistica della vegetazione di fondo.

Ripulizione ambientale e per una maggiore efficienza idrica del canale Forno, anche attraverso operazioni di sondaatura e di qualificazione ambientale e paesaggistica.

Costituzione di diversi corridoi verde-scoglio bianchi e cure verdi incanalati, mediante la previsione di parchi collinari attrezzati per lo sport e il tempo libero, per la valorizzazione di spazi pubblici, per la promozione del paesaggio urbano e per l'integrazione paesaggistica delle strutture esistenti, all'alta qualità ambientale e nelle aree che il piano dovrà individuare.

Previsione del parco agricolo-naturalistico, della costa pedemontana, l'accedibilità al patrimonio pubblico di una fascia fronte mare, per promuovere il paesaggio urbano e per l'integrazione paesaggistica delle strutture esistenti, all'alta qualità ambientale e nelle aree che il piano dovrà individuare.

Previsione di fasce verdi di mitigazione delle intrusioni meteo-climatiche, attraverso la previsione di parchi collinari attrezzati per lo sport e il tempo libero, per la valorizzazione di spazi pubblici, per la promozione del paesaggio urbano e per l'integrazione paesaggistica delle strutture esistenti, all'alta qualità ambientale e nelle aree che il piano dovrà individuare.

Previsione di fasce verdi di mitigazione delle intrusioni meteo-climatiche, attraverso la previsione di parchi collinari attrezzati per lo sport e il tempo libero, per la valorizzazione di spazi pubblici, per la promozione del paesaggio urbano e per l'integrazione paesaggistica delle strutture esistenti, all'alta qualità ambientale e nelle aree che il piano dovrà individuare.

- la realizzazione di un parco agricolo-naturalistico fronte mare e di pianura attrezzato;
- la messa in sicurezza del territorio e il suo riequilibrio ambientale ed ecologico attraverso la regimentazione delle acque della collina (mediante la previsione di nuovi canali artificiali e il recupero di quelli esistenti), la previsione di corridoi di continuità ambientale est-ovest e nord-sud e di ampi varchi ambientali costituiti da pinete e aree agricole;
- la riqualificazione ambientale e funzionale delle aree produttive e commerciali esistenti, anche attraverso la previsione di nuove destinazioni d'uso (commerciale, direzionale, turistico-ricettivo), la qualificazione degli spazi aperti (aree verdi, piazze, parcheggi), con l'obiettivo di realizzare/riqualificare gli insediamenti secondo criteri di integrazione con il paesaggio e introducendo elementi di qualità degli spazi ed innovativi sistemi di produzione dell'energia;
- l'attrezzamento di un itinerario turistico di collegamento mare-collina.

Il Progetto strategico investe il territorio compreso fra Villa Fumosa e Sceme dal mare fino all'altopiano della collina. Comprende molteplici finalità con riferimento alle aree attualmente occupate dagli insediamenti artigianali e commerciali ad ovest della SS16 e alle estese aree libere fronte mare (ex piano quadro) e a quelle parzialmente edificata che dalla SS16 si spingono fino alla collina. Le finalità individuate riguardano: la messa in sicurezza del territorio, la salvaguardia e la valorizzazione dei varchi ambientali est-ovest esistenti, la riqualificazione ambientale e la valorizzazione funzionale delle aree ad ovest della ferrovia, la valorizzazione ambientale e per la fruizione collettiva dell'ampio spazio agricolo fronte mare e a cavallo della SS16 con le funzioni di un parco agricolo-naturalistico, attrezzato anche per lo sport e il tempo libero.

Le finalità progettuali riguardano:





PORTA NORD

Il Progetto strategico investe il tratto di waterfront fra Villa Ardente e la zona a campeggio lungo la ferrovia, le aree agricole parzialmente edificale tra il Quartiere dei Poeti e Villa Fumosa e le aree in corso di urbanizzazione di Villa Fumosa. Comprende molteplici finalità con riferimento al sistema urbano comparato di Pineto e a quello in formazione di Villa Fumosa, al sistema del lungomare e delle attività turistico-ricettive in esso presenti, al sistema della mobilità, con la presenza del tracciato infrastrutturale della SS16 e della ferrovia e con il nuovo sovrappasso copribile di collegamento con il Quartiere dei Poeti.

L'idea di città che si propone vuole promuovere:

- la messa in sicurezza del territorio e il suo riequilibrio ambientale ed ecologico attraverso la regimentazione delle acque della collina (mediante la previsione di nuovi canali artificiali e il recupero di quelli esistenti), la previsione di corridoi di continuità ambientale est-ovest e nord-sud;

- la specializzazione delle aree od est od ovest della SS16 e della ferrovia per attrezzature e servizi di interesse collettivo, necessarie ai fini della valorizzazione del ruolo che la città, vuole rivestire nei confronti del territorio circostante. Si propone nello specifico la realizzazione del nuovo polo scolastico e sportivo nell'area libera od ovest della SS16, e di un porticciolo turistico nella zona od est, quale completamento del sistema turistico-ricettivo del lungomare di Pineto. Entrambe queste previsioni andranno verificate nel dettaglio sulla base di studi di fattibilità in corso di realizzazione, che prenderanno in considerazione la fattibilità degli interventi;

- la qualità urbana del quartiere dei Poeti, mediante la previsione di una nuova centralità nella zona della Chiesa e di un viale urbano di collegamento con Villa Fumosa, attraverso il Polo scolastico;
- la qualificazione delle attrezzature turistiche esistenti;

- la qualità urbana della frazione di Villa Fumosa, attraverso il completamento del sistema ineditativo, la riconversione delle attività incompatibili presenti, la previsione di una viabilità carabile urbana, alternativa alla SS16, di collegamento con il nuovo polo scolastico e con il Quartiere dei Poeti;
- la previsione di un'accessibilità "dedicata" al porticciolo turistico. In grado di bypassare il Quartiere dei Poeti; a razionalizzazione dei toccati stradali e delle percorrenze ciclabili all'interno del quartiere dei Poeti; il completamento del percorso ciclabile di lungomare fino al porticciolo turistico e da qui verso il lungomare nord esistente;

- una mobilità dolce tra Pineto e Sceme, di lungo formato Panno, alternativa alla SS16, all'interno di un parco urbano lineare a servizio degli insediamenti e del polo scolastico;
- un itinerario turistico panoramico che dal porticciolo raggiunge le prime pendici collinari fino a borgo S.Maria;

Qualificazione Ambientale e Paesaggistica

- Recupero ambientale del sito e dei corridoi artificiali, realizzazione di nuovi corridoi verdi per la mitigazione delle acque di piovana e per l'irrigazione della rete idrica, qualificazione ambientale e paesaggistica della vegetazione di bordo Panno, anche attraverso operatori di manutenzione e di qualificazione ambientale e paesaggistica;
- Ripulitura e valorizzazione ambientale delle praline collari;
- Costituzione di elementi continui della rete ecologica (verchi e curve verdi) mediante la previsione di praline collari attrezzate per la sosta e il tempo libero, e di percorsi di fruizione pubblica, in grado di garantire un alto livello di qualità ambientale e nelle aree che il piano dovrà individuare;
- Previsione di nuovi nodi alberati, e di fasce verdi di qualificazione paesaggistica del nuovo urbano, qualificative di quei esistenti anche attraverso interventi di verde piano;
- Definizione dei margini del sistema ineditivo, attraverso la previsione di fasce od orto o giardino, di distribuzione delle zone agricole, attraverso praline, anche attraverso il ricorso a spoglie tessili e a base di carta di tecnica della compensazione/penetrazione urbanistica;
- Costituzione/qualificazione della rete ecologica urbana mediante la realizzazione di aree verdi e di fasce di mitigazione, da realizzare mediante l'impiego di aree edificati;
- Formazione di fasce verdi attrezzate per la fruizione del lungomare;
- Formazione di fasce verdi di mitigazione delle infrastrutture mediante: - modellamenti verdi artificiali per l'attenuamento dell'inquinamento acustico della ferrovia e per l'ombreggiamento delle fasce di servizio di lungo formato;
- Orientamento delle attività del sottopasso del quartiere dei Poeti;
- Valorizzazione dello spazio mediante interventi di riqualificazione ambientale per la riorganizzazione delle aree e il ripascimento;

Insediamenti ed attrezzature

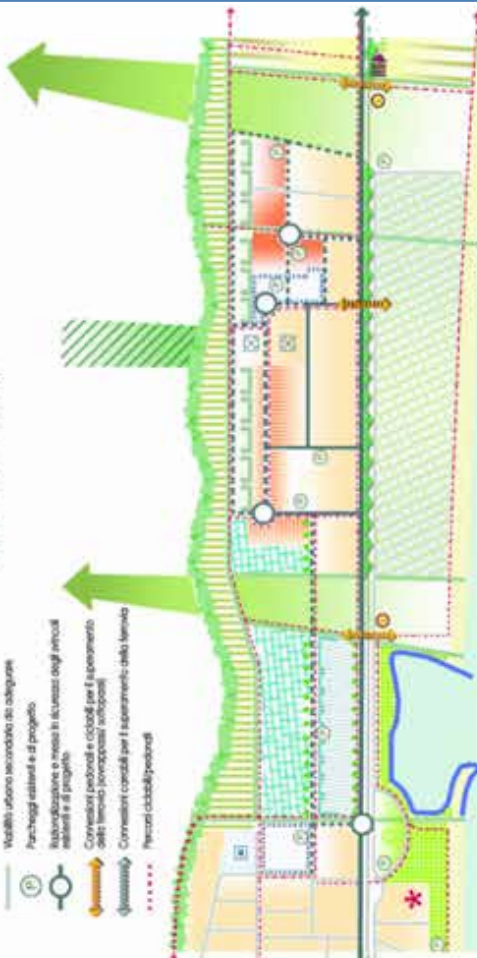
- Qualificazione medio-alta turistica del tratto esistente attraverso la diversificazione degli spazi pubblici, riassetto di alcuni comparti. Fanno in chiave residenziale degli edifici non utilizzati a scopo abitativo. Incentivazione delle attrezzature di prima necessità turistico-culturale;
- Formazione di nuove centralità locali collegate ad un rete turistica di spazi e servizi pubblici in punti e di aree verdi;
- Formazione di nuovi nodi urbani turistici "poco scolastici" termino nel verde nelle attrezzature sportive di promozione e del verde attrezzato di lungo formato Panno;
- Nuovi insediamenti ed gli previsti da progetto 190 in corso di attuazione;
- non ancora previsti, e finalizzati al completamento del sistema ineditivo, mediante l'impiego di spazi pubblici e verdi, in rete con quelli esistenti;
- Definizione di nuovi nodi urbani turistici di collegamento delle nuove centralità urbane di promozione (Polo scolastico) e del verde attrezzato solo base dello studio di fattibilità in corso di realizzazione;
- Riqualificazione turistica e base del campeggio esistente, anche attraverso forme di ricomposizione sociale e facce per l'arricchimento di fruibilità, funzionali di alta efficienza energetica;
- Qualificazione delle aree turistico-ricettive esistenti anche attraverso forme di ricomposizione sociale e facce per l'arricchimento di fruibilità (parcheggi, funzionali ed energia);
- Previsione del porticciolo turistico e delle attrezzature turistiche di servizio sulla base dello studio di fattibilità in corso di realizzazione;
- Principali servizi ed attrezzature pubbliche esistenti;

Accessibilità e mobilità

- Viabilità urbana principale da adeguare;
- Viabilità urbana principale di progetto;
- Viabilità urbana secondaria da adeguare;
- Parcheggi esistenti e di progetto;
- Ripulitura e messa in sicurezza degli attuali esistenti e di progetto;
- Corridoi pedonali e ciclabili per il governo del territorio (parcheggi sottoposti);
- Corridoi ciclabili per il superamento della ferrovia;
- Percorsi ciclabili/pedonali;

Valorizzazione e fruizione

- Realizzazione di un punto di accoglienza turistico;
- Itinerario turistico culturale;



Il Progetto strategico rappresenta l'occasione per la rilettura del sistema urbano centrale del capoluogo rispetto all'ambiente del mare, delle colline e del fiume, con riferimento alla sua storia e al suo ricco patrimonio storico-architettonico e della cultura materiale.

Le finalità progettuali riguardano:

- la messa in rete degli spazi pubblici esistenti o di progetto appartenenti alla città, alla costa, alla collina e al foreste Colvano, all'interno di un progetto complessivo che recupera la trama di relazioni vivive e fisiche est-ovest, ormai latenti;
- la previsione di un percorso turistico Pinetucchio-Colvano, attraverso il Parco Filiani e la città;
- la riqualificazione di alcuni edifici e manufatti appartenenti alla storia della città, come le ville, con finalità turistico-ricettive e culturali con l'obiettivo di innalzare la qualità dell'offerta turistica della città;
- la riqualificazione di alcuni edifici rappresentativi della città (edifici scolastici, ex granario Cacciari), ormai in disuso o da smantellare per migliorare la qualità dell'offerta dei servizi.



CITTÀ IDEALE (Pineto Centro-Parco Filiani-Pinetucchio)

Qualificazione Ambientale e Paesaggistica

Realizzazione del Parco Colvo-Fiume, Città di connessione tra il Pinetucchio, il Parco Filiani e il Parco Urbano del Colvano, attraverso pontili scavalcabili di polimento pubblico per la realizzazione di percorsi ricoperti, attrattive pubbliche, parcheggi integrati nel paesaggio, promozione ludazione pubblica, interventi per la realizzazione di attrezzature legate alle piccole attività.

Qualificazione paesaggistica della zona urbana mediante la riqualificazione dei viali alberati esistenti, la piantumazione e il fessato urbano.

Visibilizzazione e riqualificazione della pineta collinare.

Visibilizzazione e riqualificazione della pineta collinare e del sistema di verde mediante interventi di barriera e spartimento delle spiagge, etc.

Interventi e consolidamento della costa attraverso l'ispacciamento delle spiagge.

Interventi ed attrezzature

Qualificazione morfologico-urbanistica dei tessuti esistenti attraverso la realizzazione degli spazi pubblici, l'intervento di lavori completati, il suo inquadramento paesaggistico e la promozione delle attività commerciali di pieno recupero a livello urbano.

Qualificazione dell'area urbana di Via Colombo, attraverso la qualificazione dei tessuti, la promozione di attività commerciali e ludiche scattive, fornendo interventi di qualificazione e di completamento dello spazio pubblico.

Riqualificazione delle centrali urbane esistenti, attraverso la cura degli spazi pubblici, la riqualificazione e manutenzione di manufatti legati alla storia della città (ex granario Cacciari), edifici scolastici, etc.

Visibilizzazione della zona della villa, studio, inquadramento ed id di supporto di nuovo, a tempo libero e alla promenade delle spiagge del centro.

Principali servizi ed attrezzature pubbliche esistenti

Intervento di attrezzature ed edifici, per nuclei di servizi (nuovi) in altri luoghi da realizzare da parte dell'UPC.

Accessibilità e mobilità

Viastrada urbana principale da adeguare

Viastrada urbana secondaria da adeguare

Parcheggi esistenti e di progetto

"Temporanei" nel paesaggio urbano

Interventi

Interventi e messa in sicurezza degli interventi alberati e di progetto

Connessioni pedonali e ciclabili per l'espansione della trama e della mobilità principale

Percorsi ciclabili/pedonali (di collegamento interno al sistema urbano, di lungo fiume, di lungo mare)

Parco ciclabile e pedonale del Colvano

Interventi pedonali di progetto

Promozioni/nuove realizzazioni sottoposti completati

Ferrovie

Stazione

Volontariato e fruizione

Realizzazione di un punto di accoglienza turistica

Accesso al Parco

Intervento Pinetucchio-Fiume/Parco del Colvano

Qualificazione degli spazi pubblici (parchi, promontori) e servizi (gestione) dei percorsi di collegamento per l'UPC di Pinetucchio-Colvano.



Il Progetto strategico rappresenta l'occasione per la riqualificazione ambientale di un'area di pregio, di cerniera tra il centro di Pineto, il quartiere residenziale e turistico di S. Maria a Valle, l'area del parco Marino del Cerreto, le aree agricole collinari più pregiate, creando le occasioni per costruire nuove relazioni o per recuperare antichi rapporti come quello con il centro storico di Mulfignano.

Le finalità progettuali riguardano:

- la previsione del parco urbano del foggeghia e dell'insediamento turistico mare-Mulfignano; attraverso la messa in sicurezza del territorio dalle esondazioni, anche attraverso il ricorso a forme di compensazione e permeazione urbanistica, la riqualificazione delle emergenze geologiche presenti lungo il corso del torrente, il recupero di casali nella zona collinare per funzioni agrituristiche, sport e tempo libero all'aria aperta;

- la valorizzazione di una località a servizio del Parco Marino (parcheggio, punto informale, attrezzature, servizi, ecc.), tra la SS16 e il torrente Foggeghia, collegato all'area del Parco Marino tramite il percorso naturalistico della pineta costiera;

- la valorizzazione del parco e della Villa Cocciani con l'insediamento di funzioni compatibili per l'intensamento della qualità ricettiva del centro e per la promozione delle tipicità del territorio.

- la valorizzazione e la fruizione controllata della pineta costiera e del sistema dunale mediante interventi di bonifica e ripascimento della spiaggia, la riqualificazione del percorso naturalistico esistente di collegamento con la torre del Cerreto; dal punto di vista ambientale, verificare la fattibilità economica e sociale;

- la realizzazione di una centralità urbana di chiusura del sistema insediativo di S. Maria a Valle verso nord, aperta sul parco del torrente Foggeghia e collegata con il quartiere e con Pineto centro da una pista ciclabile che si riconnette con Via d'Annunzio;

- la previsione di un margine urbano di S. Maria a Valle verso la collina, anche attraverso la ricostituzione di una pista ciclabile e di un viale alberato di connessione con l'area verde esistente;



PORTA SUD

Qualificazione Ambientale e Paesaggistica

Recupero ambientale del torrente foggeghia, attraverso la messa in sicurezza idraulica del corso d'acqua e la qualificazione ambientale e paesaggistica della vegetazione di bordo, bonifica delle forme di inquinamento presenti.

Previsione del parco del foggeghia, quale parco naturalistico e agricolo per la tutela e delle emergenze geologiche (fronconi di argilla) anche attraverso pontali scollabili a patrimonio pubblico e il trattamento dei detriti edulcorati in loco o altrove, individuazione di un itinerario turistico mare-collina centro-Stato di Mulfignano.

Previsione di nuovi usi abitativi, di qualificazione paesaggistica della nuova urbanità applicativa di questi insediamenti anche attraverso interventi di verde urbano.

Delineazione dei margini del sistema insediativo, attraverso la previsione di fasce di verde urbano e di verde collinare, la creazione di spazi pubblici e di verde urbano, la permeazione urbanistica.

Valorizzazione e riqualificazione dello spazio costiero e del sistema dunale mediante interventi di bonifica e ripascimento della spiaggia - s.c.

Accessibilità e mobilità

Viale urbano principale di adeguazione

Viale urbano secondario di progetto

Viale urbano secondario da adeguare

Parcheggi esistenti e di progetto

Insediamento esistente e nuovo di progetto

Connessioni pedonali e ciclabili per l'insediamento della

torre

Percorsi ciclopedonali

Insediamenti ed attrezzature

Qualificativo morfologico-funzionale dei tessuti esistenti attraverso la selezione degli spazi pubblici, individuazione di tessuti compatibili, il suo in chiave adattabile degli edifici, ricostituzione delle centralità commerciali di primo livello e pubblico verde.

Formazione di nuove centralità locali, collimate da un margine urbano di spazi e servizi pubblici a piedi e di aree verdi

Spazi con fondo turistico-ricettivo

Spazi con funzioni pubbliche

Spazi insediamenti misti (già previsti dal vigente PSC)

Spazi pubblici

non ancora definiti, in funzione del completamento del sistema insediativo, attraverso l'insediamento di spazi pubblici, da prevedere in sede con questi insediamenti

Valorizzazione delle aree delle stanche, insediamento di usi di supporto al turismo, di tempo libero e alla promozione dello sport del territorio.

Precipi servizi ed attrezzature pubbliche esistenti

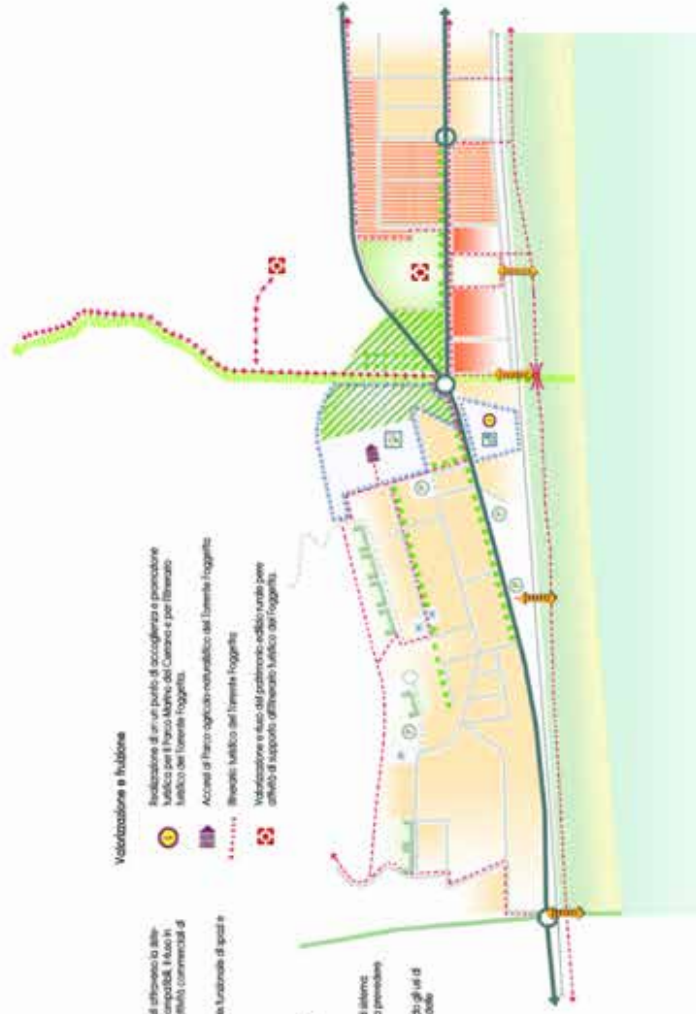
Valorizzazione e fruizione

Realizzazione di un punto di accoglienza e promozione turistica per il Parco Marino del Cerreto e per l'insediamento turistico del torrente foggeghia.

Accesso al Parco agricolo naturalistico del torrente foggeghia

Itinerario turistico del torrente foggeghia

Valorizzazione e fruizione del patrimonio edulcorato per attività di supporto all'insediamento turistico del foggeghia.







PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2019

PROVENTI D.P.R 380/2001 (CD "BUCALOSSI")

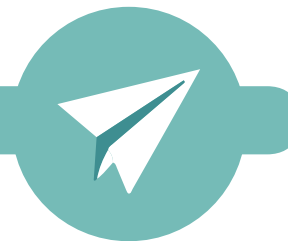
N°	OPERA PUBBLICA	IMPORTO IN €	LEGGI DI RIFERIMENTI E NOTE
1	Lavori di manutenzione straordinaria scuole del capoluogo e delle frazioni	40.000	Progetto di fattibilità tecnica ed economica da redigere
2	Lavori di manutenzione straordinaria canali di raccolta delle acque meteoriche	35.000	Progetto di fattibilità tecnica ed economica da redigere
3	Lavori di realizzazione nuovo campo di calcetto nel Quartiere dei Fiori	25.000	Progetto di fattibilità tecnica ed economica da redigere
	Totale €	100.000	

CONTRIBUTI REGIONALI/ALTRI CONTRIBUTI

N°	OPERA PUBBLICA	IMPORTO IN €	LEGGI DI RIFERIMENTI E NOTE
1	Lavori di realizzazione nuova scuola dell'infanzia in Borgo S.Maria (importo complessivo € 2.300.000)	1.048.950	Progetto definitivo redatto ed approvato Delibera G.R. n°307 del 29.4.2015
2	Lavori di adeguamento sismico degli edifici scolastici di proprietà comunale Scuola Elementare Scerne	300.000	Progetto esecutivo redatto ed approvato Delibera G.R. n° 307 del 29.4.2015
3	Lavori di recupero di infrastruttura nel Comune di Pineto-ex Casa Parrocchiale di Scerne con destinazione a Teatro Polifunzionale	400.000	Progetto di fattibilità tecnica ed economica da redigere Delibera Giunta Regionale n.418 del 28.7.2017
4	Intervento di difesa della costa nel Comune di Pineto(Te), litorale a nord della foce del Torrente Calvano	950.000	Masterplan Abruzzo- Delibera di G.R. 24/2017 .Atto di concessione stipulato in data 31.8.2017
5	Lavori di completamento della pista ciclabile sull'intero territorio comunale	450.000	MASTERPLAN -Completamento Bike to Coast
6	Lavori di completamento del centro di raccolta comunale. Importo complessivo € 142.857,14	100.000	PAR FSC 2007-2013 Linea d'azione IV.1.2a
7	Messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale anno 2019	100.000	Progetto di fattibilità tecnica ed economica da redigere Art.1, comma 107, Legge n° 145/2018 Bilancio 2019
8	Lavori di valorizzazione e sviluppo turistico strategico integrato e sostenibile con recupero di BORGHI di aree interne (Comune di Pineto -Borgo di Mutignano)	140.000	Progetto di fattibilità tecnica ed economica da redigere Delibera di Giunta Regionale n°1059/18 e successiva
	Totale €	3.488.950	

PROVENTI DIVERSI/CIMITERI

N°	OPERA PUBBLICA	IMPORTO IN €	LEGGI DI RIFERIMENTI E NOTE
1	Lavori di costruzione nuovi loculi nel Cimitero di Pineto Capoluogo	300.000,00	Progetto di fattibilità tecnica ed economica da redigere
	Totale €	300.000,00	



PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2019

PROVENTI FONDI ENI (DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N°29 DEL 29 Giugno 2017)

N°	OPERA PUBBLICA	IMPORTO IN €	LEGGI DI RIFERIMENTI E NOTE
1	Lavori di realizzazione marciapiedi Pineto Centro e frazioni	110.000,00	Progetto di fattibilità tecnica ed economica da redigere
2	Lavori di realizzazione nuovo canale di raccolta delle acque meteoriche in zona Foggetta	200.000,00	Progetto definitivo da approvare (in lotti funzionali)
3	Lavori di completamento e messa in sicurezza dell' ex Casa Parrocchiale di Scerne	100.000,00	Progetto di fattibilità tecnica ed economica da redigere
4	Lavori di realizzazione di nuovo canile comunale	180.000,00	Progetto di fattibilità tecnica ed economica da redigere
5	Lavori di realizzazione nuova scuola dell'infanzia in Borgo S.Maria (importo complessivo € 2.300.000) (€ 2.300.000 - € 1.048.950 - € 501.050 - € 349.190,82 = € 400.809,18)	400.809,18	Progetto definitivo approvato Progettazione esecutiva consegnata (da approvare)
6	Lavori di completamento urbanizzazione PIP Borgo S.Maria ed acquisizione aree	45.000,00	Acquisizione aree con utilizzo delle economie delle Opere Pubbliche indicate ai punti 3/4 con proventi Fondi ENI
	Totale €	1.035.809,18	

MUTUO CASSA E DEPOSITI E PRESTITI SPA (mutuo già contratto nel 2018)

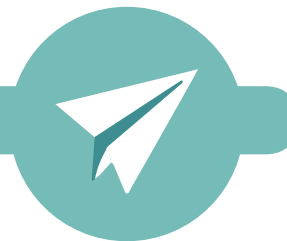
N°	OPERA PUBBLICA	IMPORTO IN €	LEGGI DI RIFERIMENTI E NOTE
1	Lavori di realizzazione nuova scuola dell'infanzia in Borgo S.Maria (importo complessivo € 2.300.000)	349.190,82	Progetto definitivo approvato Progettazione esecutiva consegnata (da approvare)
	Totale €	349.190,82	

ALIENAZIONI AREE EDIFICABILI (variante urbanistica)

N°	OPERA PUBBLICA	IMPORTO IN €	LEGGI DI RIFERIMENTI E NOTE
1	Lavori di realizzazione nuova scuola dell'infanzia in Borgo S.Maria (importo complessivo € 2.300.000)	501.050,00	Progetto definitivo approvato Progettazione esecutiva consegnata (da approvare)
2	Lavori di realizzazione marciapiedi Pineto Centro e frazioni	150.000,00	Progetto di fattibilità tecnica ed economica da redigere
	Totale €	651.050,00	

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI (Fondo Kyoto 4)

N°	OPERA PUBBLICA	IMPORTO IN €	LEGGI DI RIFERIMENTI E NOTE
1	Lavori di efficientamento energetico della Scuola Primaria e Infanzia di Calvano	277.000,00	Progetto esecutivo da redigere Decreto Interministeriale n°66 del 14 Aprile 2015
2	Lavori di efficientamento energetico della Scuola Media Giovanni XXIII del Capoluogo	382.500,00	Progetto esecutivo da redigere Decreto Interministeriale n°66 del 14 Aprile 2015
	Totale €	659.500,00	



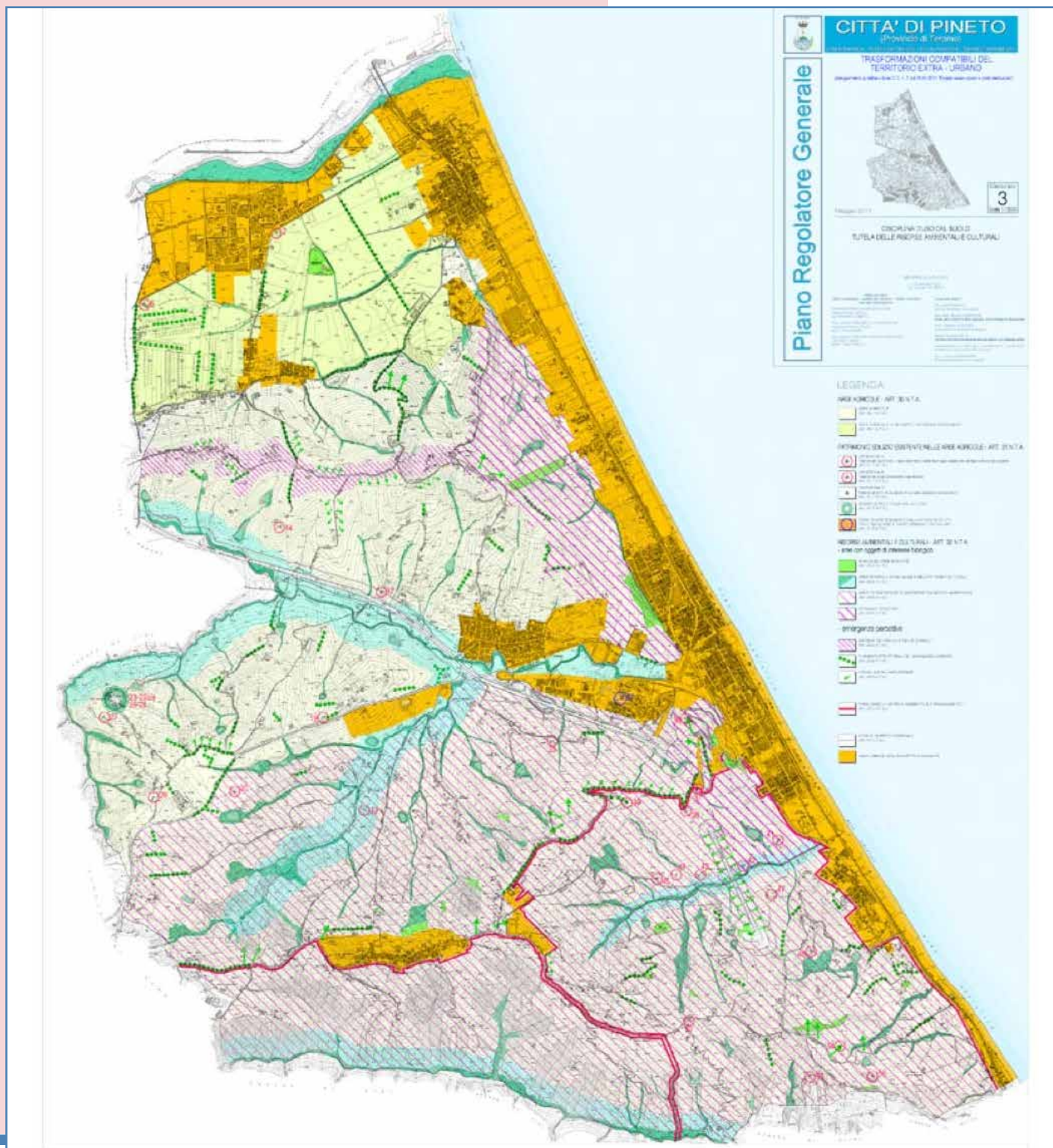
5.3: Il Piano Rurale

La prima elaborazione dell'Ufficio del Piano è stata la specifica variante al P.R.G vigente, riguardante l'intero territorio agricolo comunale ed extra urbano ed è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n.35 dell'8 Luglio 2012 -"Trasformazioni compatibili del territorio extra-urbano".

Il Piano Rurale si pone come obiettivi principali il contrasto del fenomeno della dispersione abitativa, la salvaguardia del patrimonio edilizio rurale di interesse storico e tipologico, il sostegno dell'attività primaria con opportunità di reddito integrativo, edilizia compatibile e contenimento del consumo dei suoli. I nuovi investimenti sul territorio, e di ampliamento delle attività primarie già esistenti, devono essere presentati con specifico "Piano di sviluppo aziendale".

Dall'approvazione del Piano sono stati accordati 4 nuovi progetti di sviluppo:

- **Società Agricola HELIANTUS di Mazzocchitti Marco e C. s.a.s.:** deliberazione Commissario Prefettizio (con poteri del Consiglio Comunale) n. 2 del 18.3.2014;
- **Società Agricola Semplice ANFRA:** deliberazione C.C. n. 36 del 27.07.2016;
- **Società Agricola MEDITERRANEUS srl:** deliberazione C.C. n. 42 del 2.09.2016;
- **Società Agricola TENUTA SANT'ILARIO di Colancecco Laila:** deliberazione C.C. n. 48 del 6.11.2017





5.4: Attività sui bandi europei, nazionali e regionali

Tra il Comune di Pineto e "Itaca Associazione per lo sviluppo locale" è in essere una convenzione per le attività di programmazione e progettazione sui bandi di diversa emanazione da parte degli Enti sovracomunali. Di seguito si fornisce un report del periodo 2015-2019.

ATTIVITÀ GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

- Formazione di 7 dipendenti in materia di progettazione e finanziamenti europei.
- Attivazione di partenariati con organizzazioni di Polonia, Grecia, Croazia, Bulgaria e Spagna per lo sviluppo di progettualità comuni nei settori ambiente, sport, patrimonio culturale, turismo, imprenditoria e sviluppo rurale a valere sui programmi UE.
- Predisposizione di newsletter e circolari informative, incontri di animazione territoriale con amministratori, organizzazioni e operatori del territorio per illustrare e promuovere opportunità (sociale, pesca, cultura, mobilità, sport, turismo, ICT) e attivazione di tavoli di lavoro tematici per lo sviluppo di schede progettuali.
- Promozione della costituzione di una associazione temporanea di scopo tra i comuni della costa teramana per la cooperazione in materia di sviluppo urbano sostenibile.

CANDIDATURE

• Avvio dell'**Ufficio Unico "Terre del Cerrano"** (comuni di Silvi - capofila, Atri e Pineto) per la programmazione e la progettazione sui bandi europei - Finanziamento a valere sulla Linea di azione VI.1.4.b del PAR/FSC Abruzzo 2007-2013, budget: 100.000 euro.

• Attuazione del progetto **SISTERS** (acronimo di Sharing Ideas for Sustainable Tourism: an Event for Relevant Stakeholders), approvato dalla Commissione europea - Agenzia esecutiva per la cultura, l'educazione e l'audiovisivo nell'ambito del programma Europa per i Cittadini - Misura 2) Impegno democratico e partecipazione civile. Il progetto, guidato dal Comune di Pineto, è stato realizzato nel corso del 2016 in collaborazione con le città di Sibenik (Croazia) e Razlog (Bulgaria).

• Partecipazione al **Gruppo di Azione Costiera (FLAG) Costa Blu** finanziato con 1 milione di euro a valere sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca.

• Partecipazione ai bandi europei 2017 e 2019 del programma **Urban Innovative Actions**. Il progetto 2017, come capofila di un partenariato composto dai comuni di Roseto degli Abruzzi, Silvi, Città Sant'Angelo; dallo Studio di ingegneria 2C e da Gaspari Bus, Dataone, FCCSA, prevedeva la realizzazione di poli multimodali e potenziamento dei servizi di trasporto pubblico. Pur essendo stato positivamente valutato, non è stato incluso nella short list dei progetti finanziati. Il progetto 2019, che vede Pineto partner degli altri comuni costieri teramani, è incentrato sulla realizzazione di infrastrutture verdi.

• Sviluppo del progetto di cooperazione transnazionale **Adrion Mare**, che si pone l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico-archeologico sommerso della regione Adriatico Ionica attraverso la mappatura e la modellazione 3D dei siti, la definizione di un marchio d'area, lo sviluppo di un itinerario turistico/culturale e la realizzazione di eventi di sensibilizzazione e promozione.

• Il progetto, con un budget di circa 1,5 mln di euro, è stato candidato al finanziamento sul bando 2018 del programma europeo **ADRION**. La rete dei partner è la seguente: Italy: University of Mo-



Logo prescelto per l'Ufficio Unico "Terre del Cerrano"



Approfondisci su:

<http://www.comune.pineto.te.it>

INDICATORI

- Progetti candidati: 19
- Progetti approvati: 7
- Progetti in valutazione: 3
- Tasso di approvazione: 36,8%
- Finanziamenti ottenuti: € 923.514

dena and Reggio Emilia, Municipality of Pineto, Marine Protected Area of Torre di Cerrano; Greece: Atlantis Consulting, University of Ioannina, Hellenic Institute of Marine Archaeology, Aristotle University of Thessaloniki; Croatia: Centre for Underwater Systems and Technologies; Albania: Local Economic Development Agency of Vlore. Si è in attesa degli esiti della valutazione.

• Finanziamento, da parte del Ministero dell'Ambiente, del progetto **MOVETE** (capofila comune di Teramo, partner: ADSU Teramo; comuni di Bellante, Castellalto, Mosciano Sant'Angelo, Giulianova, Martinsicuro, Alba Adriatica, Roseto degli Abruzzi, Pineto; TUA; Flag COSTA BLU; Bike2like; FIAB), finalizzato alla promozione degli spostamenti casa/scuola e casa lavoro. Per Pineto, che ha curato la predisposizione della candidatura, sono in corso di realizzazione di due velostazioni ed opere complementari (piste ciclabili, zone 30, ecc.), l'erogazione di voucher per incentivare l'utilizzo della bici, il finanziamento alle attività di bicibus e pedibus, per un budget complessivo di circa 250.000 euro. Attualmente è in corso la progettazione delle velostazioni.

• Finanziamento a valere sul bando del Piano di Sviluppo Rurale - Misura 7.4.1 Servizi popolazione rurale del progetto **STARTASP** (Capofila ASP 2 Teramo) che prevede la riqualificazione funzionale e tecnologica dell'edificio scolastico "R. Margherita" di Mutignano (Budget per Pineto € 434.014): . Il progetto è in fase di avvio, dopo il blocco della graduatoria finale (che non interessa il progetto in questione).

• Finanziamento del progetto **SIRENA** - Strategia Informativa sui Rischi ed Esperienze di Networking per l'Alertamento a valere sull'Avviso 2018 "Comunicare per Proteggere" POR Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Comuni di Pineto (capofila) e Crognaleto (TE). Budget: 100.000 euro. In corso gli affidamenti per la realizzazione delle azioni.



5.5: Il Valore aggiunto del Comune di Pineto

Il **CRESA**, *Centro regionale di studi e ricerche economico-sociali* è stato istituito dalle Camere di Commercio d'Abruzzo nel 1968. Svolge studi, indagini e ricerche sull'economia della regione e sulle prospettive di sviluppo anche per conto delle Camere aderenti e di altri Enti Pubblici. Ha realizzato nel **2015** uno studio sul **valore aggiunto**, ovvero sulla ricchezza prodotta dal sistema economico regionale, intesa come valore della produzione realizzata dalle imprese aggiuntive rispetto al valore dei beni e servizi intermedi utilizzati per ottenerli. **I dati elaborati si riferiscono al 2013.** In precedenza il CRESA aveva realizzato un altro studio sul livello del benessere economico della popolazione abruzzese, con la pubblicazione dei dati comunali relativi al reddito disponibile (reddito da lavoro, da pensione e da proprietà immobiliari).

Lo studio poggia su una base informativa considerevole che ha consentito l'esame della situazione e degli andamenti dei singoli settori di attività economica non solo a livello regionale e provinciale, ma anche di grande dettaglio territoriale considerando i comuni e i sistemi locali di lavoro. Si propone una tabella riassuntiva di tutti i dati riportando, ai fini comparativi, soltanto quelli dei comuni limitrofi e dei capoluoghi di provincia. Sebbene il lavoro sia riferito al 2013, il posizionamento riportato non dovrebbe discostarsi di gran lunga all'attuale situazione economica e di mercato.

VALORE AGGIUNTO TOTALE NEI SISTEMI LOCALI DI LAVORO ABRUZZESI PER SETTORI DI ATTIVITA'ECONOMICA:

Anno 2013 (Valore in € e peso % sul totale)



Il lavoro si compone di cinque sezioni:

- nella prima viene presentata l'analisi della situazione regionale nel contesto europeo e nazionale;
- nella seconda vengono esaminati i sistemi locali di lavoro;
- nella terza si esamina il valore aggiunto dei comuni tenendo presente anche la loro diversa dimensione demografica e l'appartenenza alle diverse tipologie territoriali individuate dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Europea del Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del progetto "Aree Interne";
- nella quarta sezione viene analizzato il valore aggiunto prodotto dai diversi settori di attività economica, quello primario relativo all'agricoltura, silvicoltura, allevamento e pesca; quello secondario distinguendo le attività manifatturiere da quelle edilizie, quello terziario distinguendo i servizi turistici dai servizi terziari non turistici;
- l'ultima sezione propone le linee metodologiche utilizzate da Si.Camera per il calcolo del valore aggiunto a livello comunale.

Sistema locale del lavoro	Primario	Secondario	Terziario	TOTALE Valori assoluti	Primario %	Secondario %	Terziario %
CHIETI	79.563.136	827.597.763	1.955.537.320	2.862.698.220	2,8	28,9	68,3
L'AQUILA	37.367.945	443.108.692	1.732.497.182	2.212.973.820	1,7	20,0	78,3
TERAMO	84.864.038	636.693.742	1.653.212.341	2.374.770.122	3,6	26,8	69,6
PESCARA	73.586.209	896.737.691	4.615.848.084	5.586.171.984	1,3	16,1	82,6
PINETO	24.806.208	173.810.039	508.013.913	706.630.160	3,5	24,6	71,9

VALORE AGGIUNTO TOTALE E PER SETTORI DI ATTIVITA' NEI COMUNI ABRUZZESI Anno 2013 (valori in euro)

Comune	Agricoltura	Industria s.s.	Costruzioni	Servizi non turistici	Turismo	TOTALE
TERAMO	22.655.761	156.768.923	65.743.391	967.797.811	40.392.836	1.253.358.722
ATRI	12.377.394	33.627.001	23.479.196	116.359.578	4.464.858	190.308.029
PINETO	5.864.050	42.489.490	27.647.338	159.861.620	19.805.441	255.667.939
ROSETO	16.266.441	78.575.075	30.462.348	270.987.768	32.778.166	429.069.797
SILVI	6.564.764	27.019.630	19.547.383	176.862.591	30.659.824	260.654.193
PESCARA	27.194.266	195.215.294	117.256.263	2.666.082.071	114.843.566	3.120.591.460
L'AQUILA	12.376.842	175.857.407	149.855.916	1.350.891.942	41.622.826	1.730.604.832
CHIETI	6.813.875	264.717.497	60.631.478	1.013.761.578	29.029.801	1.374.954.228



Il concetto di **sistema locale di lavoro** fa riferimento ad una sub-re-gione di tipo funzionale individuata sulla base dei flussi degli spostamenti quotidiani della popolazione dal luogo di residenza alla sede di lavoro. Rappresentano con una buona approssimazione i sistemi urbani quotidiani e illustrano la configurazione assunta sul territorio dalle reti e dai flussi come espressione dei rapporti sociali, lavorativi ed economici che si verificano spontaneamente e con varia intensità sul territorio nazionale, scavalcando limiti amministrativi di diverso livello. L'individuazione dei sistemi locali di lavoro avviene ogni dieci anni sulla base dei dati Istat, l'ultima elaborazione si è avuta nel 2011 e ne ha modificato la numerosità ed intensità rispetto ai dati del 2001. Sono stati individuati 21 sistemi locali di lavoro. Nell'arco temporale 2001-2013 quasi tutti i sistemi locali di lavoro hanno fatto registrare un incremento della popolazione, che ha raggiunto intensità elevate, superiori al 5% in alcuni casi come quelli costieri quali Giulianova, Pineto, Pescara e Vasto. Al **2013** il sistema locale di lavoro di **Pineto** registra una popolazione di **41,8 (migliaia)**.

Tra i sistemi locali che hanno fatto registrare un incremento della popolazione sono presenti quelli che evidenziano un minor tasso di disoccupazione (Giulianova, **Pineto**, Teramo) e il più elevato tasso di occupazione (Giuliano, **Pineto**, L'Aquila). Dallo studio è possibile anche individuare i sistemi locali specializzati nelle produzioni tipiche

del Made in Italy, in particolare tessile e abbigliamento (Ascoli, Penne, Teramo), legno e mobile (**Pineto**), peli e cuoio (Martinsicuro) e l'agroalimentare (Giulianova, Guardiagrele, Vasto, Sora, Ortona). Nell'ambito della produzione manifatturiera di tipo pesante risultano i sistemi locali di Sulmona e Atesa, specializzati nei mezzi di trasporto, e quello di San Salvo nei materiali da costruzione.

L'analisi a scala micro territoriale, cioè il dettaglio comunale, risulta particolarmente interessante perché fondamentale supporto di conoscenza necessario per l'adozione di politiche programmatiche coerenti con l'effettiva situazione delle economie locali.

Per una conoscenza di dettaglio e di tutti i dati elaborati, si rinvia alla lettura dello studio **"Il Valore aggiunto nei Comuni Abruzzesi"**, CRESA, Marzo 2016.

5.6: L'andamento del flusso turistico e l'offerta ricettiva

I dati del flusso turistico a Pineto sviluppano un trend crescente, con 42.336 arrivi nel 2014 passati a 52.374 nel 2018, con relative presenze di 347.595 nel 2014 salite a 356.131 nel 2018.

Sotto l'aspetto strutturale la ricettività evidenzia n.1611 posti letto degli alberghi e n.2653 posti letto extra-alberghieri, dato da riequilibrare con il potenziamento e l'incremento delle strutture alberghiere.



DATI TURISTICI	2014	2015	2016	2017	2018*
Alberghi	32	32	32	31	31
Complementari	24	26	26	29	32
Totale (strutture)	56	58	58	60	63
Letti alberghi	1.630	1.630	1.630	1.611	1.611
Letti complementari	2.884	3.211	3.029	2.653	2.671
Totale (letti)	4.514	4.841	4.659	4.264	4.282
Camere alberghi	887	887	887		875
Camere complementari	882	892	897		818
Totale (camere)	1.769	1.779	1.784		1.693
Bagni alberghi	879	879	879		867
Bagni complementari	538	548	553		537
Totale (bagni)	1.417	1.427	1.432		1.404



DATI TURISTICI	2014	2015	2016	2017	2018*
Alberghi- Arrivi Paesi esteri	1.941	1.910	2.032	2.439	2.869
Alberghi -Presenze Paesi esteri	11.722	10.333	10.367	13.746	14.068
Complement.-Arrivi Paesi esteri	7.758	7.359	8.388	8.975	8.332
Complement.-Presenze Paesi esteri	69.620	67.554	72.484	76.511	69.069
Totale (Arrivi Paesi Esteri)	9.639	9.269	10.420	11.414	11.201
Totale (Presenze Paesi Esteri)	81.342	77.347	83.451	90.257	83.137
Alberghi -Arrivi Italia	18.591	22.047	21.474	23.494	24.801
Alberghi -Presenze Italia	100.526	112.428	111.055	117.711	109.087
Complement.- Arrivi Italia	14.106	13.687	12.926	15.201	16.372
Complement.- Presenze Italia	165.677	175.342	172.704	190.615	163.907
Totale (Arrivi Italia)	32.637	35.734	34.400	38.695	41.173
Totale (Presenze Italia)	266.203	288.370	283.759	308.326	272.994
Totale (Arrivi alberghi)	20.532	23.357	23.506	25.933	27.670
Totale (Presenze alberghi)	112.248	122.821	122.022	131.457	123.155
Totale (Arrivi complement.)	21.864	21.046	21.314	24.176	16.372
Totale (Presenze complem.)	235.237	243.436	245.188	267.126	163.907
TOTALE ARRIVI	42.336	45.003	44.820	50.109	52.374
TOTALE PRESENZE	347.545	366.317	367.210	398.583	356.131
Presenza media (gg.)	8,20	8,13	8,19	7,95	6,79

Visite guidate		2016	2017	2018
	famiglie	409	573	579
	visitatori	2.790	2.900	3.303
	biglietti	3.199	3.473	3.802
	introito	€ 11.233	€ 12.711	€ 13.962
Educ. ambientale	ragazzi	1.482	1.495	2.077
	introito	€ 8.882	€ 8.882	€ 16.194
Eventi (al pubblico)		80	70	65
Scoperta Territorio	n. attività	99	104	3
Convegni/dibattiti	giornate	35	24	24
Concerti all'alba		9	9	10
Zona sosta	automobili	2.205	3.511	4.000
	introito	€ 11.025	€ 17.511	€ 20.000

Le diverse attività dell'Area Marina Protetta Torre di Cerrano, volte ad una continua crescita della fruibilità sia della Torre che dell'intera area di pregio, registrano dati in crescita nell'ultimo triennio.



* I dati sono da considerare provvisori in quanto ancora soggetti a controlli e verifica di congruità.



5.5: L'istruzione e la scuola

La rete scolastica è ben distribuita nel territorio.

L'amministrazione comunale garantisce il servizio di trasporto per tutti gli ordini di scuola e fornisce il servizio di refezione scolastica alla scuola dell'infanzia.

Oltre ad assicurare l'assistenza scolastica agli alunni diversamente abili ad integrazione degli insegnanti di sostegno, ai nuclei familiari seguiti dai servizi, d'intesa con la scuola, assicura, altresì, il servizio di educativa domiciliare.



SCUOLE E PRESENZE

Tipo di scuola	plessi	2014	2015	2016	2017	2018
	nr.	iscritti				
Nidi d'infanzia privati	2					
Pollicino		28	26	28	35	30
La Tana dei Briganti		15	22	24	25	25
Scuole d'Infanzia	6					
Pineto Centro (Corfu')		78	93	90	88	85
Calvano		114	112	105	96	110
Scerne		58	57	63	58	59
Torre S.Rocco		30	26	18	20	19
Borgo S.Maria		71	67	62	68	59
Mutignano (paritaria)		21	23	19	18	19
San Giuseppe (paritaria)		75	64	67	65	58
Scuole primarie	4					
Pineto Centro		244	253	247	250	230
Calvano		190	198	196	202	204
Borgo		154	124	132	134	115
Scerne		134	138	137	141	151
Scuole secondarie di 1°	2					
Pineto Centro		299	327	314	316	328
Scerne		84	77	100	101	98
Scuole secondarie di 2°	1					
Tecnologia del legno						18



QUANTITÀ DI SERVIZI EROGATI

	2016	2017	2018
Refezione scolastica n. pasti erogati	40.800	41.000	40.000
Trasporto scolastico n. trasportati	565	572	550
Alunni disabili assistiti nelle scuole	21	19	22
Alunni disabili trasportati o sostegno al trasporto autonomo	8	8	7

REFEZIONE SCOLASTICA

Spese/entrate	2016	2017	2018	2019*
Spese	260.000,00	280.500,00	251.600,00	284.387,06
Entrate	108.000,00	75.000,00	97.774,00	115.000,00

*Nel Bilancio di Previsione 2019 il costo del servizio di refezione scolastica è stato stimato in euro 284.387,06, con previsione di entrate pari ad euro 115.000 e percentuale di copertura del servizio del 40,44%

TRASPORTO SCOLASTICO

Spese/entrate	2016	2017	2018	2019*
Spese del servizio	274.900,00	323.140,00	323.512,00	360.400,00
Entrate a domanda	46.000,00	41.188,15	40.000,00	42.000,00

* Nei dati previsionali del 2019, il servizio di trasporto scolastico esprime una percentuale di copertura dell'11,65 %



EDILIZIA SCOLASTICA: linee guida ed indirizzi

- Lo Schema Strutturale Strategico prevede la realizzazione di un polo scolastico e sportivo nel progetto strategico PORTA NORD;

- E' stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione del plesso scolastico a Borgo S.Maria, per la scuola di infanzia di Calvano e quella locale;

- L'amministrazione comunale ha partecipato all'avviso pubblico relativo al Piano Triennale di edilizia scolastica 2018/2020: Lavori di realizzazione del nuovo polo scolastico del Comune di Pineto, il progetto prevede l'ampliamento della Scuola Media di Pineto Centro con dismissione di tre plessi di scuola primaria (Pineto, Calvano, Borgo S.Maria). Approvato progetto di fattibilità tecnica ed economica. Richiesta di finanziamento alla Regione Abruzzo. (D.G. del 25/5/2018).





5.8: Le Biblioteche

La **Biblioteca Comunale di Pineto** è stata istituita nel Gennaio del 1998. Nel mese di Febbraio 2002 è stata intitolata alla memoria di **Vanessa Creati**, figura di giovane donna impegnata nella solidarietà, nella cultura e nella politica avendo ricoperto la carica di Consigliera Comunale dal 1993 al 1997. La Biblioteca è collocata al secondo piano del Palazzo Polifunzionale, ubicato in Via Mazzini n.15. Lo spazio interno, di circa 250 mq completamente aperto, è stato razionalmente suddiviso con un'opportuna collocazione degli scaffali in varie zone funzionali:

- area ragazzi;
- area emeroteca;
- area lettura;
- area internet.

E' un ambiente accogliente e luminoso dove gli utenti possono trovare un'atmosfera che favorisce la concentrazione necessaria per lo studio e la ricerca. Allo scopo di sviluppare le potenzialità informative della biblioteca e di diversificare l'offerta attraverso l'integrazione ai servizi tradizionali di nuovi servizi resi disponibili dalla tecnologia, dal giugno 2001 l'Amministrazione Comunale ha ritenuto



opportuno offrire gratuitamente l'accesso ad Internet come strumento di informazione rispetto alle tradizionali fonti scritte.

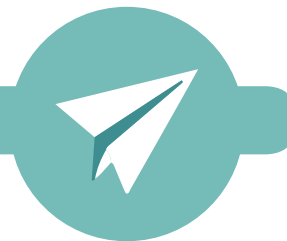
Biblioteca Comunale "Vanessa Creati"	2014	2015	2016	2017	2018
Prestiti	2.000	2.316	2.015	2.520	2.631
Presenze	21.000	22.000	21.000	22.000	24.000
Patrimonio librario	8.768	9.009	9.314	9.718	10.009
Postazioni internet con WiFi	3	3	3	3	3
Posti a sedere	42	42	42	42	42
Area bambini	4	4	4	4	4
Libri e abbonamenti			€ 3.100	€ 5.057	€ 1.947
Cineforum			€ 900	€ 900	€ 900
Spese per personale	€ 58.000	€ 58.000	€ 58.000	€ 62.750	€ 77.000

Biblioteca mediatica di Scerne.

La biblioteca è stata inaugurata nel 2010, sorge all'interno del distretto culturale ricavato dalla Ex Casa Parrocchiale. La biblioteca si divide in più stanze per lettura, una riservata ai più piccoli. I dvd possono essere visionati in un'apposita stanza, la mediatica.



Biblioteca Comunale di Scerne	2014/18
Numero utenti	900
Prestiti	9.000
Presenze	13.000
Patrimonio libraio	4.300
Posizioni internet con WiFi	6
Patrimonio DVD	382
Posti a sedere	34
Libri e abbonamenti (2018)	€ 751
Spese per personale esterno (2018)	€ 25.000

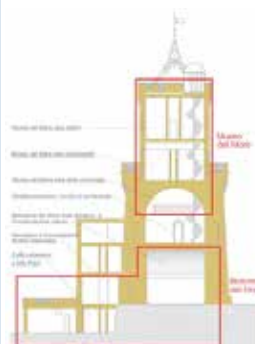


La Biblioteca del Mare

Il Centro di Documentazione multimediale "Biblioteca del Mare" è stato finanziato nell'ambito del progetto "DIPINTO Cerrano - Dune, Informazione e PINete a Torre Cerrano" POR FESR Abruzzo 2014/2020 presentato dal Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano nell'ambito del bando POR FESR 2014-20 ASSE VI - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali - Linea di Azione 6.6.1 della Regione Abruzzo. Focalizzata sulla biodiversità del mare Adriatico, la "Biblioteca del Mare" raccoglie, mette a disposizione e diffonde risorse documentali con particolare riferimento all'AMP Torre del Cerrano, nella convinzione che consapevolezza e conoscenza crescenti favoriscono la protezione dell'area. Gli utenti potranno accedere ai servizi on line della Biblioteca del Mare anche utilizzando le postazioni multimediali presenti nell'Aula di Consultazione al primo piano della Torre di Cerrano.

Le risorse monografiche sono state inserite e classificate nel catalogo informatizzato e categorizzate in aree di utenza specifica (target group):

- ricercatori
- studenti suddivisi in due fasce di età (5-11 anni; 12-18 anni)
- operatori del settore (balneatori, alberghieri etc.)



Ciascun fruitore potrà registrare il proprio account, riconoscendosi in uno dei target groups individuati, consultare e richiedere le informazioni soggettate per area di appartenenza. La registrazione dà accesso al modulo di Circolazione del catalogo Koha Cineca che permette la gestione dei prestiti delle risorse catalogate agli utenti e delle prenotazioni sui documenti.

5.9: Lo Sport e le Strutture

Il Comune dispone di una ricca impiantistica sportiva, gestita sia direttamente che con affidamento a gestori esterni.

Il numero degli impianti distribuiti nel territorio sottolinea quanto importante sia per i cittadini pinetesi la pratica sportiva nelle diverse discipline, dal calcio al basket, la pallavolo e le bocce oltre a quelle che si svolgono all'aperto quali la pesca, la vela ed il ciclismo nonché il tennis.



Impianti Sportivi	Gestione	2014	2015	2016	2017	2018	Utenti
Stadio Pavone/Mariani	Asd Pineto Calcio	€ 36.000	€ 36.000	€ 36.000	€ 36.000	€ 36.000	250 tesserati
Campo sportivo G.Druda	Asd Pineto Calcio	€18.000	€18.000	€18.000	€18.000	€18.000	250 tesserati
Campo Sportivo Collecchio	Asd Mutignano Calcio	€ 25.000	€ 25.000	€ 25.000	€ 25.000	€ 25.000	180 tesserati
Campo sportivo Mutignano	Asd Le Terre del Cerrano	€ 3.262	€ 1.500	€ 4.500	€ 4.656		30 tesserati
Palavolley S.Maria	Asd Pineto Volley	€ 25.000	€ 25.000	€ 25.000	€ 25.000	€ 25.000	150 tesserati
Agli Oleandri	Cerrano Outdoor						utenti vari
Villa Park-Borgo S.Maria	Aston Villa, Classe 70						utenti vari
Palestra Via Filiani	Comunale						Scuole + 130 tesserati
Bocciodromo	Comunale						100 tesserati



Sull'impiantistica sportiva sono stati realizzati diversi interventi di manutenzione straordinaria e di restyling, finanziati soprattutto con le somme Eni:

Impianto Sportivo	Tipologia di lavori	Somme
Campo Sportivo G.Druda	Nuova recinzione, demolizione manufatti dislocati sull'area esterna, spogliatoi e bagni (la nuova superficie sintetica del campo è stata realizzata dal Pineto Calcio con rimodulazione della scadenza della Convenzione)	€ 60.000
Campo di calcetto Forum centro sportivo "Agli Oleandri"	Nuova impiantistica e nuova superficie sintetica	€ 70.000
Palestra Comunale	Rifacimento manto di copertura, lavori di completamento antincendio, sistemazione generale ed interventi sull'impiantistica	€ 150.000
Campo di calcetto Mutignano	Lavori di rifacimento superficie sintetica	€ 50.000
Bocciodromo	Lavori di rifacimento manto di copertura e sistemazione generale	€ 30.000
	TOTALE	€ 360.000

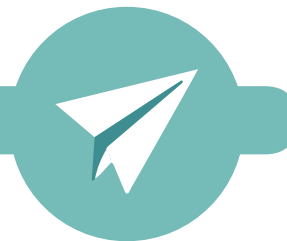


In ambito sportivo l'Amministrazione Comunale ha realizzato il progetto **"Pineto...Una rete per lo sport"** che ha come obiettivo quello di creare una rete tra tutti i soggetti, associazioni e società presenti sul territorio pinetese, impegnati nell'insegnamento della pratica di varie discipline sportive.

Una guida pensata per gli studenti ed i ragazzi affinché possano conoscere meglio il ventaglio delle offerte sportive proposte in città e in questo contesto si inserisce il coinvolgimento dell'ICS Giovanni XXIII di Pineto.

In alcune classi, infatti, verranno attivati moduli per favorire la pratica sportiva dei ragazzi, i quali saranno seguiti in strutture attrezzate e da validi professionisti per sperimentare sport quali il basket, il karate, il volley e molti altri, ma è anche un vademecum per tutti i cittadini per conoscere le varie attività sportive presenti sul territorio pinetese con la finalità di far incontrare più agevolmente domanda e offerta e favorire la crescita dello sport a Pineto, ponendo l'accento sul valore sociale, educativo e di prevenzione rappresentato dalla pratica di qualsiasi disciplina sportiva.





5.10: Gli Eventi e la Cultura

L'impegno economico correlato all'organizzazione o al supporto diretto di eventi e manifestazioni da parte dell'Amministrazione Comunale di Pineto testimonia la consistente attenzione nell' offrire ai residenti e ai turisti numerose occasioni culturali, dalle mostre alle presentazioni di libri, passando per appuntamenti con la musica, la danza, il teatro, il cinema e numerose altre espressioni artistiche. Una scelta ponderata e basata sull' assunto che la città di Pineto si caratterizza per essere una località a forte vocazione turistica. Per quanti scelgono questa città per le vacanze e quanti vi risiedono quotidianamente offrire occasioni di svago e di cultura è una necessità imprescindibile, che attiene anche alla qualità della vita.

L'obiettivo che ci si è prefissati è stato quello di giungere a una programmazione sempre più qualificata e di qualità. Nel periodo estivo in particolare, ma in generale in ogni momento dell'anno, le attività culturali hanno avuto un cartellone differente e distinto da quelli a carattere di intrattenimento, al fine di agevolare la scelta degli interessati e meglio orientare il pubblico. Si è cercato di andare incontro alle effettive esigenze dei turisti e dei cittadini tenendo conto delle varie fasce d'età e dei diversi gusti.

Tante le iniziative legate allo sport, come la *Notte Bianca dello Sport* e dello *Sport Paralimpico*, Pineto, inoltre, è stata individuata per tre annualità consecutive quale località per il ritiro della nazionale italiana del ciclismo paralimpico. Per una settimana atleti di grande richiamo, come ad esempio **Alex Zanardi**, sono stati a Pineto e oltre alle loro attività sono state organizzate numerose iniziative collaterali sempre sul tema della disabilità come una cena al buio o la presentazione di libri. Nel 2019 ad arricchire la presenza dei paraciclisti della nazionale la Settimana dello Sport Paralimpico, con oltre dieci discipline sportive presenti. Numerosi atleti si sono raccontati in particolare agli studenti dell'IC Giovanni XXIII di Pineto. In città ci sono state proiezioni di film a tema come "Tiro Libero" che ha avuto tra i protagonisti piccoli atleti che praticano basket in carrozzina dell'Amicuccioli Giulianova, a parlarne l'attore e produttore del lavoro, **Simone Riccioni**.



Significativo il supporto del mondo dell' associazionismo, preziose realtà che, grazie alla loro creatività e voglia di fare, contribuiscono alla crescita culturale della città. Una scelta vincente portata avanti da questa Amministrazione che ha deciso di sostenere le idee e le esigenze di quanti hanno a cuore Pineto e si adoperano per il bene della collettività.

Ogni estate sono stati proposti più di 130 eventi a cura di oltre 60 realtà operanti sul territorio, dalle associazioni ai comitati, dall' associazione albergatori all' AMP Torre del Cerrano e molti altri attori.

Appuntamenti che spaziano dall' arte alla musica, con attenzione allo sport e alla cultura. Da *Fiabe al Parco* giunta alla 14esima edizione, curata dall' Amministrazione Comunale e dal *Teatro dei Colori*; a serate musicali con noti cantanti del panorama nazionale e internazionale, passando per il *Carnevale estivo* e *Pinetnie Moderne*, tra i Festival più apprezzati e longevi della costa adriatica che si svolge da oltre 10 anni e che nel 2018 ha ospitato tra gli altri la **Bandabardò** e i **Planet Funk**. Un cartellone arricchito anche dagli appuntamenti organizzati nell' AMP Torre del Cerrano e nell' *Adventure Park Cerrano* con aperture quotidiane e serali.

Tra gli eventi più apprezzati anche la *Cerrano Cup*, ovvero la regata velica nell' AMP. Tanti gli appuntamenti con il *Caffè Letterario*, tra questi **Parole Note** e **Haberowsky – Haber inter-**

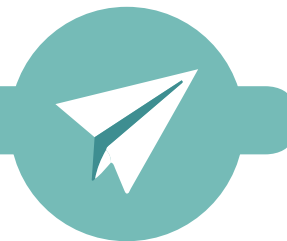
preta Charles Bukovsky. Per i giovani c'è *Stickermule Festival* e il *Festival Buskers*, iniziative queste che si svolgono nei vari quartieri e nelle varie zone della città.

Tra le altre iniziative di carattere culturale e enogastronomico: *Calici in Villa* e il *MIT, Mercato Itinerante della Terra*. Entrambe le manifestazioni hanno avuto come finalità quella di valorizzare, anche attraverso la musica e momenti culturali i prodotti e i produttori del territorio.

Tra gli eventi di successo, sempre a tema enogastronomico, ricordiamo *Aspettando San Lorenzo, Pineto* e *le Virtù e la Festa del Brodetto alla Pinetese*.

A dare avvio alla stagione estiva pinetese è ormai tradizionale l' appuntamento con *Apriti Sole* caratterizzata da *lo Sbaracco* dei negozianti stanziali che vendono la loro merce per le vie cittadine, a prezzi vantaggiosi per i visitatori, turisti e curiosi che scelgono di fare una passeggiata tra le vie principali di Pineto. Oltre cento i commercianti, gli artigiani e gli hobbisti che hanno risposto positivamente e che allestiscono i banchetti con i lavori che nascono dalla passione e dalla maestria delle loro mani. Per gli appassionati di animali ci sono numerose iniziative, tra queste ricordiamo il *Pineto Dog Festival*.

La rassegna *Bibliocinema*, inoltre, è riuscita ad attrarre un numero pubblico di appassionati e soprattutto di giovani.



Ci sono poi le iniziative legate ai vari periodi dell'anno come: la *Festa di Primavera nel Borgo Antico* organizzata in collaborazione con la Pro Loco di Mutignano; la *Festa della Liberazione* che si celebra il 25 aprile; la *Festa della Repubblica* del 2 giugno; la *Giornata delle Forze Armate e dei Caduti di Guerra* il 4 novembre; la ricorrenza del 27 gennaio per la "*Giornata Della Memoria*", la *Giornata Internazionale della Donna* l'8 marzo; la *Giornata Mondiale della Disabilità* il 3 dicembre; la ricorrenza il 25 novembre della Giornata mondiale contro le violenze sulle donne, la *Festa del Primo Maggio* solo per citarne alcune.

Ogni evento è stato supportato dalla comunicazione, sia con comunicati stampa e conferenze stampa che con la produzione di altri materiali come manifesti, dépliant e volantini oltre che grazie agli strumenti informatici al fine di assicurare alla città, ai turisti, ai media locali e nazionali una costante informazione.



Il rilevante impegno economico correlato all'organizzazione e al supporto diretto di eventi, testimonia la consistente attenzione posta dall'Amministrazione nei confronti delle manifestazioni culturali e di promozione turistica. L'obiettivo è quello di giungere a una programmazione sempre più qualificata, in grado di rispondere efficacemente alle crescenti esigenze culturali e di promozione turistica.

MUSEI

Nell'AMP Torre di Cerrano è stato inaugurato nell'ultimo anno il **Museo del Mare**, ideato come un suggestivo viaggio nell'ambiente marino, partendo dai suoi aspetti geologici e geomorfologici per immedesimarsi in una risalita dai fondali che si sviluppa nei vari piani della torre fino ad arrivare - con l'uscita in sommità - a rivedere il cielo. Una sorta di emersione. Il Museo del Mare è stato accresciuto di nuovi strumenti tecnologici e ricostruzioni virtuali, ed è arricchito dalla Biblioteca del Mare, un centro di documentazione multimediale, unico nel suo genere, e destinato a diverse tipologie di utenti: dagli studenti, ai ricercatori, passando per i turisti.

A Villa Filiani ha sede il **Museo Etnomusicologico d'Abruzzo**, per la salvaguardia e divulgazione dei beni culturali immateriali della Regione Abruzzo. Nelle tre stanze sono ospitati beni demo-etno-antropologici, documenti, strumenti musicali ed immagini, tracce audio edite ed inedite. Più di mille bobine contengono canti, detti, musiche e storie tutti scaturiti dalla viva voce degli abruzzesi del passato. Rappresenta una eccellenza a livello regionale per la conservazione e la promozione della musica popolare e delle tradizioni abruzzesi.





RINGRAZIAMENTI

- *Orietta Colleluori*
- *Mauro Cerasi*
- *Donato D'Evangelista*
- *Giovanni Cichella*
- *Mario Di Simone*
- *Marcello D'Alberto*
- *Stanislao D'Argenio*
- *Paolo Gaboli*
- *Gianfranco Albani*
- *De Iuliis Giuseppe*
- *Cristiana Capone*
- *Raffaele Delle Curti*
- *Marina Vitullo*
- *Annamaria Cicoria*
- *Fabiano Aretusi*
- *Evelina Frisa*
- *Area Marina Protetta Torre del Cerrano*
- *Farmacia Comunale*
- *Biblioteca Comunale "Vanessa Creati"*
- *CEDA (Centro etnomusicologico d'Abruzzo)*
- *Anna Leporieri*
- *Gianni Alcini*
- *Mauro Cantoro*

